QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 21 Gennaio 1956
Anno XII - Num. 18
L. 25 (sped. in abb. postale)

La nuova gara russo-americana

La contemporanea pubblicazione del sesto piano quinquennale sovietico e del bilancio americano per il prossimo anno fiscale, benchè dovuta a mera coincidenza, serve ottimamente a puntualizzare, col freddo linguaggio delle cifre, la nuova fase dei rapporti tra le due massime Potenze mondiali. Si tratta ovviamente di due documenti del tutto diversi, per l'impostazione e per i fini cui rispettivamente rispondono; entrambi però — il bilancio americano in forma esplicita, implicitamente invece il piano sovietico — hanno di mira un obiettivo essenziale: il modo migliore per sostenere vittoriosamente la «coesistenza competitiva» ormai in atto fra Oriente e Occidente.

Questa nuova configurazione delle relazioni fra i due blocchi appare oggi, a quasi un anno dalla caduta di Malenkov, come il significato positivo della politica perseguita da Krusciov e Bulganin; e il prossimo piano quinquennale ne è la definitiva e migliore conferma. Si disse allora che Malenkov era stato rimosso per avere posposto lo sviluppo dell'industria pesante a quello dell'industria leggera e dei beni di consumo: interpretazione sostanzialmente esatta, specie se applicata nei riguardi della politica estera.

Sotto questo profilo, poteva sembrare che la colpa del deposto presidente consistesse nell'indebolire genericamente la posizione dell'Unione Sovietica; mentre ora, alla luce degli ulteriori sviluppi, risulta evidente che la minore importanza accordata all'industria pesante minacciava alle radici un ben concreto e preciso programma, quello appunto che oggi è in corso di realizzazione. Predisponendo nel nuovo piano quinquennale un incremento del 70 per cento dell'industria pesante (vero «enfant chéri» del regime, per usare l'espressione di Kaganovic), gli attuali dirigenti sovietici si prefiggono infatti due obiettivi internazionali, che insieme costituiscono la loro versione della «coesistenza competitiva».

Innanzitutto vogliono procurarsi quei macchinari e quei beni strumentali in genere, che vanno promettendo ai Paesi sotto-sviluppati. In secondo luogo, ed è questo di gran lunga lo scopo principale, intendono perfezionare sempre meglio il modello da presentare ai medesimi Paesi, perchè essi lo seguano nel loro passaggio dalle fasi agricolo-coloniali a quelle industriali. I russi, in sostanza, fanno ai giovani Stati asiatici ed africani un ragionamento di questo tipo: vedete che cosa ha saputo compiere l'Unione Sovietica in trent'anni di industrializzazione sotto il regime comunista; seguite il nostro esempio e raggiungerete anche voi gli stessi risultati.

Per di più, da un canto Mosca non fa alcuna aperta propaganda comunista, dall'altro si offre di aiutare nella difficile impresa i Paesi in questione, sicchè questi vedrebbero il proprio compito enormemente facilitato e dall'esperienza e dagli aiuti sovietici. Le prospettive così aperte non possono non riuscire estremamente allettanti, tanto più che le offerte sovietiche non comportano in apparenza condizioni politiche; rispettano quindi, almeno formalmente, quel senso dell'indipendenza nazionale di cui i nuovi Stati sono così gelosi. Come condimento propagandistico, infine, i russi aggiungono le grosse bordate anticolonialistiche e antioccidentali, come Krusciov ha fatto in India ed in Birmania.

La risposta americana a questa svolta della strategia politica sovietica non è apparsa finora chiara e sicura come si desidererebbe. Si è avuto così l'infelice articolo di *Life* che lasciava pensare ad un ritorno di Dulles al suo noto «realismo»: rispondere alla forza con la forza, arrestare cioè l'espansionismo sovietico con la minaccia formale della ritorsione americana. Il Segretario di Stato però non sembra rendersi conto che altro è l'attivismo sovietico dell'èra della «guerra fredda», e altro quello dell'epoca della «coesistenza competitiva». Sul primo il realismo poteva anche far presa, mentre il secondo (che a lunga scadenza potrebbe dimostrarsi non meno pericoloso per l'Occidente) sfugge completamente al timore delle «rappresaglie massicce».

Alla gara che Mosca vuole ingaggiare con l'Occidente per la conquista del mondo afro-asiatico, bisogna quindi rispondere con armi adeguate. Non dovrebbero essere proprio gli Stati Uniti, i più convinti assertori del principio della libera concorrenza, a temere questa gara; dovrebbero anzi salutarla con piacere perchè la vittoria, in una contesa aperta, non può che spettare al migliore, e il liberalismo occidentale è indubbiamente superiore al comunismo orientale. Tutto sta quindi a trovare il modo idoneo per far trionfare in pratica i principi informatori della concezione occidentale.

Non è una questione di quantità, insomma, di una gara a chi offre di più e a migliori condizioni; bensì di nuova e più aderente impostazione psicologica. Da questo punto di vista anche la nuova formula americana, di aiuti a lungo termine, rappresenta solo un primo passo, apprezzabile ma non risolutivo, perchè sempre confinato sul piano tecnico. L'essenziale invece è un altro: rovesciare l'assurdo psicologico per cui gli Stati Uniti, per tradizione paladini dell'anticolonialismo, appaiono — agli occhi dei popoli asiatici ed africani — apportatori d'un neo-colonialismo. Per ottenere lo scopo non è necessario imitare i sovietici; basta decidersi a trattare questi popoli da pari a pari, da liberi a liberi.

Ferdinando Vegas

IN ATTESA DEL PROGETTO PER LE "AMMINISTRATIVE,,

La Camera inizia l'esame della legge elettorale politica

Il ministro Tambroni respinge le accuse delle sinistre per i fatti di Venosa - «Riferirò al Parlamento appena riceverò il rapporto dell'ispettore generale di P.S. De Fiora» - Approvate le disposizioni sugli investimenti di capitali stranieri in Italia

Roma, 20 gennaio.

Tre diversi argomenti sono stati oggetto di discussione oggi alla Camera: è stato concluso l'esame della legge sull'investimento di capitali stranieri in Italia; il ministro degli Interni on. Tambroni ha fatto alcune dichiarazioni sul conflitto di Venosa, e l'on. Chiaramello, infine, ha aperto il dibattito sulla legge elettorale politica. Dopodichè il presidente on. Leone ha tolto la seduta rinviandola a martedì, giornata nella quale sarà anche discussa la legge sulla costituzione del Ministero delle partecipazioni statali.

La legge oggi approvata sugli investimenti di capitale straniero non è stata modificata. Essa diventerà quindi operante avendo già ottenuto l'assenso del senatori. Il ministro del Bilancio on. Vanoni, nel riassumere la discussione sul provvedimento, ne ha posto in risalto il significato politico. «Se l'indirizzo di politica economica del governo — ha detto — è quello di tendere con ogni mezzo ad eliminare il difetto essenziale della nostra struttura, e cioè la presenza di un alto numero di disoccupati e di sottoccupati, la tecnica non indica altra via che quella dell'incremento produttivo. Per raggiungere questo scopo è necessario disporre di un afflusso di nuovi capitali in tutti i settori produttivi».

Taluni oppositori, quali il comunista Li Causi, avevano giudicato la legge «un ulteriore asservimento all'imperialismo straniero». Vanoni ha confutato questa accusa. La Svizzera, mercato notoriamente sottratto ad ogni influenza politica e ideologica, regolato dalle leggi della convenienza economica, ha investito in Italia, nel 1955, circa 75 miliardi di lire. «Che cosa significa questo — ha osservato il Ministro — se non fiducia nel nostro sforzo di produzione? Per questo dovremo rendere meno sensibili i controlli e più sicuri i vantaggi degli investitori. La legge, a questo bada». Anche il socialista Dugoni è stato rassicurato: un articolo del provvedimento offre sufficienti garanzie affinchè i capitali utilizzati in Italia siano veramente capitali stranieri e non denaro fuggito dall'Italia e ritornante con particolare privilegio.

I rinnovati echi sui fatti di Venosa sono stati provocati dalle insistenze del comunista Gian Carlo Pajetta e del socialista De Martino perchè, come affermavano nelle loro interpellanze, il governo accettasse rappresentanze di lavoratori nella commissione d'inchiesta sui fatti nella cittadina lucana. S'è alzato il ministro Tambroni. Ha osservato che due inchieste sono in corso: una della magistratura, nella quale non v'è potere esecutivo o legislativo che possa interferire; una, amministrativa, predisposta dal Ministro degli Interni. Sull'esito di questa inchiesta l'on. Tambroni si è dichiarato pronto a riferire al ritorno dell'ispettore De Fiora, attualmente sul posto. Per logica e forza di cose, quindi, la richiesta di urgenza doveva essere respinta; così pure la proposta di far partecipare all'inchiesta persone ed enti estranei al Ministero dell'Interno.

Pajetta, nient'affatto convinto, ha ribattuto: «Persino un giornale come *L'Osservatore Romano* contro il quale si è scatenata, per l'occasione, la canea della stampa filogovernativa — ha sentito il dovere di chiedere con fermezza che sia fatta luce su questo episodio con una inchiesta imparziale».

Tambroni ha atteso che anche l'on. Martino esponesse le ragioni della sua parte (il tono del socialista era pacato e le sue argomentazioni più fondatamente ragionevoli), quindi ha pregato il presidente Leone di concedergli ancora la parola. Si è rivolto soprattutto a Pajetta:

«Sull'argomento, come è mio dovere, saranno fatte necessarie e doverose precisazioni. Ma in sede preliminare non posso consentire, come intende l'on. Pajetta, un processo alla polizia italiana. La polizia italiana non può essere messa sotto processo con genericismo accusatorio. Io ho avuto occasione di dire che i morti pesano a tutti sul piano dell'umanità, che i morti non giovano a noi, alla nostra democrazia. Non posso consentire il processo alla polizia italiana, anche se è stato fatto riferimento all'articolo di un giornale. Senza entrare nel merito e nei dettagli, debbo dire, per il complesso di quell'articolo e per il seguito che ad esso è stato dato, che non sono d'accordo: è l'opinione personale di uno scrittore, di un giornalista.

«Non lo condivido poichè quando si fa confusione tra inchiesta giudiziaria e inchiesta amministrativa e quando si dice che per la ricerca della verità occorre l'obiettività delle indagini, io rispondo: l'obiettività delle indagini è già bene affidata alla magistratura, come ritengo sia bene affidata all'inchiesta da me disposta».

Finalmente, si è giunti all'esame della legge elettorale. Unico iscritto era l'on. Chiaramello (p.s.d.i.), il quale, sia detto schiettamente, non aveva affatto previsto di dover parlare oggi. Lo hanno pregato i suoi compagni di partito per poter far iscrivere almeno un nome nella deserta agenda del presidente. Segni ha commentato: «Meno male che c'è stato il dialogo fra Tambroni e Pajetta che ha consentito a Chiaramello di prepararsi al discorso...».

Il deputato socialdemocratico, con bonaria filosofia, ha esordito riferendosi all'asino del Palio di Alba che, giunto vicino al traguardo, in testa a tutti, era ritornato indietro di gran carriera perchè aveva ricevuto due colpi di tallone dal guidatore. Chiaramello, argutamente, ne ha tratto la morale che talvolta gli asini son meglio dei cavalli e degli stessi uomini; quindi, tra i sorrisi di simpatia di tutti i deputati, si è accinto a svolgere il suo improvvisato discorso. Ha osservato che la regolamentazione pratica della legge elettorale in esame è troppo succinta e che le argomentazioni esposte dai tre relatori, specialmente dal socialista Luzzatto, possono servire da buone indicazioni per colmare le lacune.

Chiaramello ha poi rilevato che il progetto trascura l'elemento fondamentale di qualunque legge elettorale, cioè l'elettore; ha affermato che la soluzione migliore sarebbe la adozione della proporzionale al cento per cento che consenta l'utilizzazione dei resti da parte di ogni singola lista; ed ha concluso suggerendo di ridurre ad un solo giorno le operazioni elettorali e di evitare, con l'accettazione di appositi emendamenti, l'indisciplina e la confusione manifestatesi nell'ultima consultazione elettorale.

Delio Mariotti

In una caserma della Renania

Il Cancelliere Adenauer passa in rivista per la prima volta, nella caserma di Andernach sul Reno, le nuove Forze armate della Repubblica federale tedesca. Da sinistra: il gen. Speidel, il ministro della Difesa Blank, Adenauer ed il gen. Laegeler (Telefoto)

Adenauer ha passato in rivista i reparti dell'esercito tedesco

I volontari erano in maggioranza veterani della guerra, assai poco marziali - Il Cancelliere li esorta ad essere "cittadini in uniforme,, ed a portare lo spirito democratico nelle forze armate

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 20 gennaio.

I duecento cronisti e cineoperatori che stamattina sono andati in carovana ad Andernach, sul Reno, per assistere alla presentazione ufficiale dei nuovi soldati tedeschi, possono dire di avere colto un raro avvenimento: l'intero esercito della Repubblica schierato sul piazzale d'una caserma a quadrilatero aperto. Gli uomini delle ricostituite forze armate erano tutti lì: 1500 ufficiali e soldati fra esercito, marina e aviazione, di fronte a due carri armati americani «M. 47» e a un paio di mortai che costituiscono per ora tutto l'armamento della Germania occidentale.

I due carri armati, giunti ieri sera in tutta fretta dalla base americana di Landstuhl appunto per l'occasione, e i soldati in uniforme grigio ferro — elmi di foggia belgo-americana e stivaletti — costituivano uno spettacolo del tutto nuovo; li hanno fotografati per oltre un'ora. E anche l'addetto militare canadese e quello turco, invitati alla cerimonia assieme agli altri attachés delle ambasciate atlantiche, non hanno perso l'occasione di fissare sulla pellicola questo piccolo momento della storia tedesca.

Nel complesso, però, gli entusiasti di cose militari sono rimasti delusi dall'aria un po' troppo alla buona dei primi volontari, per la più gran parte uomini maturi, veterani dell'ultima guerra, piuttosto baffuti, qualcuno con gli occhiali. Ma l'esercito deve essere così, avere cioè un tono democratico. E' la preoccupazione continua del Ministro per la Difesa, Blank, e dei suoi generali, che fanno di tutto per rendere il più borghese possibile l'ambiente della caserma.

Questo spiega perchè la guarnigione di Andernach dispone di un elegante club frequentato da discrete ragazze, dove si gioca a scacchi, si beve e si ascoltano i dischi. E si capiscono anche i motivi del discorso che il comandante la guarnigione tiene sempre ad ogni nuova recluta: «Dovete considerarvi cittadini in uniforme. L'abito civile resta appeso all'attaccapanni. Quando uscite potete indossarlo». Così i soldati di Andernach, la grigia cittadina sulla riva sinistra del Reno prossima a Bonn, vestono per la libera uscita panni borghesi e se incontrano il sergente gli dicono semplicemente «buon giorno».

L'idea dell'esercito «democratico» domina costantemente anche e soprattutto il Cancelliere, il quale non sembra far mistero di certe sue ansie. Anche oggi ad Andernach, durante la visita alla guarnigione, Adenauer è stato abbastanza esplicito. Parlando alle truppe da un piccolo podio di legno rivestito di rami d'abete, ha detto: «A voi soldati spetta il compito di dare uno spirito alle nuove forze armate. E' un compito che ombre passate e problemi attuali rendono difficile».

Permeare di spirito democratico l'esercito, creare cioè tutt'una mentalità inculcando idee nuove non dev'essere agevole. Ora poi, che nell'altra Germania cominciano a circolare ufficiali e soldati molto più marziali di quelli occidentali, vestiti «alla maniera antica» come i militari della Wehrmacht *(salvo lievi indispensabili ritocchi), il compito del ministro Blank si fa più arduo. Un deputato al Bundestag esperto di questioni militari, Johannes Mende, ha già reclamato per i nuovi soldati di Bonn gli elmi d'acciaio del vecchio modello prussiano.*

Il Cancelliere opera comunque, come ha detto oggi al municipio di Andernach dove si era recato per mettere una firma sull'albo degli ospiti illustri, «che l'aria della Renania contribuisca ad infondere nelle nuove reclute lo spirito nuovo che regna nella Repubblica federale».

L'aria della Renania, però, oggi non era particolarmente mite. Il termometro ad Andernach segnava cinque gradi sotto zero e soffiava un vento che non ha fatto prolungare molto la cerimonia. Anche il discorso del Cancelliere alle truppe è stato breve. Egli ha detto ancora che le forze armate tedesche sono state create al fine di contribuire al mantenimento della pace, e che la pace stessa sarà assicurata quando l'Occidente avrà realizzato appieno la sua capacità difensiva.

La manifestazione, apertasi con una rassegna delle truppe, si è conclusa con il Deutschland über alles, suonato da una piccola banda di ottoni. Le truppe erano state presentate dai generali Heusinger e Speidel, i due principali collaboratori del ministro Blank e le due massime autorità militari del nuovo esercito.

A Berlino-Est, Grotewohl ha nominato nuovo ministro della Difesa il vice-Premier Willy Stoph. La designazione è avvenuta in seguito all'approvazione, da parte delle due Camere, della costituzione di un «Esercito nazionale del popolo» e di un ministero per la Difesa.

Willy Stoph è considerato il creatore della Volkspolizei, forte di 170 mila uomini che esiste da quattro anni e che costituirà il nerbo del nuovo esercito tedesco comunista, anche perchè dispone di armamento pesante e di mezzi corazzati.

Il nuovo esercito tedesco dell'Est, che verrà integrato secondo il «Patto di Varsavia» nel sistema militare comandato dal maresciallo Koniev, comprenderà mezzo milione di uomini; vi sarà anche una aviazione ed una marina, fornita però, a quanto sembra, soltanto di mezzi per la difesa costiera.

m. i.

Mandato un pacco al tritolo al borgomastro di Berlino

Bonn, 20 gennaio.

(m. i.) Al borgomastro socialdemocratico di Berlino, Kreuzberg Willy Kressmann, è pervenuto per posta un pacco accuratamente confezionato, contenente un chilo circa di tritolo. Il pacco, secondo le informazioni diffuse oggi dalla polizia dei settori occidentali, recava l'indirizzo di casa Kressmann, in quanto gli attentatori volevano essere ben certi che ad aprirlo non fosse magari una segretaria del borgomastro. Ma neanche Kressmann si è provato a tirare le funicelle che stringevano l'involucro. Se l'avesse fatto, sarebbe rimasto ucciso sul colpo.

Il borgomastro invece, messo in sospetto dal nome a lui ignoto del mittente, ha chiamato la polizia ed ha fatto prelevare il pacco dagli agenti, che l'hanno aperto con tutte le precauzioni del caso: c'era dentro, come si è detto, una bottiglia piena di tritolo con un innesco «a strappo».

Il trucco del pacco esplosivo, in Germania, comincia a non funzionare più. Dopo il fallito attentato a Adenauer, al leader dei liberali berlinesi, Schwennicke (nel marzo dello scorso anno) e quello conclusosi con la morte del capo dei profughi cechi, Cernack, a Monaco di Baviera, chi ha da temere qualcosa si guarda bene dall'aprire involucri sospetti. Per di più il Kressmann era stato avvertito dalla polizia che a Berlino orientale, da dove è partito il pacco, si stava tramando qualcosa contro di lui.

Commentando l'accaduto nel corso di una conferenza-stampa, il borgomastro ha detto: «Ho ricevuto, specie in questi ultimi tempi, molte lettere di minaccia; non ho paura degli attentati e continuerò a dire quello che penso sul conto della S.E.D. (il partito comunista della Germania Orientale)». Anche la polizia parla di attentato politico; non bisogna però dimenticare che Kressmann ha dato molto filo da torcere alla malavita di Berlino e che i *gangsters* della città lo considerano il loro nemico più pericoloso.

In una conferenza tenuta a Roma

Montgomery prevede cinque anni difficili

Mosca sta compiendo "uno sforzo fluido,, per colpire l'Occidente nei punti deboli - Occorre riprendere l'iniziativa, rafforzare la NATO, ottenere l'unità tedesca

Il gen. Montgomery con il ministro degli Esteri Martino (Tel.)

Roma, 20 gennaio.

In una conferenza di natura più politica che militare, il maresciallo Montgomery, vice-comandante delle forze alleate in Europa, ha tracciato stasera, in presenza dei ministri Martino e Taviani, un quadro [illegible] realistico della situazione in Europa dipingendolo con tinte piuttosto scure.

«I cinque prossimi anni potranno essere alquanto difficili — egli ha detto — e le nostre speranze di successo non dipendono soltanto dalle armi nucleari e quindi dal timore di rappresaglie che esse incutono nei russi, ma anche dall'unione ben salda fra le Potenze legate dal Patto Atlantico e dalla potenza delle altre armi, quelle non nucleari. Io sono anzi d'accordo con il maresciallo Bulganin il quale nel suo messaggio di Capodanno ha affermato che l'equilibrio di potenza nucleare fra occidentali e sovietici non rappresenta da solo una garanzia di pace».

Magro, cortese, sorridente, più simile nel semplice vestito civile a un docente universitario che a un capitano d'armi, il visconte Montgomery ha fatto al pubblico che affollava una sala del palazzetto Venezia — un pubblico, nonostante le molte uniformi, piuttosto mondano — alcune scottanti rivelazioni. Sarà interessante sapere domani se il suo pensiero è condiviso dal governo britannico; basti ora osservare che Dulles, tanto criticato per la sua recente intervista a *Life*, ha trovato in Montgomery un sostenitore probabilmente inatteso.

Parlando con voce sottile, il vice-comandante delle forze alleate ha cominciato facendo gli elogi del Patto Atlantico («Se fosse esistito nel 1939, la guerra non sarebbe scoppiata»), e ricordando che purtroppo la pace può essere «comprata» soltanto per mezzo della forza militare. *Si vis pacem...* «Oramai — egli ha detto — nessuna Nazione occidentale, nemmeno gli Stati Uniti, può fare a meno dell'Unione Atlantica: la Nazione che s'illudesse di restare da sola, senza alleati, sarebbe condannata a un amaro e sicuro destino».

«Nei confronti dell'Unione Atlantica — ha proseguito Montgomery — l'Unione Sovietica ha due grandi vantaggi, non di carattere militare: noi abbiamo più paura della guerra dei russi e siamo più sensibili alle pressioni fatte sul nostro sistema economico. (O, in altre parole, siamo meno disposti a sacrificare il benessere alla preparazione militare). Il Cremlino tenterà indubbiamente di sfruttare queste nostre debolezze, alle quali se ne aggiunge un'altra: la mancanza d'iniziativa.

«Io vi parlo come soldato e posso dirvi che una guerra non può essere combattuta soltanto con armi difensive. Ciò vale anche per la guerra fredda, che io preferirei chiamare guerra limitata. Ora, pur prendendo le precauzioni necessarie per non arrivare a un conflitto mondiale, noi non possiamo continuare a subire le iniziative sovietiche e continuare ad agire, come stiamo facendo, con ritardo e senza saper scegliere il tempo. Noi possiamo consentirci il lusso di non essere d'accordo sulle iniziative da prendere e di non avere piani e obbiettivi comuni, perchè se dovessimo perdere la guerra fredda, potremmo essere forzati a fare proprio i passi che ora stiamo cercando di evitare».

«Qual è — ha continuato Montgomery — la chiave della situazione europea? Indubbiamente la Germania. Non ci potrà essere vera pace in Europa fin quando la Germania resterà divisa, e fin quando la Germania riunificata non sarà diventata sincera amica della Francia. Dobbiamo quindi credere che la Russia farà il possibile per evitare queste due cose. Io credo che l'Unione Sovietica non abbia cambiato i suoi piani per dominare il mondo e che la sua strategia politica possa essere definita come uno sforzo fluido su tutti i fronti alla ricerca dei nostri punti deboli.

«I sovietici sono pronti ad ogni passo, ad eccezione di quelli che potrebbero portare alla guerra. Ecco perchè ci sorridono in Europa, dove ci siamo rafforzati per mezzo del Patto Atlantico, e spostano la offensiva all'Asia e all'Africa settentrionale. Non dobbiamo lasciarci ingannare dallo spirito di Ginevra, il cosiddetto spirito di Ginevra, e rallentare gli sforzi difensivi fin quando non sarà stato raggiunto un accordo per il disarmo e fin quando non saremo sicuri che la Russia intende mantenere fede ai suoi impegni».

E su queste parole, tolti gli occhiali e dato uno sguardo al quadro involontariamente allusivo che era su una parete (una muta di cani sbrananti una volpe), il vice-comandante delle forze alleate ha concluso la più dura replica che sia finora venuta da parte occidentale ai discorsi in Asia di Bulganin e di Krusciov.

In serata l'on. Gronchi ha ricevuto al Quirinale l'ex-comandante dell'VIII Armata.

Enrico Altavilla

Bulganin assente da Mosca per un periodo di riposo

Mosca, 20 gennaio.

Il Primo Ministro sovietico, maresciallo Bulganin, che dal giorno 3 di questo mese non era più comparso in pubblico, è attualmente in vacanza. Un portavoce governativo ne ha dato stamane notizia, aggiungendo che Bulganin sta trascorrendo un periodo di riposo, lontano da Mosca. Le più diverse supposizioni, tra cui quella di una grave malattia, erano state fatte per la lunga assenza del Primo Ministro russo da ogni manifestazione pubblica.

La situazione delle sinistre dopo il "voto sorpresa,, di Montecitorio

Una "spiegazione,, tra Nenni e Giorgio Amendola, vice-segretario del PCI - Segni conferma che le "amministrative,, avverranno entro giugno - Il segretario del MSI tenta una mediazione tra Lauro e Covelli

Roma, 20 gennaio.

La votazione parlamentare di ieri ha lasciato qualche strascico polemico: di scarso rilievo politico, ma interessante come indice dell'atmosfera in cui è costretto ad operare il governo. Ai circoli di destra non è piaciuto che Segni abbia aderito alla richiesta di discutere immediatamente la nuova legge elettorale politica, e si sia impegnato, al tempo stesso, a presentare entro pochi giorni la nuova legge elettorale amministrativa ispirata a criteri proporzionalistici. Ancor meno è piaciuto che i socialisti del PSI abbiano votato con la maggioranza, provocando così, più o meno volontariamente, l'isolamento dell'estrema destra e dell'estrema sinistra.

Le agenzie che solitamente esprimono le opinioni di quei gruppi accusano il Presidente del Consiglio di essersi mostrato troppo arrendevole verso la richiesta dei socialdemocratici, i quali l'avrebbero avanzata per precostituirsi una posizione di forza in vista del prossimo congresso a Palermo; sostengono che non v'era alcuna urgenza per discutere la nuova legge elettorale e concludono con l'immancabile grido d'allarme sui vantaggi che, con tal modo di agire, si assicurerebbero all'estrema sinistra.

Raramente, per la verità, si sono allineate accuse così inconsistenti, e non è stato certo difficile agli ufficiosi del governo smontarle punto per punto.

Il governo — faceva notare la agenzia *Italia* — è l'espressione di una maggioranza, e non si comprende perchè non dovrebbe attenersi al programma concordato fra i partiti che costituiscono questa maggioranza. La revisione del sistema elettorale, come la legge per la perequazione tributaria, che aveva provocato analoghe accuse, non sono un affare privato dei socialdemocratici, ma fanno parte del programma comune. Si potrebbe osservare, nel caso, che i due argomenti avrebbero dovuto essere affrontati ancor prima di quanto in effetti non sia avvenuto. E' assurdo altresì parlare di un successo della sinistra proprio nell'occasione in cui il governo è riuscito ad assicurarsi la compattezza della sua maggioranza ed a provocare una scissione, reale anche se non clamorosa, nell'opposizione. Il dissenso che si è prodotto tra socialisti e comunisti sembra destinato a ripetersi in sede di discussione e votazione della riforma elettorale.

La supposizione dell'agenzia ha qualche elemento di attendibilità. Vi sono nella legge in discussione punti sui quali i due gruppi di estrema hanno opinioni divergenti, come del resto le hanno i partiti della maggioranza; la riduzione del coefficiente di maggiorazione (da +3 a +2) dovrebbe trovare i deputati del PSI a fianco dei socialdemocratici, dei liberali e dei repubblicani, mentre i comunisti sarebbero propensi a sostenere la resistenza d'una parte dei democristiani.

Si vedrà. Per il momento vi è da osservare solo che i rapporti tra socialisti e comunisti stanno attraversando un momento particolarmente delicato, anche se è vero che i rispettivi *leaders* si dànno molto da fare per attenuarne le punte più polemiche. Sulla votazione di ieri vi è stata stamane una «spiegazione» tra Nenni e Giorgio Amendola. «Non ho capito — ha detto in sostanza il primo — il vostro atteggiamento. Avevate chiesto che Segni ribadisse gli impegni presi sulla legge elettorale. Lo ha fatto fissando anche una data per la presentazione dell'amministrativa». Il vice-segretario del PCI ha obiettato che le spiegazioni del Presidente erano sembrate alla sua parte confuse, ma chi ha assistito al colloquio ha avuto l'impressione che Amendola nascondesse a fatica un certo imbarazzo.

Segni da parte sua, conversando con i giornalisti, ha confermato che la consultazione elettorale avverrà «entro il 30 giugno». Non è escluso per le amministrazioni il cui mandato scade più tardi si riservi un altro turno in autunno, ma è un punto ancora in discussione. La data o le date definitive verranno decise dal Consiglio dei Ministri entro il prossimo mese. In tema di preparazione alla prossima consultazione elettorale v'è da notare ancora l'intenso lavorio che si svolge in questi giorni nel settore della estrema destra per consentire la costituzione di un «fronte unico» di tutti quei gruppi, e in particolare la fine della «guerra fredda» tra i monarchici di Lauro e quelli di Covelli. Vi si adopera in qualità di mediatore il segretario del MSI Michelini e, per quanto i personalismi che dividono le due parti monarchiche siano fortissimi, non dispera di portare a termine l'impresa. Ci limitiamo a degli accenni, perchè per il momento non v'è altro: ma è chiaro che, se l'accordo arriverà a buon fine, esso non mancherà di avere varie ripercussioni sullo schieramento politico generale.

L'attività governativa nella giornata è stata in gran parte polarizzata sulla preparazione del nuovo bilancio finanziario, che quest'anno si presenta più laborioso che mai. Segni ha avuto lunghi colloqui con Vanoni, Gava, Ferrari-Aggradi e Rossi (preoccupato quest'ultimo dalle minacce di «tagli» agli stanziamenti per il suo Ministero). Uno schema del preventivo è stato già formato, ma rimangono ancora in sospeso due punti sui quali Vanoni non sembra d'accordo con Gava e Andreotti. Non pare il caso perciò di anticipare cifre che tra pochi giorni potranno essere corrette o smentite.

c. f.

Altre critiche di Belgrado al discorso dell'on. Nenni

Belgrado, 20 gennaio.

Il capo dell'ufficio-stampa del ministero degli Esteri jugoslavo, Branko Draskovic, commentando il discorso che l'on. Pietro Nenni pronunciò domenica scorsa a Trieste, ha dichiarato oggi: «E' noto che la soluzione del problema di Trieste ha permesso alle relazioni italo-jugoslave di evolversi in modo soddisfacente.

«Sarebbe utile che il signor Nenni contribuisse al rafforzamento di relazioni di buon vicinato e ad un ulteriore accomodamento della situazione in questa parte del mondo, nell'interesse dei due Paesi confinanti e della pace in generale. Tuttavia ci dispiace di dover dire che la dichiarazione da lui fatta non contribuisce, per lo meno, al raggiungimento di questi obiettivi».

Nenni nel suo discorso aveva dichiarato, fra l'altro, che la sistemazione delle frontiere italo-jugoslave è stata ingiusta e che la Jugoslavia «sta snazionalizzando la minoranza italiana».

Subito dopo il discorso del segretario del partito socialista italiano, i giornali e la radio jugoslave criticarono l'on. Nenni, affermando che il capo responsabile di un partito socialista ha aiutato gli «ultranazionalisti e gli sciovinisti».

CRONACA CITTADINA

Proposto ieri dalla Giunta comunale per i ruoli del '57

Deciso di elevare da 400 a 600 mila lire la quota esente dall'imposta di famiglia

Il provvedimento dovrà essere approvato dal Consiglio e dalla Prefettura - Esentate altre 20 mila famiglie - Il Comune incasserà 300 milioni in meno - Alcuni esempi di tassazione

La Giunta comunale — che in assenza del Sindaco era presieduta dall'assessore anziano Chignoli — nella riunione di ieri sera ha preso una importante decisione di carattere fiscale: la riduzione dell'imposta di famiglia. Il comunicato emesso al termine della seduta dice: «*La Giunta, presi in esame i risultati dell'applicazione dell'imposta di famiglia; considerato che la tassazione dei redditi più elevati ha consentito un sostanziale ampliamento del gettito, ritenuto che si debba proseguire la già intrapresa azione di alleviamento dell'imposta per i redditi più modesti e per quelli del ceto medio; preso atto che la situazione di bilancio, convalidata dai risultati degli esercizi precedenti, offre la più sicura garanzia; delibera di proporre alla Giunta provinciale amministrativa la elevazione della quota di reddito da mandare esente nel prossimo esercizio finanziario per l'imposta di famiglia da lire 400 mila a lire 600 mila annue*».

Per diventare esecutivo il provvedimento dovrà ora essere approvato dal Consiglio comunale e dalla Giunta provinciale amministrativa presieduta dal Prefetto, e in ogni caso potrà entrare in vigore solo per l'imposta di famiglia che i torinesi pagheranno nel 1957. I ruoli del '56 — com'è noto — sono già stati pubblicati nel dicembre scorso.

L'imposta di famiglia è stata istituita nel 1946. A quell'epoca il minimo esente era di 50 mila lire annue; nel '50 venne elevato a 180 mila lire; nel '52 a 240 mila e nel '55 a 400 mila lire annue. Ora si propone, come abbiamo detto, di elevarlo da 400 a 600 mila. L'Amministrazione presieduta dall'avv. Peyron ha cioè deliberato tre scatti del minimo esente, portandolo (se l'odierno provvedimento sarà approvato dalla Prefettura) da 180 mila a 600 mila lire.

Elevare il minimo esente dalle attuali 400 mila a 600 mila lire annue — secondo valutazioni approssimative — significherà per i torinesi l'esenzione totale dal pagamento dell'imposta di altri 20 mila nuclei familiari e per il Comune un minore introito annuo di circa 300 milioni di lire. Le famiglie a Torino sono 277 mila: di esse 86 mila pagano attualmente l'imposta (1 miliardo 635 milioni per l'anno in corso) e 191 mila sono esenti. Elevando il minimo da 400 a 600 mila lire i nuclei totalmente esonerati dal pagamento della tassa dovrebbero salire a oltre 211 mila e gli introiti del Comune dovrebbero scendere a 1 miliardo 335 milioni.

Oltre all'elevazione del minimo esente è probabile che anche la quota di detrazione per ogni «persona a carico» venga portata da 50 a 60 mila lire. Il provvedimento, nel suo complesso, non riguarda solo le 20 mila famiglie che verranno totalmente esonerate dal pagamento della tassa, ma tutti i nuclei che sono soggetti all'imposta. Per le altre famiglie (specie quelle con redditi di puro lavoro) dovrebbe registrarsi una riduzione della tassa dovuta al Comune.

Ecco in proposito alcuni esempi: una *famiglia composta di padre, madre e due figli minori in cui solo il padre abbia un reddito di lavoro di 1.200.000 lire annue, oggi, fatte le detrazioni, ha un imponibile di 890 mila lire e paga circa 7500 lire di tassa. Con le nuove disposizioni l'imponibile verrebbe ridotto a 60 mila lire e l'imposta a 1345 lire all'anno. La stessa famiglia con un reddito di 1.100.000 lire all'anno, risulterebbe del tutto esente, mentre oggi con un reddito di 880 mila lire paga 480 lire di tassa all'anno.*

Questi provvedimenti a favore dei redditi di lavoro e delle famiglie più modeste, sottolinea il comunicato, sono resi possibili dalla politica finanziaria seguita dall'Amministrazione civica che è riuscita a conseguire ed a consolidare il pareggio del bilancio municipale.

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA	—0,2
MASSIMA	+ 1,4

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +0,6, umidità 96%, pressione 737,6. Tempo coperto. — Previsioni: nebbia in pianura, nuvolosità irregolare, temper. stazionaria.

Da 2 giorni l'aeroporto è bloccato dalla nebbia

Da due giorni l'aeroporto di Caselle è chiuso al traffico. L'ultimo aereo di linea per Roma è partito alle 6.30 di giovedì mattina e poco più tardi la nebbia cominciava a stagnare sulla pista un pesante nebbione che non si è ancora diradato. Il nostro aeroporto è dotato, come si sa, di attrezzature «radar» e di impianti assai perfezionati per il volo strumentale, che permetterebbero l'atterraggio agli aerei anche in caso di visibilità nulla. Ma la direzione della società che gestisce la linea di Roma, come del resto la direzione dell'aeronautica civile e qualsiasi società di navigazione, non consentono normalmente ai piloti di atterrare quando la visibilità è al di sotto di un minimo di sicurezza. Soltanto se l'aeroporto di Caselle fosse munito degli apparecchi a metano che si stanno ora provando al Forlanini di Milano sarebbe possibile l'eliminazione immediata della nebbia sulle piste di atterraggio. Ma questi apparecchi che, sprigionando fiamme alte 50 metri, permettono la visibilità all'aereo sono ancora in fase sperimentale. D'altra parte — come ha precisato in Consiglio comunale l'assessore Pulsaturo — il loro impiego costerebbe molto caro: 500 mila lire ogni atterraggio.

L'on. Togliatti a Torino

Il segretario generale del P.C.I. on. Palmiro Togliatti è da ieri a Torino. Nel pomeriggio ha avuto colloqui con i dirigenti locali del partito. Oggi alle 18 inaugura il nuovo edificio di corso Francia dove avranno sede gli uffici della federazione provinciale del P.C.I. Domenica, alle ore 10, celebrerà al teatro Alfieri il 35° anniversario della fondazione del partito comunista italiano.

Prolungato il percorso delle linee «51» e «F»

Da lunedì la linea automobilistica 51 sbarrato, che collegava la borgata Falchera con il capolinea del 15 (via Desana), sarà prolungata fino a Porta Susa, con il seguente percorso: corso Vercelli - c. Vigevano - stazione Dora - c. Pr. Oddone - v. S. Domenico - c. Beccaria - p. Statuto - c. San Martino.

Il filobus 51 sarà sospeso e sostituito da un servizio automobilistico, con capilinea all'imbocco Autostrada e a Porta Susa. Ecco l'itinerario: c. Giulio Cesare - via Lauro Rossi - c. Vercelli - c. Vigevano - stazione Dora - c. Pr. Oddone - via S. Domenico - corso Beccaria - p. Statuto - c. S. Martino.

Le nuove linee saranno divise in due tratte: p. Susa - c. Vercelli angolo v. Lauro Rossi: stazione Dora-Falchera (o Autostrada). Tariffe: corsa semplice L. 25 per una tratta, L. 30 per due tratte. Nessun supplemento per chi usufruisce di tesserino per una tratta; per due tratte supplemento di lire 5.

Nella stessa giornata di lunedì la linea automobilistica F sarà prolungata da largo Orbassano a c. Orbassano angolo c. Sebastopoli, con il seguente percorso: c. Adriatico - largo Tirreno - via Tripoli. Anche questa linea sarà divisa in due tratte: c. Sebastopoli - c. XI Febbraio; largo Orbassano-Monterosa. Tariffe: corsa semplice: L. 25 per una tratta; L. 40 per due tratte. Per chi usa tesserini, supplemento di L. 5 per una tratta; L. 10 per due tratte (validi i soli tesserini da 9 corse). I tesserini settimanali per l'intero percorso costeranno: lire 500 (due corse al giorno); L. 900 (quattro corse al giorno).

Un centro di alta specializzazione unico in Italia

Nasce la clinica di chirurgia contro le malattie polmonari

Centinaia di persone strappate ogni anno ad una delle più gravi insidie della vita moderna - Tremila interventi compiuti negli ultimi sei anni

La decisione presa nei giorni scorsi dalla Giunta comunale di finanziare la costruzione di una clinica chirurgica polmonare presso l'ospedale delle Molinette, ha suscitato un vivo interesse nella cittadinanza e nell'ambiente medico torinese e molta soddisfazione all'Istituto di patologia chirurgica diretto dal prof. Biancalana, da cui il Centro di pneumochirurgia dipende.

Le malattie dell'apparato respiratorio costituiscono una delle più gravi insidie della vita moderna. Nella sola città di Torino i morti in seguito a tumori polmonari e a malattie dell'apparato respiratorio sono stati 834 nel 1954 e 888 a tutto novembre del 1955: circa il 10 per cento della mortalità generale. Si comprende quindi l'alto valore umano e sociale di un Centro che restituisce ogni anno centinaia d'individui, altrimenti perduti, alla società e al lavoro. Inoltre la chirurgia polmonare permette il recupero di molti bambini affetti da suppurazioni bronchiali, i quali, sottoposti tempestivamente ad un intervento di asportazione della parte ammalata, ritornano perfettamente normali, mentre in passato erano destinati ad una vita infelice, separata dai coetanei. Queste malattie rappresentano circa il 5 per cento della morbilità infantile.

Il Centro di pneumochirurgia nella nostra città è l'unico esistente in Italia. E' stato potenziato, a partire dal 1946, grazie ad un'assidua preparazione del personale medico specializzato, e al perfezionamento dell'attrezzatura sperimentale necessaria. Ha acquistato ormai risonanza nazionale ed internazionale e vi affluiscono pazienti da tutta Italia. E' costituito da una scuola di specializzazione per i medici che dura due anni; da una scuola per le infermiere che devono assistere gli operati al torace (fisioterapiste); da due laboratori di ricerca, un reparto di diagnostica e un servizio speciale di anestesia.

Quali ammalati sono accolti al Centro? «Tutti quelli — ha *dichiarato il prof. Biancalana* — che devono subire interventi sul polmone, tranne i tubercolotici. Al Centro si compiono operazioni per ascessi, cisti, tumori, cancri bronchiali e polmonari ecc. Il numero complessivo degli interventi, nei sei ultimi anni, sfiora i 3000, di cui 2000 di toracotomia, cioè nell'interno del torace. I risultati sono molto lusinghieri».

Attualmente l'Istituto a cui il Centro è annesso, dispone di 70 letti: il progressivo aumento degli ammalati che affluiscono a Torino per indagini diagnostiche o per sottoporsi ad operazioni polmonari ha creato nell'Istituto di patologia chirurgica una situazione sempre più grave. Parecchi sono gli ammalati in attesa di essere ricoverati, parecchi quelli per cui si deve giornalmente ricorrere a sistemazioni di fortuna. I letti sono stati collocati persino nei refettori e nei locali di corsia, sacrificando lo spazio dei laboratori, ma la capienza non è sufficiente e spesso si deve limitare il ricovero di ammalati polmonari o ritardare l'ammissione di pazienti per i quali, molte volte, l'unica speranza di salvezza sta nella tempestività del bisturi. «Il 50 per cento dei pazienti di chirurgia generale e talvolta anche più, è costituito da persone colpite da malattie polmonari» ha detto il professor Biancalana.

Il nuovo Centro occuperà l'area attigua all'Istituto di patologia, sarà costituito da un edificio a quattro piani (di cui uno sotterraneo) con 40 letti, in modo da raggiungere con i posti dell'Istituto il numero di 110. Due piani saranno adibiti alla degenza (con camere di 2 o 4 letti), uno alle camere operatorie, uno alla chirurgia sperimentale e ai laboratori. Gli ammalati polmonari godranno in questo modo di tutta la quiete e l'assistenza di cui necessitano le loro condizioni, spesso assai gravi. I lavori per l'edificio incominceranno nel mese di marzo e saranno ultimati a novembre. Assorbiranno una spesa di 80 milioni, di cui 50 offerti dal Municipio e 15 dalla Fiat. Per l'attrezzatura saranno necessari altri 15 milioni.

La delegazione piemontese dei clubs dirigenti di vendita

Si è costituita a Torino la delegazione regionale piemontese dei clubs dirigenti di vendita, un'associazione internazionale composta di 300 clubs che raggruppano circa 25 mila aderenti. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il presidente del «Council» d'Italia comm. Zara, il vice-console degli USA a Torino, il segretario generale della Camera di Commercio italo-americana Mr. Lane e i soci del gruppo piemontese, esponenti delle più rappresentative aziende industriali e commerciali del Piemonte. E' stato eletto il Consiglio Direttivo di cui è risultato presidente l'ing. Enriques, vice-presidenti l'ing. Brinatti e il dr. Regis.

Il Club si propone lo scambio d'idee, d'informazioni ed esperienze tra dirigenti di uffici di vendita e distribuzione delle nostre industrie e aziende commerciali con quelli di altre nazioni. La segreteria ha sede in corso Massimo d'Azeglio 16, presso l'IPSOA.

Otto milioni di cambiali intestate a persone morte

Su mandato di cattura del sostituto procuratore dott. Caccia, i carabinieri hanno arrestato gli autori di una truffa per otto milioni. Essi sono: Francesco Depetrini di 70 anni, senza fissa dimora, e Ferdinando Bonardelli di 36 anni, residente a Cuorgnè in via Garibaldi, titolare di una ditta per la vendita all'ingrosso di lane e calzature sita a Torino in via Rossini 20. Un anno fa il Depetrini, come rappresentante della ditta Bonardelli, si presentava alla società Gili e Fredali di Biella per trattare l'acquisto di duemila chili di filati di lana. Alla consegna della merce pagava l'importo di 8 milioni con cambiali, che risultavano rilasciate e firmate da altri negozianti. Il Gili e il Fredali presentavano le cambiali a una banca per l'incasso e scoprivano che le firme corrispondevano a persone inesistenti.

Denunciato il raggiro ai carabinieri, questi accertavano che le cambiali erano state falsificate: esse portavano per firma i nomi di persone decedute da più di venti anni. I truffati si recavano a Torino per cercare il Depetrini, che nel frattempo si era separato dal socio trasferendosi in corso Napoli 18 dove lavorava presso la ditta Paolo Cubadda. I due si rivolgevano a questo indirizzo e, non trovando il Depetrini, venivano a lite con il Cubadda e la sua segretaria. Questo è avvenuto il 23 settembre scorso e del fatto si è già occupata la cronaca di quel giorno.

Nel frattempo l'autorità giudiziaria concludeva le indagini sull'attività della ditta Bonardelli, ne dichiarava il fallimento e ordinava l'arresto del titolare e del socio per truffa e falso in cambiali.

Conferenza di Mario Gromo

Oggi, alle 17,45, al Palazzo Carignano, nella sede dell'Unione Culturale, Mario Gromo terrà una conversazione su «Cinema d'oggi».

Gli ha inavvertitamente sparato con una pistola piantachiodi

Il dramma di un giovane che teme di aver ucciso un compagno di lavoro

La disgrazia nel cantiere della diga di Moncalieri - La vittima, ferita alla gamba, guarirà in pochi giorni - Lo sparatore si costituisce alla polizia e sviene quando apprende che l'amico è salvo

Un drammatico, curioso episodio è avvenuto ieri pomeriggio in regione Mezzi di Moncalieri ove si sta procedendo alla costruzione della grande Centrale termoelettrica dell'A.E.M. Nel recinto del cantiere sorge un grande capannone adibito al magazzino della ditta Rerchi che ha in appalto i lavori.

Il magazzino è tutto pieno di altissimi scaffali ove vengono riposti gli oggetti più svariati. Per raggiungere tali scaffali vi sono tre o quattro piani di balconate che corrono tutto attorno. Ieri, verso le 14, numerosi operai si trovavano nell'interno del capannone intenti a diverse occupazioni. In un angolo, su di una balconata al primo piano, l'elettricista Bruno Berta, di 25 anni, domiciliato a Torino in via Buniva n. 13, stava perfezionando l'installazione di una linea aiutato da un apprendista. Proprio sotto di lui, al pianterreno, vi era il magazziniere Romano Solaro, di 36 anni, abitante a Torino in via Valperga Caluso 36. Il Solaro rimetteva nelle loro custodie e in casse attrezzi della società.

All'improvviso il Berta emetteva un tremendo urlo: aveva avvertito un forte colpo alla gamba sinistra e un bruciore violentissimo, insostenibile, accompagnato da fitte lancinanti. L'elettricista barcollava e istintivamente si appoggiava al compagno che era vicino balbettando: «Non capisco che cosa mi sia successo». La gamba sinistra sanguinava abbondantemente e il giovane veniva subito soccorso, trasportato a braccia su di una macchina e trasferito d'urgenza all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Qui i medici gli riscontravano una lunga ferita lacero-contusa che partiva dal piede e finiva alla coscia. Ordinavano il ricovero del Berta con una prognosi di 12 giorni e avvertivano i carabinieri dello strano fatto: dalle parole del ferito non si riusciva assolutamente a comprendere che cosa avesse potuto produrre quella profonda lacerazione.

I carabinieri interrogavano il Berta, che si stava pian piano riprendendo dal forte «choc», ma il giovane non era in grado di illuminarli. «E' stato come se qualcuno m'avesse tirato una spaventosa frustata alla gamba... non so rendermi conto da dove sia venuto il colpo...». Un'inchiesta veniva effettuata nel cantiere e si constatava subito che il magazziniere Romano Solaro, al grido del Berta, aveva abbandonato precipitosamente il capannone ed era fuggito allontanandosi anche dal cantiere. In breve, dopo un sopraluogo e l'interrogatorio dei testimoni, i carabinieri ricostruivano con esattezza il fatto.

Il Solaro era nell'atto di riporre una di quelle grosse pistole che servono per conficcare lunghi chiodi nel cemento armato: riteneva evidentemente che la pistola fosse scarica, invece la canna conteneva ancora un chiodo. Il giovane magazziniere toccava inavvertitamente il grilletto, avveniva lo scoppio e il chiodo bucava l'assito della balconata e passava rasente alla gamba sinistra del Berta provocandogli la ferita di striscio. Uno spostamento di un paio di centimetri e l'elettricista sarebbe rimasto gravemente colpito e addirittura ucciso.

Ma dov'era finito il Solaro? Si iniziavano le ricerche. Alle ore 15 il magazziniere, pallidissimo, stravolto, con gli occhi pieni di lagrime e la bocca tremante si presentava al Commissariato della Barriera di Nizza in Torino e si abbatteva su di una seggiola dicendo, fra i singhiozzi al funzionario che gli stava dinanzi: «Credo di aver ammazzato un mio compagno... ma non l'ho fatto apposta». Narrava come si era svolto l'incidente, con un filo di voce, prossimo a svenire. Dal Commissariato si telefonava a Moncalieri e si veniva a sapere che il Berta non era affatto grave e in un paio di settimane se la sarebbe cavata. All'annunzio il povero Solaro perdeva i sensi per la gioia e l'emozione. Più tardi, apparentemente ristabilitosi, veniva accompagnato alla stazione dei carabinieri di Moncalieri per essere interrogato. Ma le sue condizioni di spirito e di fisico erano tali che gli investigatori rinunciavano ad interrogarlo. Il Solaro, comunque, sarà denunciato a piede libero per lesioni colpose.

Il ferito: Bruno Berta

Le condanne per i furti che provocarono un omicidio

E' terminato ieri in Corte d'Assise (Pres. Carron Ceva, giudice togato Anselmi, canc. Santostefano) il processo a carico dei quattro giovani imputati di aver compiuto furti nell'officina Tagliaferro di via Montalto 5 dove, la notte del 24 agosto 1953, venne ucciso con un colpo di pistola il vigile notturno Angelo Parisi.

Sul banco degli accusati erano A. Secondo Trivè, Rinaldo Mosca, Giovanni Torta, Pierino Giuseppe Truffo. La Corte, uditi il P. M., l'avv. Geo Dallume patrono del proprietario della ditta costituitosi parte civile, ed i difensori avvocati Delgrosso, Astore, Andreis (di Cuneo), ha pronunciato la seguente sentenza: 4 anni, 10 mesi e 15 giorni di reclusione al Truffo; 4 anni e 6 mesi al Trivè per i furti e assoluzione per il concorso in omicidio; 8 anni di carcere rispettivamente al Mosca e al Torta; 3 anni della pena condonati agli ultimi tre.

Specchio dei tempi

"Non potrò mai essere mamma: voglio dedicarmi ai piccoli orfani" - I professori all'inseguimento del programma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una giovane che vive in una casa sperduta sulle colline, in un paese di provincia. Le mie giornate sono vuote e tristi, perchè non ho accanto dei bambini, da far giocare e da aiutare a risolvere i loro piccoli, grossi problemi. Amo disperatamente i bambini, sapendo che mi è per sempre negata la gioia di diventare mamma. Una grave caduta, fatta quand'ero ragazza, ha avuto questa tragica conseguenza.

«Per appagare lo struggente desiderio di vedermi circondata dai piccini, per attenuare la mia angoscia mi reco qualche volta all'orfanotrofio di Chieri e a Torino, presso una Casa di suore che accolgono fanciulli poveri. Ma nessuno dei piccoli ospiti sui quali mi chino premurosa — per cancellare per un attimo la malinconia che offusca i loro visetti — è orfano anche di mamma, e totalmente affidato alla pubblica carità. Io sento invece il bisogno di dedicarmi a qualche orfanello, per illudermi di essere io la sua mamma. Non posso adottare un trovatello: prima di tutto perchè sono nubile, in secondo luogo perchè non sono ricca. Mi contenterei, quindi, di trascorrere una volta al mese poche ore in un brefotrofio. Vorrei portare ai piccini, insieme ai doni che le mie modeste finanze mi consentono, il mio affetto e la mia tenerezza.

«Avrei scelto, per le periodiche visite, l'Istituto provinciale per l'Infanzia. Ma non oso presentarmi senza sapere come sarò accolta. Ho scritto alla Direzione dell'Istituto, esprimendo il mio desiderio: sono trascorsi due mesi, ma finora non ho ricevuto risposta. Viviamo in un'epoca dominata dall'egoismo, e non mi stupirei se la mia richiesta fosse stata ritenuta poco convincente. C'è chi sopprime con fredda crudeltà le troppe creature, e c'è chi deve lottare per avere la gioia di dedicarsi alle creature degli altri».

Allegate 500 lire, per la Carità del Sabato.

Segue la firma.

* *

Un lettore ci scrive:

«Com'era prevedibile, i professori delle Medie - alle cui giuste rivendicazioni le famiglie degli studenti hanno dato il pieno appoggio morale — tentano logicamente di ricuperare il tempo perduto nella settimana di sciopero. A scuola caricano i nostri figlioli di pagine su pagine da studiare e di compiti da eseguire. Bisogna perciò ricorrere alle lezioni private ed ai ricostituenti del sistema nervoso, affinchè i ragazzi possano reggere ad uno sforzo tanto gravoso e continuato.

«Ma il peggio è che il risultato è completamente negativo. Perchè la materia di studio, quando la mente è sovraffaticata, resta impressa solo in minima parte. Al termine dell'anno scolastico, i nostri ragazzi saranno esauriti e poco preparati: di conseguenza, non saranno promossi. Sarebbe meglio che il Ministero della P. I. disponesse la protrazione, per 15 o 20 giorni, dell'anno scolastico, onde permettere agli insegnanti di svolgere col ritmo normale i programmi».

Un padre di famiglia.

Dubscha la «diva» dei cani vive in albergo e viaggia in aereo

E' tornata da Roma dove ha interpretato la parte principale di un film - In sei mesi ha guadagnato 5 milioni ed è assicurata per 4

Dubscha accolta all'arrivo dalla moglie del suo addestratore

Anche i cani hanno le loro dive: Dubscha, un magnifico esemplare di alano tedesco, color marrone, di 18 mesi, 53 chili di peso e 80 centimetri di altezza. E' una torinese nata a Firenze da nobile casato. Suo padre, Duca del Pincio, conquistò una nutritissima serie di premi in concorsi di bellezza e altrettanto fece sua madre, che è di origine svizzera. Da simile coppia non poteva che nascere una figlia di eccezione. E Dubscha ha dimostrato di esserlo, con larghezza. Non si è accontentata dei concorsi di bellezza, ma ha voluto darsi al cinema.

Dopo soli sei mesi di intenso lavoro davanti alle macchine da presa, Dubscha della Stera Celeste Olham (questo è il suo nome e cognome completo) ha finito in questi giorni il suo film che sarà presentato al prossimo Festival di Cannes e che presto vedremo sui nostri schermi. A conclusione della sua fatica, la «diva» ha fatto ritorno l'altra sera alla sua città; proveniente da Roma, per un periodo di riposo prima di iniziare a girare un'altra pellicola. E' tornata in aereo, un «Convair» di linea, sul quale occupava un posto normale, con regolare biglietto, come un qualsiasi altro passeggero.

L'accompagnava il suo «manager», l'addestratore Gastone Frigiato, al quale essa deve il merito di averle impartita la prima istruzione e di averla in tal modo avviata sulla strada verso la celebrità. All'aeroporto di Caselle era ad aspettarla con grande ansia il suo padrone, il dott. Volfango Ceschi, che abita in via Juvara 28. L'ansia del dott. Ceschi non era ingiustificata: l'aereo non ha potuto atterrare a Torino a causa della nebbia e il dott. Ceschi è dovuto correre con l'auto a Milano per andare a ricevere con i dovuti onori la propria «stella».

Dubscha era stata affidata in tenera età, perchè si formasse una conveniente educazione, alle cure di una scuola di addestramento che è posta sulla nostra collina e della quale è comproprietario lo stesso dott. Ceschi. Qui Dubscha incominciò ad imparare a stare seduta, a saltare gli ostacoli, a rifiutare l'esca, ad abbaiare, a star zitta, secondo gli ordini che le venivano impartiti. Si dimostrò subito bravissima, straordinariamente brava. Così, quando un produttore cinematografico che cercava un cane capace di interpretare la parte più importante di un film, potè rendersi conto delle sue capacità, la scritturò immediatamente: 300 mila lire la settimana, lavoro per sei mesi consecutivi: guadagno complessivo 5 milioni.

E Dubscha incominciò a studiare il copione. Nel film essa deve scegliere fra l'amore di una padrona ricca che si cura poco di lei, e quello di un bimbo povero di 5 anni che le vuole molto bene. La padrona si sposa, e quando parte con la macchina, all'uscita dalla chiesa, si dimentica di Dubscha che la rincorre inutilmente, anzi, in questo tentativo precipita giù per una scarpata dove poi, riavutasi dallo avvenimento, conosce il bimbo. Seguono patetiche vicende di stenti e di tenerezza. Alla fine il bimbo va a lavorare in un circo insieme a Dubscha e qui la vecchia padrona, rivedendo il cane, giocoliere bravissimo e ammirato, lo rivendica. A Dubscha la scelta: attimi di trepidazione e di commozione nella scena madre che si conclude, come si può intendere, con l'opzione per il fanciullo.

Molti esterni del film, che fra gli altri interpreti ha anche Amedeo Nazzari, sono stati girati a Torino, altri a Roma. A Roma Dubscha viveva in albergo in una camera con bagno. Lavorava ininterrottamente dalle 7 alle 20, ora in cui le veniva servito l'unico pasto, costituito da tre chili di carne di cavallo. Il dott. Ceschi ha assicurato Dubscha presso due società per due milioni ciascuna. Per ora. Perchè, quando sarà uscito il film e le quotazioni della nuova «vamp» del cinema saranno enormemente salite, ci vorrà ben altra assicurazione.

Sollevano un tram per liberare un operaio prigioniero fra le ruote

Intervengono i pompieri al deposito di corso Tortona - Il giovane lievemente ferito

Nell'officina del deposito tranviario di corso Tortona il lavoro è stato interrotto all'improvviso ieri pomeriggio poco prima delle quattro. In mezzo al frastuono si era udito un urlo, un'invocazione di aiuto. Ai primi accorsi si presentò uno spettacolo raccapricciante: un uomo si dibatteva gemendo, imprigionato fra il carrello di una vettura e il pavimento. Mentre si telefonava ai vigili del fuoco perchè inviassero un carro-gru, alcuni operai mettevano in funzione grossi «cric» per sollevare il tram. Finalmente si riusciva, con ogni cautela, a sfilare di sotto alla vettura l'operaio infortunato. Con un'autoambulanza egli veniva trasportato all'Istituto ortopedico Maria Adelaide.

Mentre l'agente di servizio registrava il suo nome — Giovan Battista Rosso di 27 anni, elettromeccanico, abitante a Settimo in via Cavour 17 — i medici gli prestavano i più urgenti soccorsi. L'operaio era in stato di «choc», ma per fortuna non aveva riportato alcuna grave lesione. Soltanto la gamba sinistra appariva escoriata e contusa. Il Rosso veniva ricoverato in corsia con una prognosi di 15 giorni. Rimessosi dallo choc subito in seguito all'incidente, otteneva di poter chiamare al telefono la moglie e tranquillizzarla sulla sua sorte.

Una rapida inchiesta ha permesso di ricostruire lo svolgimento della disgrazia. Il Rosso, per revisionare uno dei motori del tram, era sceso nella fossa dell'officina: sopra la sua testa era stata fatta avanzare, lungo l'apposito binario, la vettura in riparazione. Ultimato il lavoro il manovratore del tram, Carlo Ferrero abitante in via Bricherasio 8, male interpretando i segnali che di sotto gli aveva fatto il Rosso, avviava la vettura. L'operaio, persuaso che il manovratore gli avrebbe dato tempo di uscire dalla buca, risaliva i gradini della scaletta che porta al livello del pavimento. Quando si accorse che il tram stava per investirlo egli era ormai con tutto il busto di fuori: con un guizzo si gettò a terra, mentre il guidatore azionava il freno. Il salvagente del tram lo urtò alla schiena spostandosi, mentre il carrello lo colpiva alla gamba sinistra graffiandola profondamente. Una reazione meno pronta del Rosso avrebbe potuto costargli la vita.

Oggi la commissione conclude i colloqui alle Ferriere-Fiat

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori ieri ha proseguito i colloqui con i dipendenti della Fiat-Ferriere (operai, impiegati, tecnici) estratti a sorte fra tutto il personale. Oggi i colloqui dovrebbero concludersi e culminare con la visita allo stabilimento e con l'incontro con i dirigenti dell'azienda.

Allarme per una falsa rapina

Rivoli è stata messa a rumore ieri mattina dalla voce di una rapina che sarebbe stata consumata ai danni di una donna in corso Torino. L'allarme era però infondato in quanto esso era nato dal travisamento di un altro episodio, pure di violenza, ma non di rapina.

Una donna di 56 anni, Carolina Rosso vedova Piccione, abitante in via Torino 75, uscendo di casa si è incontrata con la 77enne Firmina Morando la quale abita nello stabile attiguo, al n. 77. Costei, appena vista la Rosso, ha incominciato ad inveirle contro senza alcun motivo. Poi, dalle parole è passata ai fatti e l'ha percossa con un nodoso bastone.

La vittima veniva soccorsa e accompagnata all'ospedale dove il medico le riscontrava una ferita guaribile in otto giorni. La Morando invece tornava nella propria abitazione come se nulla fosse successo. Il fatto è che questa donna già da tempo va soggetta a manie di persecuzione.

Chi ha visto da distanza l'episodio ha ritenuto che si trattasse di rapina (la Morando indossava i pantaloni per cui era stata scambiata per un uomo) ed ha diffuso la notizia che ha poi messo in allarme per qualche tempo Rivoli. La Morando è stata interrogata dai carabinieri. Essa sarà sottoposta ad una visita psichiatrica.

— I carabinieri di Ciriè hanno potuto accertare che la rapina della quale il carrettiere Antonio Giacotto, dipendente della ditta di trasporti Mariotti di Ciriè, aveva raccontato d'essere rimasto vittima nel pomeriggio di ieri l'altro, è frutto della sua fantasia.

Il carrettiere ha modificato la sua versione, raccontando ai carabinieri che mentre a Torino era intento ad effettuare il carico, veniva derubato di un po' di tabacco e di 3 mila lire. Per giustificare la mancanza della merce e dei soldi aveva inventato la complicata vicenda mettendovi per protagonisti due rapinatori. Egli verrà denunciato a piede libero per simulazione di rapina.

Comizio al Carignano di Villabruna e Cattani

L'on. Bruno Villabruna e Leone Cattani parleranno domani, alle ore 10, al Teatro Carignano sul tema: «Un partito nuovo per una politica nuova». Sarà la presentazione ufficiale in Piemonte del nuovo partito radicale. Per l'occasione verrà anche inaugurata la sede della Federazione provinciale in via Garibaldi 1.

Il resto con le lire di carta

Una settimana fa, su un tram della linea 19 è scoppiato un litigio tra un passeggero e un fattorino, presto degenerato dalle invettive alle vie di fatto. Il fattorino, Renato Cerrato, ci prega di precisare che il litigio è avvenuto non per 100 lire ma «per 5 lirette di carta date come resto alle 20 ricevute. Le lirette non venivano riconosciute dal passeggero di valore legale e di libera circolazione». Di qui la disputa.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

Alberti Giuseppe, a. 54, commerciante, v. Massena 20; **Alberti** Santina, a. 72, casal., v. S. Franc. Assisi 25; **Filippini** Carolina ved. Adami, a. 83, casal., v. A. Vespucci 55; **Ceccarelli** Ermenegildo, a. 61, falegname, v. S. Giulia 13; **Berri** Luigi, a. 66, autista, v. Gropello 30; **Giberti** Leonardo, a. 72, meccanico, v. Borgomanero 27; **Robba** Margherita, a. 64, pens., v. Mazzini 56; **Fessi** Giuseppe, a. 63, ombrellaio, v. Pesana 5; **Guido** Clara ved. Ballarino, a. 81, casal., v. E. Giachino 70; **Mentaldo** Maria ved. Sagnotti, a. 74, casal., v. Dogliani 14; **Ferraglio** Michele, a. 88, pens., v. Ormea 146; **Bertaglia** Amelia ved. Callegari, a. 68, casal., v. Moncrivello 1; **Accamolli** Roberto, g. 18, c. Dante 51; **Berruti** Carlo, a. 80, pens., v. Cim. Mad. Campagna 20; **Bernasconi** Maria, a. 77, suora, p. M. Ausiliatrice 35; **Versino** Giuseppe, a. 69, pens., v. Rivara 14; **Carassone** Rosa ved. Bristore, a. 72, pens., v. Borgaro 57.

Deceduti in ospedale: **Imarisio** Marcellina, a. 67, suora; **Cravero** Mauro, g. 27; **Grosso** Attilio, a. 56, impres. edile; **Oberto** Maggiorino, a. 31, mecc.; **Angeli** Maria ved. Ullmann, a. 79, casal.; **Bruno** Lorenzo, a. 80, pens.; **Giovinetto** Antonio, g. 22; **Dedoli** Alfredo, a. 80, pens.; **Polla** Maria ved. Pivi, a. 79, casal.; **Matano** Lucia ved. Aillotti, a. 78, casal.; **Negri** Laura in Albertario, a. 41, casal.; **Mulgalese** Maria ved. Patilli, a. 74, casal.; **Trinchero** Orsola ved. Pramaggiore, a. 90, casal.; **Chiaberto** Angelo, a. 53, operaio; **Pollino** Giuseppe, a. 63, pens.; **Torretta** Beatrice, mesi 1; **Maina** Ezio, g. 21; **Candelo** Renato, g. 3.

Morti 55 - Nati 18 - Matrimoni 13

PRETURA DI TORINO
SEZIONE PRIMA PENALE

In data 9-12-1955 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Scaraglio Giovanna in Caire di Federico e di Balestrero Maria, nata in Fubine il 30-9-1919, residente in Torino, via Giulia di Barolo 7, esercente latteria, per aver in Torino il 12-4-1955, nel suo spaccio aperto al pubblico, consegnato a Ferrera Filippo, che comprava, anzichè formaggio «Bel Paese» formaggio «Pastorella», cosa di origine, provenienza e qualità diversa da quella dichiarata e pattuita.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 20.000 di multa, pena sospesa, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa» e «L'Unità».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 30 dicembre 1955.
Il Cancelliere: NUVOLONI

UN VIAGGIO IN RUSSIA

E' domenica

Ora, nel primo pomeriggio del mio primo giorno di Mosca, un pallido sole intenerisce le case e le strade, come in una giornata mite dell'inverno torinese e, a mano a mano, i vapori del cielo si schiariscono e si fanno trasparenti, mentre, di strada in strada, ci avviamo verso la campagna, a quella che è forse la più bella fra le architetture nazionali, l'antica chiesa di Kolomenskoje, costruita nel '400, in quel primo e solo fiorire di una architettura originale, sommersa poi per sempre dalle invasioni dei Tartari, come da un sonno che durò fino a Pietro il Grande.

Bisognava uscire da Mosca attraverso strade periferiche, quartieri di casette di legno sparse in disordine nella campagna, coi loro giardinetti nudi e gli alberelli mossi dal vento, i muri penduli e storti e le tendine bianche alle finestrelle. A un incrocio di due larghe strade disselciate e fangose, dove sostava la folla domenicale, tra le molte baracche e baracchette dipinte di azzurro, dove si vendono bibite o frutta o tabacco, o dove si riparano orologi, vidi una scritta: «*kvas*», e mi ricordai curioso di tutto lo *kvas* su cui avevamo fantasticato: lo *kvas* familiare dei personaggi russi dell'800. «Un bicchiere di *kvas!*». Avrei pur voluto berlo; ma, al solito, prima che io dicessi di fermare, l'automobile era già andata oltre. Rimasi così con la mia curiosità, e non trovai più un solo bicchiere di *kvas*, per quanto ne abbia fatto ricerca, in tutta l'Unione Sovietica. La stagione era inoltrata, e quella bibita estiva non sarebbe ritornata che l'anno dopo: lo spaccio che avevamo lasciato dietro di noi, all'incrocio delle strade, era l'ultima occasione dell'autunno.

Kolomenskoje è un monastero-fortezza, cinto di mura, come tutte le antiche costruzioni russe. Si leva in un luogo solitario, su un poggio erboso alto su un'ansa del fiume, e la vista si allarga intorno ampia in giro, sulla distesa ondulata della campagna, sulla Moskvà pigra, sulle casupole, fino ai profili lontanissimi delle alte case di Mosca. Si entra nel recinto attraverso una porta, si gira attorno all'antica piramide che domina il paese, con la loggia dove Ivan il Terribile stava seduto sul suo trono, le scale esterne, i contrafforti, le mura gonfie e oblique, dipinte di recente di bianco. Sul prato, di fianco al monumento, due soldati, dai lunghi cappotti sbottonati, stavano giocando alla palla con le loro due mogli e con cinque bambini. Anche le donne giocavano: un po' in disparte, un po' ritrose, coi visi atteggiati a compiacenza materna, ma non si erano tolte i cappellini di panno di foggia arcaica che coprivano, come delle creste grige, i loro capelli biondo stinti, né avevano lasciato le loro borsette di incerata. Ma i mariti e i ragazzi si buttavano sulla palla, si rotolavano sull'erba, allegri e eccitati, come giovani cagnolini. Mi prese il desiderio di partecipare a quel gioco infantile; e, poiché P., l'interprete amico, non si azzardava a chiederne il permesso per me, diedi un calcio alla palla la prima volta che mi giunse a tiro. I soldati ne furono entusiasti. Dopo alcuni colpi di palla facemmo le presentazioni e mi avvidi allora che quei due soldati, dalle divise infangate e disordinate, erano un colonnello e un maggiore dell'Armata Rossa. Piccoli, tarchiati, robusti, affabili, militareschi, mi presentarono, a loro volta, le signore e i ragazzi, e mi accennarono alle loro imprese e battaglie, mentre il gioco continuava. C'eravamo ben scaldati correndo in quell'aria frizzante; soltanto P. se ne stava in disparte a osservarci, avvolto nel suo cappotto nero. Oramai cadevano le ombre della sera e il gioco finì. Il colonnello e il maggiore mi incaricarono, molto caldamente, di portare il loro saluto al mio bellissimo paese e mi raccontarono ridendo e ammiccando, mentre si riabbottonavano le divise e si rimettevano i cappotti e i berretti (e ora vedevo le stelle e le strisce d'oro sulle controspalline, solo modo di distinguere un soldato da un ufficiale), che il prete di Kolomenskoje è un giovane molto bello e molto amato e ricercato dalle donne. Passai davanti alla sua casa, mentre le famiglie degli ufficiali se ne andavano a piedi verso la città, e guardai, curioso, dalla finestra: non vidi il prete, ma soltanto una vecchia che armeggiava nella stanza alla luce fioca di un lumino.

Dovevamo affrettarci a tornare per andare al teatro Bolscioi, il Teatro Grande, dove davano il balletto di Procofiev, la «Cenerentola», con la famosa ballerina Ulanova. Era una serata eccezionale, perché la Ulanova balla di rado, e il teatro era stipato. Il balletto era splendido, per quanto dovessi, nel palchetto laterale dove erano i nostri posti, storcermi tutto per vedere il palcoscenico. Ma il pubblico era distratto: c'era qualche cosa in teatro che attirava l'attenzione più del balletto e di Procofiev e della Ulanova: ed ecco, proprio lì, di faccia a me, nel palchetto di fronte, sono i registi e gli attori francesi, i miei compagni di viaggio. Quando si riaccendono i lumi, nel primo intervallo, tutta la platea si pigia e si affolla intorno al palchetto per vedere da vicino Gérard Philipe, per ammirare Gérard Philipe, per avere un autografo di Gérard Philipe. Le donne sono in delirio per lui, e fanno la coda pigiandosi tra le poltrone, per porgergli pezzi di carta, programmi dello spettacolo, perché ci metta la firma; e dalle gallerie altri calano i programmi con delle cordicelle per avere il sospirato autografo. Nel *foyer*, nelle sale e nei corridoi del teatro si aggira ordinato un pubblico vario di funzionari, di militari, di operai, di studenti, negli abiti più diversi: soprattutto le donne sono vestite in un modo che per una serata in teatro può parere inverosimile: gonnelline corte, golfetti, giacche da uomo, abitini politi di stoffa e fiori, e, in mezzo, qualche sottana lunga, qualche scialle con le frange, e cappellini di panno e fazzoletti a incorniciare dei visi ben lavati, ben strofinati col sapone, onesti e sinceri, non dipinti, bianchi e rosati nella luce dei lampadari. L'assenza di trucco, i capelli lunghi con le trecce annodate o girate intorno al capo, l'ostentata modestia nel vestire, davano, ai miei occhi, a quella folla femminile, che vedevo per la prima volta, il carattere delle donne contadine, strano in un teatro, strano per l'assoluta mancanza, volontaria e quasi ostentata, di ogni eroticità, sostituita, con evidenza, da altre volontà, da altri ideali. Forse la bellezza è tutta costruita, con un esplicito atto di volontà. Ma qui mi pareva di leggere un altrettanto volontario rifiuto, una trasposizione volontaria in zone più remote e nascoste, coperte da altre superbie e da altri pudori. Accademici ritratti di celebri attori stavano appesi alle pareti del ridotto; ai tavoli la gente si affrettava a mangiare, nella libreria stavano in vendita i libri più disparati: suonavano i campanelli per la fine dell'intervallo.

Al ristorante dell'albergo Moskvà si mangia a tutte le ore: ci andammo dopo il teatro. E' un salone alto due piani, retto da enormi pilastri, col soffitto affrescato di figure decorative, i grandi finestroni che dànno sulla piazza del Maneggio: una specie di piazza d'armi di tavole affollate continuamente da uomini di tutte le nazioni e di tutte le lingue. In mezzo, su un palco, c'è una piccola orchestra che suona le commoventi canzonette della nostra infanzia. Al suono di: «*Ciribiribin, che bel facin - che bel bòchin - che bel nasin...*» attorniati da usbechi, tartari, mongoli, georgiani, cinesi, ungheresi, azerbagiani, kirghisi, affrontammo la nostra *vodka*. Il cameriere che ci serviva era un piccolo bruno, dai capelli e dagli occhi neri, dalla pelle pallida color d'oliva: era uno spagnolo, un rifugiato spagnolo venuto qui alla fine della guerra civile. Con lui potevo intendermi direttamente, e mi raccontò la sua vita, i dieci anni di guerra combattuta, in Spagna dapprima, e poi in Russia, le sette ferite ricevute nei vari fronti di battaglia, la moglie spagnola fuggita bambina ancora, con l'esercito repubblicano, i figli nati a Mosca, che vanno a scuola, i diversi mestieri, le riunioni dei mille spagnoli che si ritrovano talvolta alla sera, la vita dell'emigrazione, i tempi di Barcellona, prima della guerra, e Zamora, il grande Zamora, il famoso portiere, quel giocatore meraviglioso che tradì Barcellona per Madrid, e che ne fu punito da un altro famoso giocatore, che, come un paladino catalano, vendicò la patria abbandonata calciando un pallone così forte e terribile che le mani di Zamora ne furono spezzate, e, per quanto guarisse, non si riebbe più, né ritrovò l'antico splendore. Queste cose erano avvenute nel tempo che si cantavano le canzonette dell'orchestra, e in pochi anni poi un vento di tempesta aveva trascinato gli uomini ai più impensabili eroismi. Ma la vita di un uomo, di un semplice cameriere spagnolo, cittadino sovietico, comprendeva, come la nostra, tutte queste cose, e infinite altre ugualmente presenti; e uno stesso cielo le copriva con le sue stelle lontanissime.

Carlo Levi

GRACE E' RITORNATA AL LAVORO

Grace Kelly, dopo la pausa del fidanzamento con il principe di Monaco, è ritornata a Hollywood per interpretare un film. Il fotografo l'ha colta in un curioso atteggiamento, mentre, in un momento di riposo, contempla l'anello donatole da Ranieri (Telefoto)

ALL'AUDITORIUM R.A.I.

"Tristano e Isotta" in un'esecuzione tedesca

Riccardo Wagner non avrebbe mai concesso la pubblica esecuzione d'un suo melodramma senza scene, mimica, costumi, privo cioè dell'azione esterna, visibile, egli che non permetteva in sede concertistica lo stralcio d'un episodio teatrale, per esempio quello della «cavalcata» dalla *Valchiria*, e che anche fuori di Bayreuth imponeva la rappresentazione consecutiva della Vigilia e delle tre Giornate dell'*Anello del Nibelungo*. La sua concezione artistica, eminentemente unitaria, non ammetteva varianti o deformazioni nelle proprie creazioni melodrammaturgiche. D'altra parte l'esecuzione non scenica d'un qualsiasi melodramma sarebbe parsa assurda, riprovevole, anche al più bizzarro e ribelle direttore suo contemporaneo, ed al più scostumato e iconoclasta pubblico.

Ma ogni età sociale s'adatta alle opportunità pratiche, meccaniche, alle necessità economiche. Ai nostri tempi si vede sceneggiata, male per giunta, *La Passione secondo San Matteo* di Bach, e un von Karajan se ne fa complice, e si ascolta, senza vedere, un melodramma di Verdi e di Wagner: la cinematografia e la trasmissione radiofonica sovvertono la natura delle opere d'arte. Per tanto la speciale condizione dei cittadini torinesi, di quelli che non viaggiano in Italia e altrove, ai quali insieme col maggior teatro bisognerà dare o saper ridestare il gusto, l'interesse, l'amore, per le opere belle ed ottimamente cantate, suonate, rappresentate, induce non solo a tollerare la privazione dello spettacolo, ma anche ad accogliere con gratitudine una occasione, qual era quella, iersera, dell'udizione di *Tristano e Isotta*.

E poichè si scrive dello spettacolo, è bene affermare che persino questo melodramma, potentissimo nell'azione interna, cioè nell'artistico dramma centrale, irraggiantesi con le parole, i suoni, le figurazioni, vien menomato nella perfezione, se rinuncia ad uno dei suoi elementi, quello visivo. Intenso, il nucleo drammatico; eloquente, affascinante, eccitante, rapitrice, la vibrazione musicale; e tuttavia l'azione, l'essere, i viventi, le persone, i luoghi, sono necessari. Essi ritornano nella nostra memoria, e questa li ricollega alle musiche, ai temi, ai timbri, ai momenti, agli accenti. Triste è perciò il caso dell'ascoltatore di una qualsiasi opera, che non ne sia mai stato anche spettatore. Dovrebbe, con la scorta delle didascalie nel libretto, immaginare ogni cosa della rappresentazione. Fatica difficilissima agli inesperti.

Nell'insistere ora sulla necessità della scenografia e della mimica ci si riferisce non tanto agli episodi, diremmo realistici, che l'arte di Wagner evoca e accompagna, per esempio, nel primo atto, le manovre dell'equipaggio e il «motivo della traversata», o, nel secondo, il ritmo e il gesto di Isotta che sventola il velo, ma più, e con maggior convinzione e commozione, ripensiamo ad altri istanti, nei quali il canto umano tace, e un'alta, grande, enorme passione freme strumentalmente, ed è la passione stessa delle fisiche persone agenti o immote fra le scene.

«Herr Tristan!», annuncia gridando Kurwenal, e gli archi in una parabola di concitazione e di calma echeggiano il terrore e lo smarrimento di Brangania, lo sgomento e l'attesa di Isotta. La scena è così prescritta da Wagner: «Brangania, sostenendosi appena, si volge verso il fondo. Isotta, raccogliendo tutte le sue forze per l'istante decisivo, s'avvia lentamente, e con gran contegno verso il divano, ad una delle estremità del quale s'appoggia, mentre volge lo sguardo fisso verso l'ingresso. Tristano entra, e rimane rispettosamente in piedi sulla soglia. Isotta spaventosamente agitata, s'immerge nella sua vista. Lungo silenzio».

Ed in questo silenzio verbale si svolge uno dei più terrificanti momenti vitali delle drammatiche persone. L'apparizione di Tristano. Lo vediamo con gli occhi, col cuore, con l'anima di Isotta. Lentamente i legni soltanto, su violenti accordi degli archi, presentano, dolenti e minacciosi, l'eroe: si aggiungono a mano .. mano gli ottoni, fragorosi, paurosi, interrogativi. Tristano s'arresta, ritto, presso la tenda; non ardisce? si schiva? resiste? Spaventata, Isotta lo mira... Incanto... Ed i *frack* e le *toilettes* dei tenori, delle soprano?... Chiudiamo gli occhi, così come a una di quelle regie, che, annullate le disposizioni di Wagner, favoriscono il più perfido «aggiornamento».

Di altre particolari singolarità dell'esecuzione di iersera si può dire in breve. L'edizione integra è in ogni caso lodevole, sia per l'imprescindibile connessione della fonica tedesca con la vocalità dei musicali personaggi, sia per la precisa conoscenza dell'intiera opera. Ci sono davvero pagine manchevoli, superflue? Perchè «tagliarle»? E' bene sentirle; e saranno rettamente giudicate tali, mentre la qualifica di «noiose» non è critica, ma, contrapposta a «divertente», superficialmente edonistica. I cantanti poi erano, come la maggior parte dei tedeschi, dedicatisi a Wagner, ottimi per consapevolezza, adeguatezza, precisione, e nella dizione, anche nella men facile cantabilità, ammirevoli per la discorsività e l'accentuazione. Primeggiarono, come la partitura consentiva, la soprano Brigit Nillson, il tenore Wolfgang Windgassen, la mezzosoprano Ira Malaniuk, (la voce un poco oscillante nelle note alte e lunghe), il baritono Gustav Neidlinger, il basso Otto von Rohr, degnamente avvicinati da Laszlo Szemere (Melot), da Giuliano Ferrein (italiano, il Timoniere), e nelle parti del Pastore e del Marinaio da Herbert Handt.

Il maestro Ferdinand Leitner improntò la concertazione di accuratezza e di esperienza. Non trascurata neppure una delle frequenti mutevolezze agogiche e dinamiche segnate da Wagner, non intervenne con sue proprie riflessioni e iniziative, là dove lo stesso operista affidò al direttore interprete la attuazione di sfumature espressive; per esempio nel punto del secondo atto, l'ansioso duetto di Tristano con Isotta, allorchè s'incontra uno dei più istruttivi ammonimenti: «La battuta dev'esser regolata secondo l'espressione, più o meno focosa o tenera». E tale relatività avrebbe conferito a più d'un passo il calore e l'impeto desiderati.

Serata festosa, per l'affollamento, pel successo fervidissimo ai direttore, ai solisti, all'orchestra e al coro istruito dal maestro Ruggero Maghini.

a. d. c.

CINQUE ANNI IN MANICOMIO

Un professore racconta come fu liberato dalla pazzia

Quando gli fu detto che poteva tornare alla sua scuola, agli studi, alla famiglia, esitava ad andarsene «Cosa diranno di me? Meglio finire i miei giorni nell'ombra...» - Con un tratto gelido e sapiente, lo psichiatra ne vinse il turbamento, lo risolse a rientrare nel mondo dei vivi - Ed ora è sereno e felice

Ci sono scorci e passaggi alla Dostojewski nelle pagine in cui Amilcare Marescalchi (Cinque anni in manicomio - La Navicella ed., Roma) évoca la sua esperienza manicomiale. Laureato in lettere, insegnante nelle scuole medie, autore di una decina di libri per ragazzi, egli fu colto, nel '40, da una forma gravissima di paranoia che ne determinò l'internamento in un ospedale psichiatrico. Potrà sembrare non fortuita coincidenza, ma lo scardinamento del suo equilibrio psichico sopravvenne, crudele e fatale, quando, il 10 giugno '40, fu data dal balcone di palazzo Venezia l'annuncio dello scatenamento della guerra.

Le «voci interiori»

Mentre le città si oscuravano ed i richiamati affluivano nelle caserme, il Marescalchi, obnubilito nelle sue facoltà psichiche dall'urto emozionale in cui si era tradotto, per lui, il drammatico annuncio, varcava la soglia del manicomio. Doveva restarci cinque anni; lunghissimi eterni. Ma nei «ricordi autobiografici» che si collegano a quella amara esperienza, non c'è traccia di rancore contro la società o contro chicchessia. «Rievoco sovente, col pensiero, quegli anni tristi — scrive il Marescalchi chiudendo il suo libro —; ma non mi rincresce di aver sofferto. Rimpiango solo di non aver saputo soffrire». E la confessione, accorata e patetica, suggella una moltitudine di notazioni che lasciano interdetti e sospesi, corona tutta una catena di vividi saggi d'introspezione che lasciano quasi atterriti e sgomenti.

Il Marescalchi ha piena coscienza della infermità che ebbe a colpirlo: fu lui stesso a diagnosticarla, prima dei medici, anche se poi, per la prognosi, ha dovuto rimettersi al responso dei medici. E i lacrimevoli aspetti dello stato in cui l'infermità ebbe ad inabissarlo, così come la tenebrosa gamma delle ricorrenti manifestazioni morbose, gli sono tuttora presenti: sono rimaste proiettate indelebilmente nella sua memoria ed egli ne parla senza infingimenti o falsi pudori, con la lucidità del clinico, non con l'ambiguità dei termini in cui usa esprimersi solitamente il malato. Con le allucinazioni, visive ed uditive, non gli davano tregua le «voci interiori»: un fenomeno patologico, dice, che è, forse, il più «deprimente ed umiliante». Ed, ecco, come lo évoca:

«Ero chiuso da solo, sotto chiave, in camerata, al padiglione Livi, a Volterra. Ad un tratto, una voce strana risuonò in me: punto di partenza, l'addome. Non ricordo bene se la percepissi anche materialmente, con l'orecchio: non mi pare. Forse giungeva direttamente al cervello, scavalcando l'organo uditivo. Era tuttavia chiara, precisa, imperiosa, ossessiva. Ed era un'imprecazione blasfema. Ebbi un sussulto. — No! — risposi mentalmente: — Dio sia benedetto! — E la voce, più forte e concitata, insisteva.. Così per due o tre minuti: un duello aspro, tormentoso, in un'angoscia indescrivibile. Mi sentivo le guance di fuoco. Mi torcevo di sgomento e di spasimo. Pareva che la testa mi scoppiasse, che il cuore mi balzasse dal petto. Completamente disorientato, la mente annebbiata, dirò meglio "ottenebrata", incapace di resistere più a lungo a quel martellamento sconcertante e massacrante, alla fine — col labbro, ma non certo col cuore — pronunciai la frase orribile. Ed ecco che, all'improvviso, la voce misteriosa tacque per incanto: i nervi si distesero, la circolazione del sangue e la respirazione ridiventarono normali. Ma quale sgomento e quale umiliazione al pensare: — Sono dunque ossessionato? Un demonio si annida nelle mie viscere e parla in me?... e mi domina e mi comanda a suo piacere? — Che orrore! Dio vi risparmi una simile tortura: basterebbe, da sola, a farvi impazzire...».

Ma d'una drammaticità anche più intensa è l'evocazione del momento della liberazione. E qui non è più il fatto patologico che domina, è il fatto umano: «Ritorno a casa — dicevo fra me — è vero. Ma come mi accoglieranno i miei superiori, i familiari, gli amici, i conoscenti! Non sarò sempre, per loro, un minorato psichico, un relitto, un naufrago della vita? Non porterò sempre scritto in fronte, a caratteri di fuoco quella brutta parola: manicomio? Anche senza mia colpa, non dovrò vivere in condizioni di inferiorità umiliante ed avvilente? Che valore avranno, d'ora innanzi, nella considerazione di chi sa, la mia parola, il mio insegnamento, i miei scritti? Non mi guarderanno tutti con disprezzo? con ironia e sarcasmo? con dileggio, forse?... E allora: non sarà meglio, per me, rinunciare ad una libertà da scontarsi a così caro prezzo, e rassegnarmi a vivere in manicomio sino all'ultimo giorno?...».

Era la crisi della liberazione. Un fenomeno che si verifica, per chi sia dotato di una qualche sensibilità, allorchè gli si spalancano, dopo un breve o lungo accantonamento, le porte del carcere o del manicomio. La notte che seguì all'annuncio della liberazione, il Marescalchi non dormì. E la mattina si presentò al direttore, espose, concitatamente, i suoi dubbi, il suo tormento. Il direttore non cercò la via della persuasione: era avvezzo a queste crisi, sapeva, anche, quale leva bisognava azionare per ottenerne il superamento. Con tono pelido, quasi distrattamente, disse: «Va bene, revoco l'ordine di dimissione». La reazione, per parte del Marescalchi, fu istintiva, immediata: «No — urlo supplice, in uno scoppio di lacrime. — Proviamo almeno. Se poi non resisto, tornerò...».

Sono trascorsi dieci anni ed ha resistito. I «ricordi autobiografici» che ha dato alle stampe ne sono la prova. Ma queste sue pagine, mai emozionanti e patetiche, così veriste nella sostanza e, tuttavia, così umane nell'intendimento; così dissimili, se si vuole, da tutta la pullulante letteratura sui manicomi, (convenzionalmente pervasa da un senso di rivolta verso la collettività ed i singoli; schiava, per lo più, di preconcetti o di intenti polemici e scandalistici), offrono un interesse che trascende i limiti del caso personale per riflettersi o proiettarsi sul più vasto piano di un problema sociale; per tradursi, se vogliamo, in un monito ed in un richiamo, che ha da valere per la società, ma, soprattutto, per i governanti.

Il caso di 29 provincie

Tutto, purtroppo, è ancora lacunoso ed imperfetto, da noi, per quanto riguarda la assistenza ai malati di mente. La legge che regola le ammissioni e le dimissioni dai manicomi risale al 1904 ed è modellata sulla legge francese del 1838. Il carico di assistere ed ospedalizzare i malati di mente è affidato dallo Stato alle Provincie, ma se si ha il caso di una provincia — quella di Milano — che può impegnare il trenta per cento delle entrate di bilancio nella assistenza psichiatrica, è pur vero che ben ventinove provincie mancano, in Italia, di un'attrezzatura ospedaliera qualsiasi e devono bussare alla porta degli istituti psichiatrici esistenti nelle provincie contigue per far ricoverare i malati che risiedono nella loro circoscrizione amministrativa. E non basta. La legge in atto e che risale, come si è detto, al principio del secolo, è ritenuta odiosa e dannosa dagli stessi psichiatri che sono tenuti a darvi applicazione: odiosa perchè, per l'ammissione dell'alienato nel manicomio, non si contenta di richiedere l'accertamento dello stato di malattia mentale, ma esige che il malato sia bollato indelebilmente dal marchio disonorante della pericolosità e del pubblico scandalo; dannosa perchè, conferendo al manicomio un prevalente obbiettivo di pubblica sicurezza, sbarra le porte a buon numero di malati, che, rimanendo in tal modo privi delle necessarie cure ospedaliere, finiscono spesso per passare alla cronicità e perchè, precludendo l'ingresso in manicomio ai malati non pericolosi, e quindi ad una buona parte di quelli che si trovano all'inizio della malattia, impedisce l'attuazione, su larga scala, della cura precoce, che, come è stato universalmente dimostrato, riesce ben più efficace della cura applicata a malattia avanzata.

Di tutto questo si è discusso ampiamente al recente convegno tenuto a Milano ed al quale sono intervenuti i presidenti di tutte le amministrazioni provinciali, insieme a psichiatri benemeriti ed insigni. L'alto commissario per la Sanità, on. Tessitori, ha annunciato che la vetusta ed anacronistica legge sui manicomi sarà presto abrogata: è in corso di elaborazione presso l'ACIS un progetto di legge di iniziativa del governo che pone mano alla riforma sulla base di questi principi: a) le malattie mentali sono malattie sociali; b) causa preminente dell'ospedalizzazione del malato mentale deve essere non la custodia, ma la cura di esso; c) previsione di una nuova attrezzatura dispensariale, per realizzare le cure ambulatorie e l'assistenza extra e post-ospedaliera; d) distinzione fra reparti aperti e reparti chiusi.

Tutti i partecipanti al convegno di Milano han plaudito all'annuncio, definito dall'avvocato Maggio, presidente dell'Unione delle provincie, «un fulmine a ciel sereno». Ma al progetto governativo sarà riserbata la sorte che è toccata al progetto Caravolo, insabbiato, fin dalla scorsa legislatura, per l'opposizione del Tesoro? Intanto il numero dei malati di mente cresce: siamo di poco sui centomila ricoverati. E se è vero che i malati pericolosi saranno, al massimo, il dieci per cento del totale, chi può dire quanti sono gli alienati pericolosi che vivono in libertà, a cagione dell'imperfezione e della imprevidenza del nostro sistema assistenziale?

Francesco Argenta

INATTESE CONSEGUENZE DELL'«AFFARE MARGARET»

Il giornale della Chiesa anglicana chiede maggior libertà per i principi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 20 gennaio.

L'ultimo numero del giornale della Chiesa anglicana contiene un articolo di fondo dedicato a «La monarchia nel XX secolo» nel quale si afferma, curiosamente, che dovrebbe essere permesso ai membri della famiglia reale di «ritirarsi facilmente e senza clamori» a vita privata, qualora essi lo desiderino e rinuncino ai propri diritti di successione al trono. Il giornale afferma che in Gran Bretagna «la monarchia è divenuta una specie di surrogato della religione. Disgraziatamente si tratta di una religione che ha forti elementi di superstizione. Questo è il motivo per cui la monarchia viene così raramente discussa sul serio. Essa è circondata da una serie di tabù che impediscono un'inchiesta serena».

Il giornale afferma che questa «adorazione senza critica» presenta gravi pericoli tanto per i membri della famiglia reale quanto per il futuro del Paese. Il giornale osserva che l'unica critica aperta che sia stata formulata di recente è quella rivolta al duca di Edimburgo, perchè egli si dedica agli sport la domenica (mentre, secondo il concetto ideale britannico, la domenica non dovrebbe servire ad incontri sportivi), ma sottolinea come in questi ultimi vent'anni si siano verificate nella famiglia reale britannica due crisi estremamente gravi e profonde: l'abdicazione di Edoardo VIII e «l'affare Margaret».

Il giornale religioso — organo della Chiesa anglicana di cui l'arcivescovo di Canterbury è il più influente membro nel clero — continua: «E' del tutto assurdo attendersi che ciascun membro della famiglia reale col passare delle generazioni possa continuare a vivere in veste di simbolo di una vita religiosa alla quale è stato forzato dalla sorte della sua nascita e senza la possibilità di alcuna libera scelta. E del resto, perchè lo dovrebbe fare?».

Dopo aver seriamente messo in discussione il principio stesso della ereditarietà del trono, l'articolo del giornale riafferma la grande funzione che la monarchia avrebbe ancora da svolgere in Gran Bretagna, aggiungendo che «la monarchia dovrebbe però trasformarsi in una cosa alquanto più realistica».

L'articolo sostiene che «i rapporti che legano questa istituzione al pubblico sono innaturali». Tornando al problema della principessa Margaret e contrariamente a tutto quel che gli ambienti religiosi avevano sostenuto fino a ieri, il giornale scrive che «la vocazione non è ereditaria», e ammonisce i consiglieri di Corte a ricordare che è assurdo sperare che i membri della casa di Windsor possano assumersi per l'eternità l'onere di offrire al Paese esempio di perfezione. Il giornale cita a modello le monarchie scandinave che definisce «assai più ragionevoli e realistiche».

Quasi a sottolineare questo ragionevole realismo, è giunto in questi giorni a Londra il re di Danimarca il quale, dopo aver accompagnato a scuola la figlia, se ne è andato in giro per la città a fare acquisti, con la stessa semplicità e naturalezza con la quale egli si comporta anche nella sua propria capitale.

Capovolgendo con sorprendente audacia tutti gli elementi che sono sempre stati addotti dalle autorità religiose durante la crisi dell'affare Margaret, per osteggiare il suo eventuale matrimonio con il capitano Townsend, il giornale della Chiesa anglicana infine conclude l'articolo scrivendo: «Non è soltanto folle ma anche sbagliato separare una famiglia dal resto del popolo, in modo tale che i suoi membri non possano neppur più comportarsi allo stesso modo in cui si comportano molte persone per bene. Questo potrebbe scuotere una nazione nelle sue fondamenta più profonde».

r. a.

I funerali a Roma di Mario Ferrara

Uomini d'ogni parte concordi nel cordoglio - Rievocata la sua alta personalità - Il telegramma di Gronchi alla vedova

Roma, 20 gennaio.

Una gran folla di illustri personalità del mondo politico, culturale, forense e giornalistico si è riunita oggi pomeriggio sull'isola Tiberina per porgere l'estremo saluto a Mario Ferrara, immaturamente spentosi ieri mattina dopo una breve malattia all'ospedale Fatebenefratelli.

Dopo che la bara con le sue spoglie mortali era stata trasportata a spalla dagli amici più intimi alla seicentesca chiesa di San Bartolomeo per la celebrazione di una semplice cerimonia funebre, si era formato nella piazzetta antistante l'ospedale un lungo corteo che lentamente percorrendo l'antico ponte Cestio e il Lungotevere degli Alberteschi ha attraversato di nuovo il fiume al ponte Palatino. Seguivano il feretro la moglie dell'estinto, signora Elvira Albini, i figli Maurizio, Giovanni e Luciana, i fratelli. Quindi la moltitudine degli amici e degli estimatori, dei colleghi e dei parlamentari di ogni parte politica, tanta era la stima di cui godeva lo scomparso, valoroso uomo di profonda fede liberale, scrittore e penalista insigne.

Fra i presenti abbiamo notato il presidente e il vice-presidente del Senato Merzagora e Molè, il vice-presidente del Consiglio Saragat, i ministri De Caro, Gonella, Vanoni, Mattarella e Campilli, il giudice della Corte Costituzionale Giovanni Cassandro, i sottosegretari Russo e Bozzi, i questori del Parlamento on. Chiaramello e Mancinelli, i senatori Tupini, Alberti, Smith e Cianca, i deputati La Malfa, Nenni, Villabruna, Pacciardi, Ingrao, Giorgio e Pietro Amendola, Corona, Schiavetti, Berlinguer, l'ex-presidente del Senato Meuccio Ruini, l'ex-presidente del Consiglio Ferruccio Parri, l'ex-ambasciatore Carandini e Tarchiani, il governatore della Banca d'Italia dott. Menichella, Ubaldo Comandini, Antonio Baldini, Levi Della Vida, Manlio Lupinacci, Renato Morelli, Enzo Storoni e i giornalisti Mario Missiroli, Mario Pannunzio, Santi Savarino, Arrigo Benedetti, Luigi Salvatorelli, Vittorio Gorresio, Alfio Russo, Enrico Mattei, Augusto Guerriero e la redazione romana della *Stampa* al completo.

Confusi tra la folla seguivano il feretro anche Luigi Einaudi e la consorte donna Ida. Sul Ponte Palatino, prima di dirigersi verso il cimitero del Verano, il feretro ha sostato, e la figura dello scomparso è stata ricordata con commosse parole dall'on. Ugo La Malfa, da Niccolò Carandini e dall'avv. Pittaluga, del Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Mario Ferrara era stato commemorato stamane nell'aula di Montecitorio. Avevano preso la parola per lumeggiare le sue doti di ingegno, di animo e di cultura gli on.li Villabruna (partito radicale), Chiaramello (PSDI), Pietro Amendola (P.C.I.), Macrelli (PRI), Basile (PNM), Manzini (D.C.) e Ghislandi (PSI). Il ministro Vanoni ha espresso il cordoglio del Governo mentre il presidente della Camera, on. Leone, ha detto di sentire di poter raccogliere «le espressioni di universale rimpianto per la morte dell'avv. Mario Ferrara, che portò anche in quest'aula, come consultore nazionale, il contributo della sua spiccata personalità; personalità che va ricordata per la fermezza del carattere, la generosità del temperamento, la profondità della cultura».

Il Presidente della Repubblica ha inviato alla signora Elvira Ferrara il seguente telegramma: «*Costernato e commosso scomparsa caro amico Mario, esprimole profonde condoglianze. Giovanni Gronchi*».

Si uccide perchè affetta da incessante sbadiglio

Londra, 20 gennaio.

Una donna si è uccisa perchè tormentata da una malattia nervosa che la faceva sbadigliare ininterrottamente; ciò è avvenuto oggi a Coal Aston, nell'Inghilterra centrale: il nome della suicida è Maggie Baldwin; aveva 51 anno; si è recisa la gola con un rasoio.

Un martedì della scorsa settimana, la signora Maggie Baldwin appena svegliatasi cominciò a sbadigliare ogni due tre secondi. I medici tentarono invano diversi rimedi. Sconvolta dall'allucinante disturbo, infine si è tolta la vita.

Un triplice delitto della malavita a Parigi

Parigi, 20 gennaio.

Un triplice, misterioso delitto della malavita è accaduto nella zona di Montmartre. Chiamata telefonicamente da una portinaia, la polizia ha trovato — la notte scorsa — in un appartamento nei pressi della basilica del Sacro Cuore, due cadaveri e un moribondo, crivellati di rivoltellate.

I morti sono la ventiquattrenne modella Jolanda Mugica e il ventottenne Paul Mancini; l'uomo agonizzante si chiama Joseph Cenatiempo, anch'egli ventottenne il quale interrogato in un momento di lucidità non ha voluto rivelare come e perchè sia avvenuto il tragico episodio. La polizia è convinta che si tratti di una vendetta della malavita, di cui avrebbero fatto parte anche le vittime.

Evade un condannato alla sedia elettrica

Indianapolis, 20 gennaio.

Il trentunenne Leslie Irvin, condannato a morte il 23 dicembre 1955 per sei omicidi, è riuscito a fuggire dalla prigione di Gibson (Stato dell'Indiana) alla vigilia dell'esecuzione mediante sedia elettrica. Per la sua estrema ferocia, Leslie Irvin è soprannominato «cane feroce»: la polizia teme che egli possa fare altre vittime. Lo sceriffo della zona ha detto: «Sarà difficile prenderlo vivo».

CRONACHE DELLO SPORT

I due grandi incontri pugilistici di stasera

Loi si batte contro Zulueta a Milano e D'Agata affronta Cezar a Manila

Il nostro campione dei leggeri cerca nel combattimento con il negro di aprirsi la strada verso la disputa del titolo mondiale contro Smith - Nella capitale delle Filippine ring all'aria aperta e grande attesa della folla

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 20 gennaio.

Il «Palazzo dello Sport» offrirà domani sera agli appassionati di pugilato l'occasione di assistere a un incontro di grande levatura tecnica ed agonistica. L'incontro principale della riunione vede infatti di fronte il campione europeo dei leggeri Duilio Loi al negro cubano Orlando Zulueta, prescelto dall'organizzatore americano Jim Norris per saggiare le possibilità di Loi in vista di un prossimo confronto per il titolo mondiale con Wallace «Bud» Smith.

Inutile dire che l'importanza dell'avvenimento, che costituisce ufficiosamente una semifinale del campionato mondiale dei pesi leggeri, è tale da tenere desta l'attenzione degli appassionati di tutto il mondo. Il «Palazzo» quasi sicuramente presenterà il «tutto esaurito», poichè un'occasione come questa di vedere all'opera su un ring italiano uno dei più quotati atleti americani del momento non si presenta tanto facilmente, anzi deve considerarsi senz'altro cosa eccezionalissima. Bisogna risalire al 1933 — quasi cinque lustri fa — per trovare un grande nome di pugile yankee su un ring milanese: fu quando l'indimenticabile Al Brown si battè qui a Milano con Domenico Bernasconi.

L'avversario di Loi è un atleta che, come l'italiano, fa uso del cervello sul ring. Non è uomo che si getti senz'altro nella *bagarre*, come massima parte dei *fighters* del nuovo continente, di bassa e media levatura, senza badare al sottile e senza un vero concetto tattico. Zulueta fa sempre quello che fa sul ring e svolge ogni azione — ogni movimento, anche — a ragion veduta. Sta in queste sue doti il motivo dei successi che seppe cogliere su avversari quali Bassett, Carter, De Marco, Smith, tutti ex-campioni del mondo meno l'ultimo, che è l'attuale monarca della categoria di Loi e di Zulueta.

Ma a parte queste vittorie, alternate a prestazioni anche negative, Zulueta è giustamente considerato uno degli uomini di punta della categoria, poichè contro di lui gli stessi *fighters* più pericolosi si sono spesso trovati in difficoltà.

Un avversario difficile quindi, più che pericoloso, che in dieci anni di carriera professionistica ha accumulato una grande esperienza al contatto con tutti i maggiori esponenti mondiali del momento. Vantando egli doti simili a quelle di Loi, il combattimento appare incerto sino alla fine. E' risaputo che Loi predilige i picchiatori agli «scientifici». Se dovessimo però esprimere un pronostico, riteniamo che se in fatto di tecnica e di esperienza il cubano non la cede al campione d'Europa, saranno alla fine la maggior freschezza, l'innata intuizione, l'estro improvvisatore del nostro Duilio che avranno la prevalenza. E la prevalenza su Zulueta — si sbandiera da ogni parte in questi giorni — equivale al passaporto per Smith.

Guido Murari

Il pugile sordomuto favorito nelle scommesse

(Nostro servizio particolare)
Manila, 20 gennaio.

Per il combattimento di domani sera allo Stadio Rizal, l'attesa è intensa in questi ambienti pugilistici: contro il campione d'Europa, l'idolo locale gioca in dieci riprese le sue possibilità di carriera, ed in questo combattimento «overweight» (vale a dire disputato senza necessità di rispettare il limite di peso dei *bantam*) farà di tutto per mettere in mostra le sue doti.

Ma D'Agata e il suo procuratore sono fiduciosi. Il filippino avrà dalla sua il clima e l'appoggio della folla. Il suo stile irrequieto e spumeggiante lo renderà bersaglio difficile per i colpi dell'italiano. Egli non è un pugile classico. Anche in linea non cerca di piazzare il diretto sinistro. Evita il combattimento, colpisce con rapide serie a distanza, a portata di braccio per così dire, il tutto punteggiato, di tanto in tanto, da una legnata di quelle che fanno male. Ma D'Agata si è preparato coscienziosamente e conosce la propria forza.

D'Agata punterà sulla sua superiore potenza, unita alla esperienza dei lunghi anni di mestiere, per liquidare rapidamente il ventenne avversario. Cezar cercherà invece di mettere chilometri di ring nelle gambe del campione europeo, per averlo in balia dei suoi colpi nelle riprese della seconda parte del combattimento. L'incontro si svolgerà alle dieci e mezzo di sera, all'aria aperta. Ma a Manilla fa caldo anche a quell'ora: se D'Agata si è saputo abituare al clima delle Filippine, tutto bene per lui, altrimenti, Cezar si troverà fra le mani una «briscola» che saprà certamente sfruttare.

Oggi i due pugili, ultimata ormai la preparazione, si sono riposati. La vendita dei biglietti residui procede a ritmo serrato, gli organizzatori sono raggianti. In cuor loro, sperano certamente in una splendida prestazione del campione europeo, che questa sera è favorito per sei contro cinque nelle scommesse.

Il combattimento si inizierà verso le ore 15,30 italiana.

p. g.

La 16ª giornata del campionato di calcio

La partita con la Lazio dirà se la Fiorentina è in crisi

Il Torino impegnato in un difficile incontro con la Sampdoria a Marassi

Benchè abbia incespicato due volte di seguito sul suo campo, la Fiorentina è rimasta al comando del girone col suo vantaggio immutato. I due risultati di zero a zero significano che se la difesa è sempre forte, all'attacco la condizione non è più quella di prima. La Spal aveva fatto il catenaccio, e sta bene; ma la Sampdoria non è una squadra da catenaccio e, per di più, mancava del portiere titolare. Può darsi che la vena dei viola, dopo la gran galoppata, si sia un poco offuscata, e non sarebbe nemmeno un fatto fuori del comune, ma appunto per questo si attende con ansia la sua prima trasferta dopo le due semidisavventure casalinghe.

Gli incontri da tenere sotto osservazione per la giornata di domani, penultima del girone d'andata, sono i seguenti: Lazio-Fiorentina; Milan-Bologna; Napoli-Inter; Sampdoria-Torino e Triestina-Roma. Il primo è, senza dubbio, il più importante. Carver ha cominciato la revisione della sua squadra che domani si presenta in un nuovo assestamento e, dicono, mutata nel gioco e nello spirito. Comunque vada, la Fiorentina ha tale margine di vantaggio da poter sopportare, senza danni irreparabili, un eventuale e momentaneo declino di forma, ma se questo declino, per il momento ipotetico, ricevesse conferma dalla partita di domani, è facile immaginare quale scossone ne avrebbe lo ambiente del campionato. Rifiorirebbero le speranze svanite delle altre squadre, il Milan rialzerebbe la testa, Torino, Roma e Juventus rivedrebbero d'urgenza i loro piani in vista del fatto nuovo. Insomma, la piccola bomba basterebbe a ridare una spinta vigorosa alla lotta togliendola da quella atmosfera di rassegnazione in cui ora ristagna.

Lasciamo la Lazio alla sua impresa e vediamo le altre partite. Il Milan non dovrebbe avere molte preoccupazioni di fronte al Bologna. Basterà che rispolveri quel suo gioco che è rimasto in scatola domenica scorsa a Torino e la vittoria non dovrebbe mancargli, non sembrando in questo momento il Bologna in grado di organizzare un gioco di tale efficienza da mettere in soggezione l'undici campione.

Più difficile si presenta invece il compito del Torino, tanto difficile da indurre a previsioni poco ottimiste. Mancherà fra i granata Antoniotti, e questo vuol dire che mancherà non solo un giocatore ma il cervello dell'attacco. Con Antoniotti la squadra gioca in un modo; senza Antoniotti, in un altro. Questo «altro» modo è senza dubbio inferiore al primo, e ciò può stupire solamente chi crede che una squadra sia una macchina in cui lavorino solamente i piedi. Non sarà diverso lo slancio del gioco ma sarà inevitabilmente diversa la qualità, che è ciò che conta. Per il Torino questo incontro di Marassi, tenuto conto dell'ambiente locale e delle caratteristiche dell'avversario, certamente più aggressivo, per temperamento, del Milan, sarà più difficile di quello sostenuto domenica scorsa.

Il Torino corre il pericolo di essere scavalcato dalla Juventus il cui incontro casalingo col Lanerossi non presenta difficoltà insuperabili e forz'anche dalla Roma per quanto la Triestina non sia in questo momento, e sul suo campo, un ostacolo da affrontare con animo tranquillo. A vantaggio della Roma sta la classe, che è una dote, purtroppo, non sempre valida ma che resta tuttavia la più sicura realizzatrice di successi.

Nella partita di Napoli la squadra sotto osservazione è quella nerazzurra, la cui situazione minaccia di aggravarsi. Eppure, poche speranze per domani. Una squadra malata non può pretendere di guarire a Napoli; e se proprio a Napoli guarisse, sarebbe un miracolo. La Spal la spunterà forse sul Genoa e salirà a 17 punti, ma è difficile che il Novara la spunti a Busto, specialmente se la Pro Patria giocherà come domenica scorsa contro la Juventus. Un nuovo balzo è atteso per il Padova il quale, battuto domenica scorsa a Ferrara, ritorna sul suo campo contro l'Atalanta.

In conclusione, mutamenti sensibili sono probabili solamente in testa alla classifica che è il vero settore nevralgico del girone.

Ettore Berra

I granata a Nizza martedì 14 febbraio

Tredici sono i giocatori che Frossi ha convocato per questo pomeriggio per la partenza per Genova: Rigamonti, Grava, Brancaleoni, Cuscela, Bearzot, Grosso, Moltrasio, Sentimenti, Bubis, Pellis, Bacci, Bertoloni e Cassaniga. Come si vede manca Antoniotti, ancora a riposo per l'infortunio patito nella gara con il Milan; sempre dubbia la partecipazione alla partita con la Sampdoria di Grava. Frossi comunque deciderà lo schieramento del granata soltanto domenica a Genova.

Il Torino ha combinato un incontro amichevole a Nizza per martedì 14 febbraio, vigilia del duplice confronto Italia-Francia.

Alla Juventus è confermato che Turchi rimarrà a riposo; rientrerà invece contro il Vicenza, Montico nel suo abituale ruolo di interno destro. Definitivo il rimanente.

Gli hockeisti del Fiat stasera contro il Grasshoppers

I giocatori del Fiat dopo il brillante pareggio ottenuto mercoledì scorso contro la nazionale polacca di hockey, che sta preparandosi per le Olimpiadi, scendono stasera nuovamente in pista, al Valentino, per affrontare il Grasshoppers di Zurigo. La squadra svizzera è molto forte e soprattutto in grado di svolgere un bel gioco.

Ecco le formazioni.

FIAT: Bollani; Bragagnolo, Quina, Frenner, De Zordo; Massa, Schooly, Peco, Cicogna, Castiglioni, Sartori.

GRASSHOPPERS: Rutzer, Egli, Miescher, Muller, Lienhard, Keller; Johansson (canadese), Seeholzer, Dietliker, Wingier, Burkhard, Heinimann, Haegi.

Inizio ore 21,15.

Allarme per il Rallye del Sestriere

Impossibile modificare il regolamento della gara

La notizia giunta ieri da Roma, secondo cui la Sottocommissione presieduta dall'on. Ariosto, e incaricata di presentare alla Commissione Interministeriale le sue conclusioni circa le manifestazioni richieste per il calendario nazionale automobilistico e motociclistico della stagione 1956, contiene alcune generiche riserve concernenti le prove di regolarità, riserve che, se prese alla lettera, potrebbero riguardare anche l'organizzazione del Rallye del Sestriere, che si svolgerà tra poco più di un mese.

Le eccezioni sollevate in sede di sottocommissione riguardano il divieto di prevedere nei regolamenti particolari tratti di velocità che non siano in circuito permanente o semi-permanente. Ora nel 7º Rallye del Sestriere sono appunto inserite tre prove di velocità in salita: se si dovessero abolire — a prescindere dalle difficoltà di ordine pratico derivanti dalla già avvenuta pubblicazione del Regolamento di gara, diffuso da oltre un mese in tutta Europa — l'economia generale della manifestazione, la sua struttura, il suo spirito e forz'anche le possibilità di effettuazione, ne sarebbero gravemente compromessi.

Questo Rallye ha una notevole importanza in quanto unica prova italiana valevole per il Campionato europeo di Turismo; la sua organizzazione è in fase molto avanzata, e una modifica così sostanziale a poche settimane dall'effettuazione della prova significherebbe il rischio di andare incontro a un insuccesso immeritato.

Bisogna dare atto agli organizzatori che, prevedendo le limitazioni che il Governo si accinge a stabilire per le gare di regolarità, avevano ridotto le prove a cronometro in salita a tre tratti di strade facilmente arroccabili (Vermicino - Rocca di Papa; Pontedecimo - Giovi; Fenestrelle - Sestriere), la cui chiusura non arrecherà apprezzabile intralcio al traffico normale, specie se si considera che alla fine di febbraio il movimento turistico è minimo, e che la durata delle chiusure si limiterà a tre ore al massimo.

Per questi motivi — a cui se ne potrebbero aggiungere altri, forse marginali, di opportunità — è auspicabile che la Commissione Ministeriale che si riunirà a fine mese riesamini le proposte, non vincolanti, della Sottocommissione, e che — sia pure in forma di eccezione — il regolamento del 7º Rallye del Sestriere sia lasciato immutato.

Incidenti nelle prove di Cortina

La tedesca Lanig si frattura un polso

Cortina d'Ampezzo, 20 gennaio.

Di giorno in giorno, di ora in ora si può dire, il quadro delle Olimpiadi si completa, la variopinta tavolozza aggiunge i vivaci colori delle maglie dei nuovi arrivati. Stamattina hanno provato ancora i «bob a 2» qui c'è da registrare il sorprendente ritorno in forma dell'azzurro Scheibmeier che in entrambe le discese ha ottenuto il tempo migliore, sempre seguito dall'equipaggio di Dalla Costa, mentre Monti è rimasto in albergo a riposo, imposto da misura prudenziale per un lievissimo accenno d'influenza. Nel salto al trampolino di Zuel il più in gamba si è dimostrato il finlandese Kallakorpi che ha raggiunto gli ottanta metri.

Lavoro normale dei discesisti il cui bollettino quotidiano obbliga all'ormai solito ricordo degli incidenti. Tra gl'infortunati fa spicco il nome della tedesca Evi Lanig, ventiduenne campionessa messasi in luce nel concorso di Grindelwald, che è scivolata e si è fratturata il polso sinistro. Il rumeno Sequi si è prodotto la frattura della gamba destra al terzo inferiore; l'islandese Jakobsson Steinthor si è storto una tibia. Per la Lanig, che era una delle favorite del momento che a Grindelwald aveva vinto lo slalom gigante, il responso dei medici è serio, la tedesca difficilmente sarà in grado di poter gareggiare ai «giochi».

Precisazione del CONI sul controllo dell'UVI

Roma, 20 gennaio.

A seguito di inesatte interpretazioni sulle recenti delibere della Giunta, il CONI precisa che il deficit dell'UVI al 31 dicembre 1955, era di 20 milioni e 200 mila lire, formatosi da un precedente deficit al 31 dicembre 1954, per circa lire 6 milioni 766 mila e per la rimanenza nel corso della gestione 1955. Tali risultanze sono emerse non da una inchiesta, ma da un accertamento sulla situazione amministrativa e i cui elementi sono ovviamente nelle mani dell'UVI sia come dati contabili, sia come documenti.

La gestione controllata ha soprattutto lo scopo di condurre attraverso opportuni programmi e provvidenze al progressivo risanamento del bilancio e quindi ad una normalizzazione della vita amministrativa federale.

Oggi: Cenisia-Novese

Il Cenisia incontra oggi alle 14,30 al campo di via Fréjus la Novese. Gli ospiti che si trovano a loro agio sul terreno pesante sono l'avversario più adatto a saggiare le possibilità dei viola in leggero declino nonostante siano imbattuti dalla 2ª giornata.

CENISIA: Giarda; Segato (Serracco), Gandiglio; Bellomo, Bosco, Vaira; Ortu, Tomiazzo, Marchioretto, Pedrazzoli (Ferro), Cafasso.

NOVESE: Vicini; Barcellona, Vitto; Cattaneo, Paravagna, Finetto; Lasagna, Ratto, Bonissoni, Perucca, Ricagni.

— SPETTACOLI —

Sullo schermo

Ai Reposi: WICHITA, di J. Tourneur. — Per il «western», genere imperituro, i grandi studi hollywoodiani dispongono d'una attrezzatura ambientale bell'e preparata, alla quale attingono volta per volta. Il male è che tale organizzazione sembra involgere anche i «soggetti», non meno predisposti e fissi dei villaggi di legno, dei «saloons» e delle fattorie. Il cinemascope a colori «Wichita» (così nell'originale), quantunque diretto da un regista francese, Jacques Tourneur, è un «western» di strettissima osservanza alla casistica consueta; prende nome dalla città, capoluogo del Kansas, allora che era soltanto un'accolita di povere case, aperta ai quattro venti della prateria e abitata da uomini facinorosi, che in difetto di una legge scritta, si facevano giustizia con la pistola.

In questa Wichita indisciplinata e pionieristica, è urgente bisogno di un uomo d'ordine e questi sarà l'eroe dal volto severo e dal cuore buono, impersonato da Joel Mc Crea. Giunto a Wichita senza intenzioni bellicose, anzi per avviarvi un commercio, è preso dall'ingranaggio dei soprusi e delle ingiustizie, al che si applica la stelletta dello sceriffo e passa all'azione. Il capoccido della sua politica è il disarmo, per modo che egli si inimica buoni e cattivi. Quando avrà estirpata la gramigna, deporrà lui stesso la pistola e sposerà la fanciulla che ha seguito trepidante la sua odissea.

Il cinemascope trova la migliore applicazione nei movimentati esterni, e il film, pur nel conformismo, non manca di situazioni tese e di emozionanti sparatorie. Vera Miles, Lloyd Bridges e Wallace Ford, sostengono le parti minori.

All'Ambrosio: VOI ASSASSINI, di L. Allen. — «Voi assassini» («Illegal») ci dà un Edward G. Robinson militante dalla parte della legge, nei panni di un pubblico accusatore, che per eccesso di bravura si trova ad aver mandato alla sedia elettrica un innocente. Compunto e rovinato, dopo una rituale cura di whisky, egli risale la china professionale come difensore di clienti sprovveduti; e uno di questi gli fa mettere il dito e poi tutta la persona in una banda di gangsters, che ha segrete intelligenze nell'ufficio del procuratore a lui succeduto. Ci scappa un delitto, e ne è incolpata l'ex-segretaria di Robinson, di lui segretamente innamorata. Egli ne assume la difesa, e dopo aver smascherato i colpevoli, prova l'innocenza della giovane donna, morendo subito dopo, in piena udienza, d'una pallottola toccatagli nella stretta delle sue pericolose indagini.

Un poliziesco di fattura piuttosto modesta, dove neppure il gran mestiere del protagonista (affiancato da Nina Foch, Hugh Marlowe e Jayne Mansfield) riesce a riscattare la convenzionalità della vicenda imbrogliata e freddo.

l. p.

Al Corso: IL RIBELLE D'IRLANDA, di D. Sirk. — Ripresi in cinemascope, i verdi pascoli d'Irlanda fanno da suggestivo sfondo al «Ribelle d'Irlanda» («Captain Lightfoot», 1955), che il regista Douglas Sirk ha tratto da un romanzo di W. R. Burnett. Vi si narra uno dei tanti episodi della secolare ribellione del popolo irlandese contro l'autorità britannica, qui impersonata dalle settecentesche rossi dragoni. L'eroe di turno è un ex-contadino, Mike Martin, che assurto ai più alti gradi dell'esercito clandestino, rivaleggia in audacia con il suo comandante, il capitano «Fulmine», sino a prenderne il posto quando questi, ferito, deve temporaneamente abbandonare la lotta. Galoppate a tutta briglia, duelli, evasioni, pugilati movimentano la non peregrina vicenda, ingentilita dal consueto idillio fra Rock Hudson, l'atletico protagonista, e la rotondetta Barbara Rush. Saliranno insieme all'altare, anche se prima per te dello svelto filmetto vi è stata fra i due una brusca spiegazione e base di sculacciate.

La rivista all'Alfieri
«Sette note per tanti motivi»

«Sette note per tanti motivi» è il titolo di una rivista che è andata in scena ieri sera all'Alfieri. Veramente, in questo caso, parlare di rivista è inesatto: si tratta piuttosto di un'esibizione del maestro Alberto Semprini e della sua orchestra e dei noti cantanti Katina Ranieri e Achille Togliani. Gli appassionati di melodie e di ritornelli hanno di che bearsi: Semprini presenta un'orchestra composta di ottimi elementi ch'egli dirige il più delle volte rimanendo seduto al pianoforte e inserendosi in modo egregio con applauditissimi «a solo». Katina Ranieri e Achille Togliani sono stati accolti al loro apparire da fervide acclamazioni: entrambi, con Semprini, hanno sostenuto brillantemente la serata e si sono avvicendati al microfono, tra continue richieste di «bis». Peccato che le parti musicali dello spettacolo siano intercalate da scenette comiche d'assai debole fattura: gli attori — Furia, La Raina, Anna Campori, Rizzo — si prodigano anche con buoni effetti, però sono spesso traditi dal testo che annaspa e incespica tra battute e battutine di fiacco spirito. Ma poi, fortunatamente, ritornano ritmi e canzoni e lo spettacolo riprende subito quota. Pubblico folto e divertito, calorosi consensi. Da stasera repliche.

I VENERDI' LETTERARI

Georges Duhamel e l'ardore al lavoro

A giudicare dal titolo, la conferenza che Georges Duhamel ha tenuto ieri nel pomeriggio al Carignano per il pubblico dei Venerdì Letterari, avrebbe dovuto essere qualcosa di assai scientifico e severo: in realtà, si direbbe che l'illustre accademico abbia voluto giustificare ampiamente l'opinione che l'arte di conversare in pubblico sia eminentemente francese, tanto il suo dire è stato spigliato, arguto, e pieno di spunti divertenti.

Si trattava di decidere, come è noto, se l'ardore al lavoro sia oggi in fase di decrescenza: e Duhamel ha incominciato dalla definizione di quel che sia lavoro, facendo discendere la parola — travail — da un latino che significa strumento di tortura. In realtà, la parola ha una quantità di sensi diversi, tutti denotanti un certo sforzo, se non proprio una pena. Ora, l'amore che l'uomo porta al proprio lavoro, secondo l'oratore, non è diminuito per niente in tutte le professioni liberali, quelle che danno a chi le esercita un senso di lavorare nella libertà e in modo costruttivo. Perchè l'amore del lavoro è naturale nell'uomo. Ma esso diviene minacciato là dove interviene un principio di meccanizzazione, o di statalismo. Così accade per la medicina, dove vengano introdotte eccessive regolamentazioni in senso sociale.

Egli ha quindi fatto l'elogio dell'artigianato, della lavorazione a mano, dicendo che nel disordine del mondo moderno, conservare è creare: e di qui è passato all'elogio della cucina, e delle ricette tramandate dai secoli.

Ma ora l'automatismo entra dappertutto, nelle officine come negli uffici: diminuisce il numero delle persone richieste, diminuisce il numero delle ore di lavoro; e la parte dell'uomo nel lavoro diviene sempre più meccanica e passiva. Occorre che ci si occupi di organizzare in forma intelligente l'impiego di tutto il tempo libero che rimarrà alle masse, non sciupandolo ottusamente ma usandolo in forma biologica, per l'elevamento delle qualità umane. Augurio che venne accolto dai consensi del folto pubblico, divertito dall'oratore.

a. r.

TEATRO CARIGNANO. — Stasera alle 21,15 debutto della compagnia del teatro regionale emiliano con Memo Benassi ed Elena Zareschi. Prima rappresentazione: «Hedda Gabler» di Ibsen, regia di S. Bolchi, scene di L. Damiani. «Hedda Gabler», una delle più celebri ed acclamate commedie di Ibsen, da molti anni non veniva rappresentata a Torino.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15 Rivista «7 note per... tanti motivi» con Semprini, Ranieri, Togliani, Rizzo, Campori. **Carignano:** Stabile Ital. Prosa del «Tre» Benassi-Zareschi, ore 21,15 «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen. **Metropolitano:** 16,30: Marionette Gianduja «Peter senza pan». **Piccolo Teatro** (via Rossini n. 8): Comp. Stabile (abbon. turno B), ore 21,15: «La sitella» di Carlo Bertolazzi.

Faber (via Urbano Rattazzi 1): Mostra ceramiste Clizia Tasca. **Galleria Martina**, S. Federico 41: Mostra pittore Beppe Sesia.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-622): 16,30: 21-1 Mº M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Augustus:** ore 21 Happy Boys. **Brana** (Valentino): ore 21 danze. **Castellino:** 17-21 Orch. Rosseiot. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. **De Benedetti Danze:** ore 16,30 e 21 **Eden Danze:** 16,30-21 Pierre Ober. **Gaudio Danze:** 16,30-21 Mº Leone. **Gay** (Pomba 7): danze 17 e 21. **Hollywood:** 21 Turi, c. Costello. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Orsatti. **La Serenella** Ferrarese-Martorana **Lutrario:** ore 21 Francini-E. Lotti. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Parigi Danze** 21 Spinardi-Siliano. **Smeraldo:** 21 Balocco-Lanfranco. **Trocadero:** 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 16, tel. 47-583): 22-3 Orc. Allegriti. Attraz.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino-Esp.:** 9-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Voi assassini» Edward G. Robinson e Nina Foch. **Astor:** «L'inferno è a Dien-Bien-Fu» Jack Sernas, Kurt Kasznar. **Corso:** «Il ribelle d'Irlanda» CineSc. techn., Rock Hudson, Rush. **Doria:** «Ragazze d'oggi» CineSc. colori Mike Bongiorno, M. Allasio. **Lux:** «L'uomo di Laramie» CineScope tech., J. Stewart, Kennedy. **Maffei:** «Un dottore in alto mare» techn. VistaVision, Dirk Bogarde. **Metro-Cristallo:** «Bravissimo» Alberto Sordi, Mario Riva. Mattinata ore 10,30. **Reposi:** «Wichita» CinemaScope technicolor con Joel Mc Crea. **Vittoria:** «Caccia al ladro» techn. VistaVision, Cary Grant, G. Kelly.

Ariston: «Mia moglie preferisce suo marito» techn., Betty Grable. **Augustus:** «I perversi» technic. Stewart Granger, Jean Simmons. **Nazionale:** «Quando moglie è in vacanza» techn. CineSc., Monroe. **Torino:** «L'amore è una cosa meravigliosa» CineScope colori con J. Jones e W. Holden. Apert. 10.

Alexandra: «Non siamo angeli» VistaVision tech., Bogart, Ustinov. **Arlecchino**, c. Sommeiller ang. via S. Secondo: «Anonima delitti» B. Crawford, M. Maxwell. Viet. min. **Capitol:** «Non siamo angeli» VistaVis. techn., H. Bogart, Ustinov. **Faro:** «Non siamo angeli» techn. VistaVision, H. Bogart, Ustinov. **Gianduja:** «Le amiche» E. Rossi Drago, G. Ferzetti, V. Cortese. **Hollywood:** «Mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, G. Tierney **Ideal:** «Gli ultimi 5 minuti» L. Darnell, De Sica e Gran Varietà con i Radio Boys ore 16,15 e 21,15. **Massimo:** «Il vendicatore nero» techn. CineSc., E. Flynn, J. Dru. **Principe:** «Mano sinistra di Dio» CineSc. col., H. Bogart, G. Tierney **Statuto:** «Il vendicatore nero» in techn. CineSc., E. Flynn, J. Dru.

Adriana (Sacchi 65): «Nevi del Kilimangiaro» technic., G. Peck. **Alcione:** «Colpa del marinaio» Bogarde, Riv. Dante-Rino 16,15-21,15. **Alpi:** «08/15» con Paul Bosiger. **La Feria:** «Il circo a 3 piste» VistaVision techn., D. Martin, Lewis. **Regina:** «Avventuriero di Hong Kong» techn., C. Gable, Hayward.

Asti: Donna più bella del mondo, tech., Lollobrigida, Gassman. Ore 10,15, 12,15, 14,45, 17,15, 19,45, 22,10. **Milano:** «Giuseppe Verdi» e «Il selvaggio». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Segnale di fumo» col. **Po:** «Delitto perfetto» technic. **P. Nuova:** «Cavaliere di Allah». **Romano:** «Primula rossa del Sud» tech. Riv. Baffi, a Cuba 16,15-21,15 **S. Felice:** «Oro dei Caraibi» tech. con John Payne, A. Dahl. Ap. 14.

Cabota, da Verazzano 48: «Il forestiero» techn., Gregory Peck. **Esperia:** «Regina delle piramidi» col. CineScope, Hawkins, Collins. **Giardino:** «Due lacrime» A. Farnese. I. Galter, cant. Boni-Latilla. **Italiano:** «Carosello napoletano» colori, Nadia Gray, Sophia Loren. **Mirafiori:** «Don Camillo e l'on. Peppone» Fernandel, Gino Cervi. **S. Rita:** «Principe coraggioso» CineScope technic. Ap. ore 19,30. **Vinzaglio:** «Non c'è amore più grande» A. Lualdi, Interlenghi.

Araldo: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CinemaScope technic. **Eliseo:** «Ultima volta che vidi Parigi» techn. CineScope, Elizabeth Taylor, Van Johnson, Ap. ore 14. **Fréjus:** «Sabrina» Humphrey Bogart. Rivista Richard-Girardi. **Nuovo:** «L'uomo e il diavolo» col. Philipe, A. Lualdi, D. Darrieux. **S. Paolo:** «Avventuriero di Hong Kong» techn. CineSc., C. Gable.

Belgio: «Ponti di Toko-ri» techn. **Corallo:** «La bella mugnaia» tech. CineSc., Sophia Loren, De Sica. **Eridano:** «Prima dell'uragano» in techn. CineScope con Van Heflin. **La Salle:** Assalto Kansas Pacific. **Orepa:** «Strage 7º Cavalleggeri» techn. CineScope, Dale Robertson. **Stadium:** Giocatori d'azzardo, tech. **Rossini**, Reg. Margherita 70, tel. 271-175: «Squali d'acciaio». **V. Veneto:** «Proibito» A. Nazzari.

Astra: «La donna del fiume». **Bernini:** Giulietta e Romeo, techn. Laurence Harvey, Shentall. Ap. 15. **Cibrario:** «Vendetta Montecristo». **Eliseo:** «Suo onore gridava vendetta» techn. con Rock Hudson. **Excelsior:** «Maschera di porpora» CineScope technic., Tony Curtis. **Nazareno:** «Siluri umani». **Odeon**, Venaizio 8: «Bella mugnaia» col., S. Loren, Mastroianni **Star:** Avventuriero di Hong Kong, CineScope colori, C. Gable, Ap. 18.

Adua: «Piccola santa» Virna Lisi Borelli, canta Consolini, Varietà. **Aurora:** «Guai ai vinti». **Barca:** Ammutinam. Caine, techn. **Brescia:** «Papà Gambalunga» Scope con Leslie Caron, Fred Astaire. **Eri-Dan:** «7 spose per 7 fratelli». **Falchera:** «Pista degli elefanti». **Fortino:** «Due soldi di felicità» Maria Pia Casilio. Rivista 21,15. **Monviso:** «Furia bianca». **Nord:** «Malaga» tech. M. O'Hara. **Palermo:** L'uomo e il diavolo, col. **S. Paolo:** «Pianura rossa» techn. **Sociale:** «Cavalieri della Tavola Rotonda» Scope. Taylor, Gardner.

Baretti: «Casta diva» technicolor. **Cabiria:** «Senso» technicolor. **Colosseo:** «Il circo a tre piste» VistaVis. tech. D. Martin, J. Lewis **Italia:** «Desiderio 'e sole» Giacomo Rondinella, Grande Riv. 21,15. **Lingotto:** «Ragazza di campagna» G. Kelly, B. Crosby, W. Holden. **Moderno:** «Capriccio Carolina Cherie» techn., Martine Carol, Pascal. **Nizza:** «Cacciatori di frontiera». **Piemonte:** «Inferno sotto zero» technic., Alan Ladd e J. Tetzel. **S. Carlo:** «Aquile nell'infinito». **Spezia:** «Storia di Glenn Miller» techn., James Stewart, J. Allyson.

Alba: «Regina delle piramidi» in technic. CinemaScope, J. Hawkins. **Apollo:** «Aquile nell'infinito» in techn. CineSc. J. Allyson, Stewart. **Diana:** «Rullo di tamburi» techn. con Alan Ladd e Marisa Pavan. **Dora:** «Giorno maledetto» techn. CineScope, Spencer Tracy, Ryan. **Edera:** «Re dei barbari» technic. con Jeff Chandler e Jack Palance. **Lucento:** «Furia bianca» technic. Eleanor Parker, Charlton Heston. **Lutrario:** «08/15» Paul Bosiger. **Roma:** «Valle dell'Eden» technic. CinemaScope con James Dean. **Splendor:** «Gorilla in fuga» techn. Anne Bancroft e Cameron Mitchell.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - Orchestra Millelucci - 8,45-9: La comunità umana - 11: Per le scuole - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra Fenati - 13: Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo - 13,30: Orchestra Savina - Miti e leggende - 14: Giornale radio - 14,15: Chi è di scena? - 14,25: Per i pescatori - 16,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Canta Claudio Villa - 17: Sorella Radio - 17,45: «Don Trastullo» (commedia in un atto) - 18,30: Complesso Van Wood - 18,45: Scuola e cultura - 19: Estrazioni del Lotto - Musica da ballo - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orchestra Chiocchio - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21: «Kladek» (favola radiofonica) - 22: Bacchetta d'oro 1955 - 22,40: Uno per centomila - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Segnale orario - Ultime notizie.

TORINO II. — Ore 12,15: Cronache e Borsa di Torino - 13,30: Gazzettino padano - 13,50: Notiziario piemontese.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Mattinata in casa - 9,30: Orchestra Anepeta - 10-11: Appuntamento alle dieci - 13: Orchestra Canfora - 13,30: Segnale orario - Giornale radio - Interruzioni stradali - 13,45: Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Schermi e ribalte - Orchestra Pesnotta - 15: Giornale radio - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico - 15,15: Confidenziale - 16: Terza pagina - 17: Ballate con noi - 18: Giornale radio - Per i ragazzi: «Marcellino, pan y vino» - «Permettete? Vi presentiamo...» - 19: Il sabato di «Classe unica» - 19,30: Orchestra Strappini - 20: Segnale orario - Radiosera - 20,30: Giostra dei motivi - La pesca dei ricordi - Ciak - 21: «La Gioconda».

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: I rischi della strada - 19,15: André Campra: «Le donne» - 19,30: Cesare nel bimillenario della morte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Juan José Castro (Nell'intervallo: «L'ultima battaglia politica di Cavour»; al termine: La rassegna).

TELEVISIONE. — Ore 14,35: Calcio, serie B: incontro Marzotto-Como - 17,30: Muraglie - 20,30: Telegiornale - 21: Lascia o raddoppia - 21,45: Programma musicale - 22,15: Rassegna Talia: «La Giara» di Luigi Pirandello.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

	min.	max.		min.	max.
Bolzano	—4,7	8,4	Pescara	5,2	11,4
Trieste	7,4	9,7	L'Aquila	—3,2	7,9
Venezia	4,4	8,0	Roma	9,8	17,2
Milano	1	5,5	Bari	9	15
Torino	—0,2	1,4	Napoli	10,3	17,4
Genova	6,6	14,1	Potenza	7,6	12,4
Bologna	3,8	5,2	Reggio C.	10	16,6
Firenze	7,8	11	Messina	13	16
Pisa	9	14,2	Palermo	11,9	16,4
Ancona	5,3	6,4	Catania	7,2	19,7
Perugia	6,2	14	Cagliari	8,0	17,1

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	19	20
Redim. 5%	96 —	96 —
Rendita 3½	60 —	60 90
» l. c.	60 10	60 90
Redimibile 3½	80 10	80 10
» l. c.	80 00	80 20
Rendita 5%	92 —	91 90
» l. c.	92 10	91 90
Redimibile 5%	93 50	93 50
» l. c.	93 40	93 40
Ricostruz. 3½	71 30	71 —
» l. c.	71 30	71 10
Ricostruz. 5%	90 00	90 10
» l. c.	90 70	90 20
Bt. Ind. 5%	90 70	90 8[illegible]
B. T. 1960	97 20	96 95
» [illegible]	96 75	96 65
» [illegible]	96 50	96 40
» [illegible]	95 95	95 85
» [illegible]	96 —	96 —
B.T.N. 5% [illegible]	95 90	96 10
Venezie 3%	83 35	83 30
[illegible] 4½	87 30	87 —
[illegible]	90 90	90 90
» 5%	96 —	95 40
» [illegible]	96 —	96 —
» [illegible]	96 60	96 50
» [illegible]	265 —	260 —
» [illegible]	97 50	97 30
» [illegible]	112 75	113 —
» [illegible]	99 50	99 50
Torino 5%	96 50	96 50
» [illegible]	87 —	87 —
[illegible] 5%	94 —	94 —
» 6%	94 —	94 —
» 3½	84 —	84 —
[illegible] 5%	93 30	93 30
[illegible] 5%	99 —	99 —
» [illegible]	94 60	94 60
I. M. I. 6%	95 15	94 45
» [illegible]	96 —	96 —
» [illegible]	95 50	95 425
» [illegible]	90 90	90 90
C. C. B. P. 6%	94 —	94 20
[illegible] 6%	99 50	99 40
[illegible] 6%	99 75	99 75
[illegible] 7%	104 15	103 —
» [illegible]	104 50	104 90
[illegible] 7%	103 50	104 —
» [illegible]	103 50	104 —
[illegible] 7%	104 —	104 —

	19	20
[illegible] 7%	107 —	107 —
[illegible] 7%	106 —	106 —
[illegible] 7%	108 50	102 —
[illegible] 6%	98 50	92 50
[illegible] 7%	107 —	105 —
[illegible] 6%	98 50	98 50
[illegible] 6%	97 00	98 50
[illegible] 6%	100 25	100 25
[illegible] 6%	100 50	99 90
[illegible] 6%	97 35	97 35
[illegible] 6%	98 50	99 50
[illegible] 7%	101 75	101 75
[illegible] 6%	98 —	99 —
[illegible] 6%	99 00	98 25
[illegible] 6%	94 5	94 35
[illegible] 6%	98 00	94 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
Assic. Generali	13505	13675
Comp. It. Assic.	10900	10800
Ist. Mobiliare	5750	5675
[illegible]	1022	1023
[illegible]	2470	2495
[illegible]	687	695
[illegible]	1280	1270
[illegible]	1110	1110
TRASPORTI		
[illegible]	97	97
[illegible]	56	60
[illegible]	14000	14000
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1455	1452
[illegible]	310	312
[illegible]	945	935
[illegible]	3150	3050
[illegible]	735	745
[illegible]	2140	2140
[illegible]	2770	2720
[illegible]	585	530
[illegible]	500	490
[illegible]	3100	3100
[illegible]	1413	1412
[illegible]	1330	1315
METALMECCANICI		
Fiat	1609	1619
[illegible]	21 30	21 90
[illegible]	1400	1400
Ilva	608	607

	19	20
[illegible]	850	850
[illegible]	280	280
[illegible]	1015	1015
[illegible]	590	590
TESSILI		
[illegible]	1800	1835
[illegible]	2400	2380
[illegible]	10000	10000
[illegible]	300	290
[illegible]	170	170
CHIMICI		
[illegible]	1475	1495
[illegible]	2310	2300
[illegible]	1570	1570
[illegible]	2400	2400
[illegible]	1400	1405
[illegible]	313	313
[illegible]	1940	1955
[illegible]	305	312
[illegible]	6300	6300
MINERARI		
[illegible]	3800	3840
[illegible]	2812	2785
[illegible]	10535	10535
[illegible]	7200	7400
IMMOBILIARI		
[illegible]	1720	1720
[illegible]	9060	9250
[illegible]	3095	3150
[illegible]	6450	6400
[illegible]	720	735
ALIMENTARI		
[illegible]	1250	1250
[illegible]	65	65
[illegible]	3200	3210
[illegible]	78	79
DIVERSI		
[illegible]	475	465
[illegible]	5400	5400
[illegible]	13150	13075
[illegible]	30000	30000
[illegible]	870	870
[illegible]	3000	3010
[illegible]	5250	5250

La sistemazione dei riporti è stata effettuata con facilità per un volume di impegni in netta diminuzione dal mese scorso. Tassi e scarti sono apparsi sostanzialmente invariati dal mese scorso. Il mercato a fine gennaio si è concluso oggi con una rinnovata manifestazione di sostenutezza. Il nuovo spunto di vivace rialzo delle Fiat ha dato luogo alla formazione di prezzi particolarmente sostenuti nelle battute iniziali. Lo svolgimento ulteriore dell'apertura e la fase centrale della riunione hanno segnato una controllata prevalenza di realizzi di fine mese, su un fondo resistente per quanto nettamente sfoltito dai massimi. Le Montecatini sono apparse ancora contrastate e [illegible] dopo un [illegible] rialzo. Al listino Midei, Viscosa, Unes, Viscosa, [illegible], hanno conservato un bello vantaggio dei prezzi di ieri; nel complesso della quota, per esser l'impressione di un marginale progresso, si è avuta una generica espressione di equilibrio attorno alle basi precedenti. Come caratteristica generica [illegible], sulle voci di primissimo piano, è apparsa visibile una larga riserva per fine corrente, mentre per fine prossimo l'incidenza delle compere è apparsa molto più modesta.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,90; Canada 633; Svizzera libero 146,83; Svizzera accordo 143,00; sterlina 1744,875; corona danese 90,31; corona norvegese 87,74; corona svedese 120,84; fiorino 165,87; franco belga 12,57; franco francese 178,22; marco germanico 148,61.

Prezzi informativi delle valute concessi fuori Borsa: sterlina oro 6650-6650; marengo 4500-4600; sterlina unitaria 1690-1710; dollaro carta 636-642; franco svizzero 149,75-150,75; franco francese 168-162; oro fino 725-735; argento 50-50,50.

MILANO — La stipulazione dei riporti per fine febbraio non ha presentato difficoltà alcuna, essendo diminuita di un 10 per cento circa la richiesta di denaro, essendo non debole di posizioni al leggerile, mentre le liquidità apparivano sovrabbondanti. Invariato il tasso d'interesse intorno ad una media del 7 per cento. Queste favorevoli constatazioni imprimevano alla seduta una intonazione dapprima assai brillante, con la conferma delle migliori quotazioni pomeridiane della vigilia; poi lievemente più calma per effetto di residue offerte di natura tecnica; infine la ulteriore ripresa. I prezzi di compenso risultavano per parecchie voci superiori a quelli di dicembre. Degna di particolare rilievo era la sostenutezza della Fiat, dei mercuriferi e degli immobiliari. Pomeriggio poco attivo, coi seguenti prezzi informativi, tutti per fine febbraio: Fiat 1652-1654; Caffaro 2825-2826; Edison 2760-2770; Finsider 698-700. Diritti: Toti A 25,75; Toti B 20,75. Titoli trattati n. 2 milioni 7870 di cui Fiat 512,000; Cantieri 245.000; Liquigas 150.000; Schiole 186.000; Finsider 135.000; Rinascente 127.000; Terni 82.200; Edison 55.000; Viscosa 44.600; Ilva 31.000; Immobiliare Roma 30.000; Radegi 28,000; Dalmine 15.000; Sade 15.000; Finelettrica 18.000; Pirelli 12.000; Sme 12.000; Anic 12.000; Italgas 10.000.

Quotazioni: G.I.M. 6125; La Centrale 9900; Sviluppo 1400; R.A.S. 4760; Nord Milano 4000; Olcese 960; De Angeli 1790; Linificio 650; Unione Manifatture 44.500; Lane Rossi 6800; Dalmine 1600; Siele 6200; Edison 2727; Romana Elettrica 2045; Toti A 2600; Sit 1060; Distillati 5750; Bonifiche Ferraresi 1450; Italcementi 12.900; Pirelli & C. 2810.

GENOVA — Ansaldo 4400; O.E.G. 2007; Cieli 8270; Eridania 22.000; Industria Zuccheri 18.160; Velasa 7740; Ferrolide 9900; Industria Agricola 16.000; De Ferrari 1980; Nicolay 1000; Mira Lanza 6100.

PARIGI — Mercato calmo, ma con tendenza a lieve rialzo dei titoli francesi, mentre gli esteri appaiono oscillanti; stabilità dell'oro.

LONDRA — Il mercato continua ad essere poco attivo e anche quest'oggi si sono verificate piccole discese nei prezzi dei titoli industriali, salvo che nel campo delle azioni delle miniere d'oro.

NEW YORK — Un'ondata di vendite nell'ultima parte della seduta odierna della Borsa valori di New York ha depresso il mercato azionario per il terzo giorno consecutivo. Alcune perdite sono state abbastanza forti, ma la complesso sono state contenute fra uno e due dollari per azione. Le migliorie sono state modeste.

Il mercato, sostenuto per buona parte della giornata, è poi improvvisamente calato ed indice nel tardo pomeriggio un'ondata di vendite lo ha fatto precipitare. Sono state scambiate complessivamente 2.430.000 azioni, in confronto alle 2.500.000 di ieri.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso in perdita a [illegible] cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con perdite varianti da 55 cents a 1,15 dollari per balla: marzo, 34,69; maggio, 33,66; luglio, [illegible]; disponibile, 35,30.

FALLIMENTI. — ALBA: Simondi Giovanni, Bra, commercio ingrosso scatolami di pesci; sent. 17 dicembre; verif. 23 gennaio; Cantina Egidio e [illegible], Neive, commercio vini; sent. 5 gennaio; verif. 7 febbraio.

A CHIUSURA DEL CONGRESSO NAZIONALE

Gronchi riceve al Quirinale i delegati della piccola industria

Il Presidente della Repubblica dichiara: "Bisogna collaborare nello sforzo collettivo di rinsaldare ed adeguare alle nuove esigenze le strutture economiche e sociali del Paese,, - Il Pontefice invita i capi-azienda a "porre l'interesse di tutti al disopra del vantaggio individuale,, - Un discorso dell'on. Scelba

Roma, 20 gennaio.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale il presidente della Confindustria, De Micheli, che gli ha presentato una delegazione del Convegno nazionale della piccola industria.

Il Capo dello Stato, dopo aver rilevato che la piccola e la media industria — alle quali in passato egli stesso può dirsi abbia appartenuto — occupano un posto di prevalente importanza nell'equilibrio economico nazionale, si è dichiarato conscio dei problemi della piccola e media azienda, di cui ben comprende anche taluni legittimi malcontenti.

«Ma — ha soggiunto il Presidente della Repubblica — più che protestatari, io amo sentirvi collaboranti nello sforzo collettivo di rinsaldare ed adeguare alle nuove esigenze le strutture economiche e sociali del Paese. E' necessario il massimo senso di responsabilità, è necessario non avere impazienza o impulsività di reazioni. Bisogna ricordare che le Comunità nazionali sono vincolate ad una solidarietà interna alla quale nessun individuo o gruppo o categoria può sottrarsi senza pregiudicare i propri stessi interessi. Io vedo con simpatia il vostro sforzo organizzativo che, quanto più sarà unitario e dominato da senso di responsabilità, gioverà all'interesse generale del Paese».

Il presidente della Confindustria ha ringraziato il Capo dello Stato assicurando che egli può contare sulla solidarietà ed il senso di responsabilità che hanno sempre animato il lavoro dei piccoli e medi industriali.

In mattinata i congressisti erano stati ricevuti in udienza particolare dal Pontefice che aveva rivolto loro un elevato discorso sottolineando le grandi responsabilità che incombono sui gerenti di un'azienda privata. «Le parole "impresa privata" — ha detto — potrebbero essere erroneamente comprese, quasi che essa, e particolarmente la piccola industria, fossero abbandonate nella loro organizzazione e nella loro attività alla discrezione del padrone, sollecito unicamente del giuoco dei suoi personali interessi. Ma voi avete esplicitamente affermato le vostre intenzioni, mettendo in rilievo che la tutela dell'impresa privata e della piccola industria deve essere concepita in riguardo alla collettività nazionale, verso la quale esse hanno diritti e doveri». Il Pontefice ha messo quindi in particolare rilievo la necessità per i dirigenti di possedere le qualità di vero capo, e per i subordinati il proposito di una collaborazione fiduciosa e sincera con la direzione.

«Solo quando l'industriale avrà cura di porre l'interesse di tutti al di sopra del vantaggio individuale — ha sottolineato Pio XII — tale collaborazione sarà possibile ed i subordinati comprenderanno senza difficoltà che il capo, cui si sottomettono, non intende lucrare ingiustamente a loro spese e profittare al massimo del loro lavoro, ma che invece, provvedendoli dei mezzi per il sostentamento loro e delle loro famiglie, dà ad essi anche il modo di perfezionare le proprie capacità, di fare opera utile e benefica, di contribuire, per quanto è da loro, al servizio della società e alla sua elevazione economica e morale.

«Allora, in luogo del sentimento deprimente di delusione e di atteggiamenti rivendicatori, si instaurerà un'aura di vivacità, di spontaneità, di apporto volonteroso al miglioramento di una comunità di lavoro, divenuta interessante, comprensiva costruttiva. Quando una fabbrica, un laboratorio, ha creato un tale spirito — ha concluso il Pontefice — il lavoro riprende tutto il suo significato, tutta la sua nobiltà; diviene più umano, avvicina più a Dio».

Al termine del discorso il presidente della Confindustria, De Micheli, ha offerto al Pontefice a nome di tutti gli intervenuti, un artistico calice d'argento sbalzato.

Nel primo pomeriggio i 3000 congressisti hanno affollato nuovamente il marmoreo salone dei congressi all'Eur per ascoltare le relazioni conclusive dei lavori. Il comm. Ottorino Zecchi ha rilevato vivacemente la complessità della legislazione sociale e previdenziale e il relativo apparato burocratico che agisce — ha detto — come fattore di aggravio del costo complessivo della Previdenza Sociale.

Il dott. Resta ha trattato il tema «Problemi fiscali», chiedendo un miglior trattamento per quella parte del reddito del piccolo industriale che corrisponde alla remunerazione del suo lavoro; e, per quanto riguarda l'imposta di consumo, ha chiesto una procedura meno complicata. Sulle due relazioni si sono innestati numerosi interventi: hanno chiesto la parola, tra gli altri, Goering di Milano, Torretta di Torino (che ha auspicato un maggior finanziamento delle piccole industrie) e Viglietti di Cuneo (che ha invitato il Fisco ad avere maggior fiducia nei contribuenti).

Era in programma a questo punto un discorso di replica del ministro Cortese, destinato a chiudere i lavori del Convegno. Ma il Ministro dell'Industria non si è presentato nella sala del congresso. Ha preso invece la parola l'on. Scelba, il quale ha dichiarato tra l'altro: «Un problema fondamentale è quello dei rapporti dei cittadini e degli imprenditori con gli organi dello Stato. Esiste oggi, purtroppo, la tendenza a rendere sempre più mortificante la attività dei cittadini, a creare inceppi e limiti all'operosità dei singoli. E' impossibile pensare ad uno sviluppo democratico, se si continua in una politica che tende sempre di più a limitare la sfera dei primati cittadini. La libertà non è divisibile: o la si accetta integralmente o, se si comincia ad incidere su di essa, si finisce con il ferirla e l'ucciderla.

«I rappresentanti degli organi politici — ha concluso l'esponente democristiano — non possono non aver colto in questa grande manifestazione quanto vi è di grandemente positivo; l'imperiosa esigenza di portare ordine laddove c'è ancora disordine, in modo che la burocrazia sia veramente al servizio dei cittadini, attraverso l'eliminazione di tutte quelle sovrastrutture e di tutti quegli appesantimenti che ancora esistono e che non servono certamente al buon andamento, al migliore sviluppo delle attività industriali ed economiche, ma servono soltanto a creare abusi che poi finiscono per incidere sullo stesso sviluppo delle libertà politiche».

Il presidente della Confindustria ha poi chiuso i lavori del congresso riassumendo le esigenze dei piccoli industriali e facendo voti che la Confederazione dell'Industria esca da tale convegno rafforzata e conscia del particolare momento politico e storico cui è chiamata attivamente a partecipare.

L'on. Mario Scelba mentre parla ai congressisti (Telefoto)

Feste a un capo marittimo che ha compiuto i 100 anni

Loano, 20 gennaio.

Gli uomini di mare di Loano hanno festeggiato oggi un loro concittadino, il capitano marittimo Giovanni Pedevilla, che ha compiuto 100 anni, in ottime condizioni di salute.

Capitan Pedevilla, che nell'aspetto e nei modi incarna l'ideale del vecchio lupo di mare, iniziò a navigare come mozzo a 13 anni sulla goletta «Vittorio» e per 27 anni consecutivi viaggiò attorno al mondo su navi a vela, lungo la rotta che dal nord Europa portava in Australia doppiando il Capo di Buona Speranza (allora non esisteva il Canale di Suez) e ritornando nel vecchio Continente dopo aver attraversato il Pacifico e l'Atlantico.

Una volta, durante una terribile tempesta, un colpo di vento lo trascinò in mare, e rimase per cinque ore in balia delle onde prima di essere tratto in salvo.

Con la moglie, ancora vegeta, e i numerosi parenti, ha porto gli auguri al centenario un altro loanese, già compagno di scuola del Pedevilla, che raggiungerà il secolo tra pochi giorni: Remigio Oliva, che ora fa il guardiaboschi.

Tenta di uccidere col gas il marito immerso nel sonno

La donna cade sul pavimento, l'uomo si sveglia e trova nel letto il tubo da cui defluisce il veleno

Trieste, 20 gennaio.

Esasperata da una situazione familiare senza vie d'uscita, una donna ha tentato freddamente di uccidere il marito mentre questi, la notte scorsa, era immerso nel sonno.

Teatro del fosco episodio è stato un alloggio di via San Marco occupato da lungo tempo da due coniugi capodistriani: il muratore Giuseppe Debernardi, di 57 anni, e la moglie Paola Zlatich, di 46 anni, occupata in qualità di giornaliera in una farmacia. Da qualche mese però il loro accordo si era guastato.

Il drammatico fatto è venuto alla luce verso l'una di notte quando il Debernardi ha telefonato alla polizia per sollecitarne l'intervento. I funzionari, prontamente accorsi, apprendevano dallo stesso che poco prima la moglie aveva tentato di ucciderlo nel sonno con il gas fluente dalla gomma della stufa che ella aveva allungato fino al letto.

Il gesto della donna sembrava, a tutta prima, il parto d'una mente malata ed infatti i poliziotti provvedevano a trasportare la Debernardi all'ospedale per sottoporla alla visita di uno psichiatra. Durante la sosta in astanteria la donna diceva di aver aperto il gas con il fermo proposito di togliersi la vita assieme al marito.

Al Commissariato la donna ha ricostruito l'accaduto. Quando il marito stava dormendo profondamente. Quando la criminosa messinscena era ormai ultimata, la donna, nel timore che svegliandosi l'uomo potesse sospettare qualcosa, gli si coricava accanto fingendo di dormire. Ad un certo punto, non potendo pazientare oltre e per aver la prova definitiva che il marito dormisse, fingeva di cadere dal letto e si abbatteva sul pavimento. Il tonfo svegliava di soprassalto l'uomo.

Per i velocipedi a motore

Prorogata la validità dei vecchi contrassegni '55

Roma, 20 gennaio.

Il ministero delle Finanze, allo scopo di agevolare l'afflusso dei contribuenti agli sportelli degli uffici esattori dell'Automobile Club d'Italia per il pagamento delle tasse automobilistiche, ha consentito che la validità dei dischi contrassegni dei velocipedi con motore ausiliario in circolazione con scadenza «1955» sia prorogata fino al 25-1-1956.

Completo mistero sul furto dei 250 chili d'oro a Ginevra

Nessun indizio sul bottino e sui ladri - Si esclude che siano fuggiti in Francia - Il colpo fu realizzato dopo lunga preparazione

(Dal nostro corrispondente)

Ginevra, 20 gennaio.

Il clamoroso furto di un camioncino con il suo carico di 250 chili d'oro, compiuto ieri pomeriggio con incredibile audacia nel centro di Ginevra, ha suscitato enorme scalpore in tutta la Svizzera, ma continua ad essere avvolto nel più fitto mistero: tutte le indagini per scoprire gli autori del furto, finora si sono rivelate infruttuose. Come è noto, il camioncino (che era servito al trasporto delle casse contenenti il prezioso metallo dall'aeroporto di Cointrin a Ginevra, e del quale i ladri si erano impadroniti in assenza dell'autista), è stato ritrovato fin da ieri sera, ma non ha permesso di trovare alcun indizio sicuro circa la direzione in cui è fuggita la banda dei trafugatori.

Non v'è ormai più dubbio che si tratti di un colpo preparato di lunga mano, studiato nei minimi dettagli, anche se la mancanza di qualsiasi misura di precauzione da parte della ditta ginevrina ha enormemente facilitato la brigantesca impresa. La polizia ritiene inoltre che la banda non sia sconfinata in Francia, in quanto già pochi minuti dopo la scomparsa del camioncino con a bordo le dieci cassette, le autorità di polizia avevano provveduto a bloccare tutti i posti di frontiera. E' piuttosto probabile che i ladri si siano portati nella Svizzera tedesca.

Poco prima di mezzogiorno la Tribune de Genève, uscita in un'edizione straordinaria, annunciava che le dieci cassette, vuote, erano state rinvenute da un contadino di Nyon, a circa 25 chilometri di distanza da Ginevra. Un po' più tardi, lo stesso giornale si vedeva però costretto a smentire la notizia, poichè gli agenti, recatisi immediatamente sul posto, avevano dovuto constatare che le scatole trovate non erano mai state utilizzate per trasportare lingotti d'oro.

Altri giornali mettono stasera la scomparsa delle dieci cassette in relazione con un altro furto di oro avvenuto lo scorso maggio su un treno in viaggio da Ginevra a Losanna. Allora scomparvero, in circostanze quanto mai oscure, parecchie dozzine di lingotti d'oro dal bagagliaio del convoglio; essi vennero poi ritrovati lungo la strada ferrata, ma il ladro non è stato finora identificato.

Il valore dei 250 chili d'oro spariti ieri ammonta esattamente a 1.800.000 franchi svizzeri, pari a 180 milioni di lire. La stampa pone in risalto che si è in presenza del più grosso furto che si sia mai registrato a Ginevra. Secondo nostre informazioni private, i lingotti erano destinati a un istituto bancario della Svizzera tedesca, che la ditta Ritschard era stata incaricata di spedire per treno da Ginevra a Berna, oppure a Zurigo.

Le autorità hanno accertato che l'autista, certo Giovanni Saladin, aveva avuto ieri pomeriggio l'ordine di recarsi — come del resto aveva già fatto tante altre volte — a prendere in consegna all'aerodromo di Cointrin le dieci cassette. Dopo le consuete operazioni doganali, l'autista caricava personalmente il prezioso metallo nel suo camioncino, dirigendosi a forte andatura a Ginevra. Giunto dinanzi alla sede della sua ditta — la quale si trova di fronte alla stazione principale, — si recava nella stanza del capo ufficio per attendere ulteriori istruzioni. Ritornato nella piazza, doveva constatare che l'autofurgone, e con esso i lingotti, era sparito. A quanto pare, l'autista sarebbe stato sottoposto a stringente interrogatorio; ma non è emerso alcun indizio a suo carico.

Grazie alla segnalazione di un abitante di Pregny, la polizia poteva ritrovare poco dopo le 18 di ieri il camioncino della ditta Ritschard in un solitario sentiero di quel villaggio, che si trova a tre chilometri da Ginevra. Si presume che sia stato qui che la banda abbia caricato il prezioso metallo su di un'altra vettura, che poi fuggiva a tutta velocità.

Sembra che, qualora non si riuscisse a recuperare l'oro scomparso, la società assicuratrice si rifiuterebbe di risarcire la ditta Ritschard in quanto quest'ultima non avrebbe adottato le misure di precauzione che richiedeva un trasporto così prezioso. Ma la ditta è stata forse vittima della troppa fiducia che si ha in Svizzera sull'onestà del prossimo, tanto più che simili atti di brigantaggio, nel cuore della città ed in pieno giorno, non si erano mai verificati.

l. f.

Il camion sul quale i banditi hanno trafugato l'oro, ritrovato dalla polizia presso la frontiera francese (Telefoto)

Avvelenato da antinevralgici

Inghiotte sei pastiglie va all'ospedale e s'addormenta

Vercelli, 20 gennaio.

Stamane si è presentato all'ospedale un giovane colpito da sintomi di avvelenamento. Costui, appena sedutosi su una sedia, si appisolava. Dopo le prime cure si svegliava e dichiarava di chiamarsi Giuseppe Broglia, di 27 anni, nato a Borgosesia.

In tasca gli sono state trovate due carte d'identità uguali nelle generalità, ma con in una l'aggiunta al nome del titolo di geometra. Trascorsa qualche ora, il Broglia ha dichiarato che proveniva da Torino, e che colà, colto da una forte nevralgia, si era recato da un farmacista che gli aveva dato sei pastiglie antinevralgiche da prendere una all'ora, mentre egli le aveva prese tutte assieme. Passato lo stordimento causato dal medicinale, il Broglia veniva accompagnato in questura e trattenuto per maggiori notizie sul suo conto, particolarmente per le due carte d'identità e per il titolo che, a quanto pare, non sarebbe esatto.

Chirurghi del cervello a congresso a Sanremo

Fortissima diminuzione della mortalità negli interventi per tumori - La chirurgia di quelle forme di epilessia la cui causa è, per dir così, impalpabile

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 20 gennaio.

Gran numero di chirurghi del cervello sono arrivati a Sanremo per il VI Congresso nazionale di neurochirurgia, che si inaugura domattina al Teatro dell'Opera del Casinò. E' alla ribalta un tema di alto interesse, concernente le vie di avvistamento di un singolare tumore cerebrale e le strade più utili da battere per la sua estirpazione.

Possiamo affermare con orgoglio che il primo chirurgo che ebbe ad operare con constatato successo un tumore endocranico, con sopravvivenza del malato per svariati anni, è stato il nostro Durante, or sono circa settant'anni. L'inglese Horsley immediatamente dopo ebbe successo nel guarire un ragazzo divenuto epilettico a causa della compressione esercitata sul cervello da una frattura cranica, e nel giro di pochi anni effettuava quindi numerosi interventi cerebrali per tumori. Quasi contemporaneamente doveva affermarsi il tedesco Krause. Si deve, tuttavia, all'americano Cushing, scomparso nel 1939, il merito di aver gettato le più solide basi per la neurochirurgia moderna, di mano in mano favorita dai sorprendenti progressi della fisiopatologia nervosa, delle tecniche diagnostiche, dell'anestesia e più recentemente dalla scoperta dell'antibiosi.

A parte la fortissima diminuzione della mortalità negli interventi per tumori, prende pertanto quota anche la chirurgia di quelle forme di epilessia la cui causa è per così dire impalpabile. Basta asportare un piccolo lembo di cervello in cui presumibilmente sia la sede del focolaio irritativo per dominare la situazione. Ma come si sarebbe potuto accertare il punto incriminabile se non fosse stata preventivamente scoperta l'elettroencefalografia? Questa si realizza applicando sul cervello una serie di elettrodi che oscillano sotto l'impulso delle onde emesse dai diversi punti cerebrali. Le loro oscillazioni vengono registrate, amplificate ed infine riprodotte in un grafico. Mentre le parti sane del cervello emettono vibrazioni regolari, la minima alterazione della materia cerebrale suscita un cambiamento netto nella curva del grafico.

Di tale mezzo si vale, naturalmente, anche la diagnostica dei tumori; per la localizzazione dei quali è venuta assumendo, d'altronde, grande importanza da un lato l'angiografia cerebrale e dall'altro la pneumoencefalografia. Mentre quest'ultima si effettua iniettando aria nelle cavità o ventricoli cerebrali, la prima consiste nel radiografare i vasi sanguigni del cervello momentaneamente iniettati con sostanze opache. Le risultanti deviazioni dal loro normale percorso indicano un ostacolo, quanto dire la postazione del tumore. Allorchè queste indagini non risultano sufficienti, oggi si può ancora fare appello al sussidio degli isotopi rivelatori e particolarmente al radiofosforo.

Se, parlando della moderna neurochirurgia, non abbiamo fatto cenno degli audaci tagli cerebrali per far rinsavire certi pazzi, gli è che per essi è stata coniata un'altra categoria di specialisti, gli psicochirurghi. Tra le nuove conquiste della neurochirurgia va ricordato, invece, che per merito di uno dei suoi più insigni cultori, il Fasiani, è stato tracciato del tutto recentemente il miglior indirizzo pratico per il soccorso dei traumatizzati cranici, che vanno sempre più moltiplicandosi soprattutto a causa dei crescenti rischi della strada.

Angelo Viziano

Rinviato il processo d'appello

Perizia «in manicomio» per l'omicida Barbara Zucchi

Milano, 20 gennaio.

E' continuato oggi alla II Sezione della Corte d'Assise di Appello il processo di secondo grado contro Barbara Zucchi, già condannata nel luglio scorso a 24 anni di reclusione, per aver ucciso a colpi di rivoltella il 1° marzo 1955 in viale Beatrice d'Este, il marito Arrigo Facco e Ginevra Invernizzi, con la quale il Facco conviveva da più di vent'anni.

Terminato l'interrogatorio dell'imputata, hanno avuto inizio le arringhe di difesa degli avvocati Jachia e De Caro, che si sono concluse con la richiesta della perizia psichiatrica per la Zucchi da eseguirsi «in manicomio» e non «orale» come la giuria aveva disposto per il processo di primo grado.

La Corte si è allora ritirata in camera di consiglio e dopo circa tre ore di permanenza ha deciso di accogliere la richiesta per la perizia «in manicomio», che verrà eseguita in questi giorni.

Il processo, pertanto, verrà parzialmente rinnovato con la citazione di nuovi testimoni e la prossima udienza è stata fissata per martedì 24 alle ore 9,30.

Rapinati due fidanzati nell'automobile ferma

Bologna, 20 gennaio.

Due fidanzati — Goffredo Venturi, di 40 anni, e Marisa Pradella, di 32 — erano a bordo di un'automobile ferma in una via della periferia, allorchè due uomini mascherati e armati, aperto di scatto lo sportello, intimavano loro di consegnare il denaro e gli oggetti preziosi. Il bottino dei rapinatori è stato di cinquemila lire e di due orologi d'oro.

E' questa la seconda rapina avvenuta nel giro di due notti. La notte fra il 18 e il 19, infatti una donna fu percossa e rapinata da due sconosciuti in una strada.

La sentenza sulla causa Parri-"Meridiano d'Italia,,

La Corte d'Appello ha confermato la responsabilità del settimanale per la diffamazione contro il comandante dei Volontari della Libertà

Milano, 20 gennaio.

E' stata depositata oggi la sentenza della Corte d'Appello nella causa civile intentata da Ferruccio Parri contro Francesco Maria Servello, direttore politico del settimanale «Meridiano d'Italia», e Ugo Franzolin, direttore responsabile.

I due giornalisti avevano ricorso contro la sentenza di primo grado che, dichiarando accertata ai fini civili la diffamazione continuata a mezzo della stampa ai danni dell'on. Parri, li condannava al risarcimento dei danni morali nella somma di sei milioni da destinarsi alla fondazione nazionale pro-vittime della guerra e dei danni patrimoniali, al pagamento delle spese in 350 mila lire e alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su alcuni giornali.

La Corte d'Appello, a parziale riforma della sentenza del Tribunale, e pure ribadita la responsabilità dei due convenuti, ha determinato in un milione di lire l'ammontare dei danni morali, ferme restando le altre condanne con l'aggiunta delle spese del nuovo giudizio in 448.965 lire.

Assistevano il prof. Parri nella causa civile gli avv.ti Piero Calamandrei, Antonio De Caro, Carlo Galante Garrone, e Marco De Meis Patrocinavano Servello e Franzolin gli avv Gastone Nencioni, Antonio Mucciarelli e Raffaele Valensise.

Lavoro fermo alla Borsalino per lo scoppio di un tubo

Alessandria, 20 gennaio.

Stamane alle ore 5 allo stabilimento «Borsalino» è scoppiato un tubo dell'anello termico di uno degli impianti e il guasto ha provocato la cessazione del funzionamento della macchine, per cui le maestranze in mattinata non hanno potuto lavorare.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adeguando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7%, globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUISTASI forno per trattamenti bagni sale. Scrivere casella 5029, SPI, Torino.
ACQUISTIAMO Invenzioni, Brevetti, procedimenti, ogni campo industriale, agiamo o finanziamo realizzazione Italia Estero. Preghiamo inviare proposte, indicando descrizione, caratteri, applicazione, senza accludere documenti richiesti, qualora l'offerta interessi. Charles Warren, casella postale 128 R, Rapallo. 1407
ARMADIO frigorifero 1000 litri, compressore americano lussuosissimo, vendo. San Quintino 3. 1332
ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine [illegible] nuove, occasione, accettiamo macchinario vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.
ARTIGLIO compra macchine demolizione, ricupera rottami, materiali ferrosi. Telefono 697-[illegible]. [illegible]
AUTOTRASPORTI traslochi celere. Telefonare 86-850. G0482
BANCHI vendita pasticceria, in cristallo, moderni, ottimo stato, vende pasticceria Cicogna, telef. 45-417. L1354
BARBERA genuina 13,5 L. 130 [illegible] consegna damigiane. Telef. 306-075.
BATTERIE incubatrici attrezzature avicole, pulcini, uova. Aplb. Mombarcaro 10, telef. 394-164. F1250
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasione; petrolio, talconi. SIFTOR, via Nizza 32, telef. 683-076. T3384
COMPRO macchina per prova durezza Brinell. Scrivere casella 5029 SPI Torino.
CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31. Telef. 59-073. 8714
COSTRUIAMO a prezzi modici mediante ordinazione busti fabbricati e riparazioni lavori accuratissimi. Telefonare 41-727.
DECAUVILLE vagonetti, argani, montacarichi, tubi Mannesmann vende. Piazza Athena 5, telef. 20-503. 021
FRESATRICE numero uno tornio semiautomatico foro 22 tagliatubi liquido. Telefonare 683-753. L1005
GRUPPO convertitore come nuovo cedesi, fabbricazione Marelli, motore trifase, 25 HP., Volt 127/220, dinamo KW 15, Volt 170-237, giri 1215, con attrezzatura. Telefonare 568-983. L0915
JALLA', Sacchi 24. Utensili, lime, seghette, alesatori, mandrini, chiavi, morse.
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay, Tassoni 90, telefono 70-061. 2502
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7666
OCCASIONE cedesi convenientemente cabina verniciatura, apparecchio verniciatura pressione, mulino Niagara. Telefonare 26-234. G0470
OCCASIONE vendo betoniera 450 litri con benna, r degalvano, vasche lamiera per cromatura. Telefonare ore pasti 26-085.
OCCASIONE. Vendo Rettifica distanza punte 1300x430. Tornio revolver barra 20 molla flessibile su carrello. Via Bardonecchia 106. F1272
PIOPPO canadese auricolo spessori 20-30 stagionatissimo compariamo anche autotreni completi. Scrivere casella 7296, SPI, Torino. B0490
PROFILATI ferro a freddo, angolari, L, U, ecc. Magazzino vendita SACS, corso Regina Margherita 168, telef. 280-185.
PROVETTO autista libero offresi anche con auto propria nuova [illegible]. Telefonare 275-356. G0437
PULCINI Olanda carne maschi SUSLB Lit. 76 cadauno. Prodotti Danimarca, Inghilterra, USA. Aplb. Mombarcaro 10, telef. 394-164. F1257
SETTAMI, forniture contanti acquisto massimo. Ditta Ferrero, via Catania 35. Telefonare 20-898. F0760
SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Delforno, Frejus 82, tel. 380-214.
SEGA nastro, combinata, seminuova 400.000 vendonsi. Telefonare 270-415.
TRATTORI recentissimi tutti tipi ottime occasioni. Martina Paolo, Nizza 82 bis.
VENDESI mattoni [illegible]. Telefono 660-752. F1459

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

ALPHA copriferro salvapareti. Provvede subito, [illegible] in tempo! Telefonare 31-450. T3330
BORGO S. Paolo. Lavoriamo per terzi. Montaggio mobili. Scrivere casella 5035, SPI, Torino. L1161
BUSTAIA abilissima assume lavori domicilio, accuratissima lavorazione. Telefonare 697-804. L1552
ESEGUIAMO Torino restaurazioni in genere, muratori specializzati 1ª, garanzia sollecitudine. Scrivere casella 5067, SPI, Torino. L1628

GAS riparazioni trasformazioni liquigas ricambi. Corso Macchiavelli 35, telefono 86-831. B0369
OCCHIALI prodigiosi « Farcetti » rotabilizzatori conservatori dell'occhio, don Massimo 42. Enal Mutue. F0387
OFFICINA attrezzata eseguisce qualsiasi lavorazione del tubo leggero. P. Bruno 7. Telef. 766-712. L1113
OFFICINA meccanica assume lavori torneria piccole grandi serie. Telef. 206-690.
OROLOGIAIO specializzato riparazioni orologi elettrici, altri normali in genere massima garanzia, assistenza tecnica. Giuliano, corso Regina Margherita 218 bis, telef. 766-005. F1167
PIEDI deformi, misure grandi, comunque fuori del normale? Eccomi: per signora e signorina fino al n. 43; per uomo fino al n. 49. Scarpe sempre pronte in diversi tipi. Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. T4055
PIEDI fuori misura? Per signora e signorina fino al n. 43, per uomo fino al n. 49 con pianta larghissima troverete sempre pronte in vari tipi da Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.
SARTA signora e bambini, rimodernatrice cerca lavoro anche in serie. Telefonare 376-161. 356

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A disposizione sei milioni conto corrente, eventualmente garantito con deposito contrattuale merce non ingombrante, seria avviata Azienda industriale-commerciale operante settori grafici classificati, unico proprietario di indiscussa competenza, considerebbe collaborazione anche per sviluppo commerciale prodotti brevettati. Scrivere casella 5166, SPI, Torino.
ABBIAMO drogheria forte [illegible] domestabile cedesi 2.300.000; commestibile licenze 25.000 cedesi 1.200.000. Ucrov. S. Massimo 33. 678
ABBIAMO negozi avviati qualsiasi genere redditizi, locali vuoti adatti negozio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
ABBIAMO rinomata pasticceria confetteria centrale, varie licenze, avviamento quarantennale, forte reddito, ritiro commercio, facilitazioni. Vergnano, tel. 82-065
AFFARE cedo avviatissima tintoria stireria con retro abitabile 850.000. Telefonare 206-380. L1216
AFFARONE. Agenzia Universo Varazze, cede pensione e avviatissimo alimentari con alloggio. 1250
AFFARONE. Polli conigli attrezzatissima, cedesi 1.400.000 trattabili. Cubito, Domodossola 8, telef. 779-435. 442
AFFARONE! 1.800.000 cedesi alimentario con alloggio, 22 anni medesimo proprietario. Telefonare 40-565.
AGNELLERIA polli conigli uova affarone vendo eventualmente gerenza. Tel. 697-025
ALASSIO cedesi caffè centralissimo bene avviato con licenza ristorante. Bracco, corso Dante 152, Alassio. F1283
ALIMENTARIO centro S. Paolo buon incasso cedo 2.300.000 oppure gerenza 25.000 mensili. Telefonare 50-701.
ALMA, cede dilazionando: giornali cartoleria, alloggio, ottima zona. Barbaroux 28. 354
APPORTANDO redditizia licenza fabbricazione germanica ramo apparecchiature illuminazione stradale industriale cambiamo; proposte con industria adeguatamente attrezzata. Scrivere casella 5064, SPI, Torino. L1612
ARTICOLI sanitari, busti, negozio cedesi causa matrimonio, urge. Telef. 750-020.
ASSUMEREI gerenza albergo pensione Sanremo minimo cinquanta letti. Scrivere casella 5065, SPI, Torino. L1614
AUTORIMESSA avviata, redditizia, 700 mq., 25.000.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. 474
AUTORIMESSA media avviatissima lunga locazione cede geometra Morello, Arsenale 10. F1364
AUTOSALONE 90 auto reali attrezzatissimo in riparazioni cedo. Telef. 392-110.
AVVIATISSIMA sartoria signora cedesi motivi salute quota uscente. Scrivere casella 2231, SPI, Torino. F1395
AVVIATISSIMA trentennale industria acqua gassate commercio minerali birra vendesi Riviera dei Fiori. Scrivere SPI, casella 3 S. Genova. 16485
AVVIATISSIMO giornali cartoleria giocattoli, reddito 200.000 mensili, bloccasi 8.600.000. Telefonare 86-252. F1230
AZIENDA cartaria e cancelleria trentennale vasta clientela industria cedesi 12 milioni. Telefonare 585-288. G0381
BAR ristorante cedesi vera occasione incasso 65.000 giornaliere. Telef. 687-449.
BAR ristorante stagionale Cesana, attrezzato, fitto tolle, cedo 1.000.000 trattabili, condizioni, [illegible] 553-683. 615
BARBIERE, pettinatrice buon avviamento, cedesi 500.000, alloggio, Cavallera, Saluzzo 21. 417
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 cede tabaccheria centralissima.
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 cede panetteria forno elettrico alloggio 3 q.li giornalieri eventuale permuta con proprietà muraria. 1409
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 cede caffè bar angolare centralissimo forte incasso controllabile.
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 cede latteria caffè angolare centralissima alloggio 40.000 giornaliere.
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 cede albergo 14 camere annesso bar ristorante. 1409
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 cede importante centralissima pasticceria forno forte lavoro. 1409
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415 cede latterie, panetterie, latterie, commestibili, drogherie, bar, bottiglierie, mercerie, dilazionando. 390
BOCCA, Corte d'Appello 2. telef. 43-415, cede panificio attrezzatissimo zona grande avvenire, mill pretese, dilazionando.
BOTTIGLIERIA centro operaio, giochi bocce, forte lavoro, fortuna sicura famiglia laboriosa, causa vecchiaia 3.600.000. Telefonare 82-065. 683
CAFFE' centrale forte avviato alloggio cedesi 7.500.000. API, Garibaldi 20.
CAFFE' osteria alloggio espatriando cedo 1.300.000 forte lavoro. Telefono 525-875.
CAUSA decesso, cedesi avviato laboratorio falegname [illegible] Statuto. Telefonare 773-012. F1175
CAUSA espatrio agnelleria uova polli avviata 40.000 giornaliere. Posizione operaia. Telefonare 524-258. L1594
CAUSA lutto cedo negozio con retro laboratorio radio elettrodomestici L. 1.000.000. Telefonare 86-592. L1200
CAUSA malattia cedo commestibili 1 milione 500.000, avvenire sicuro. Incasso 25.000. Alma, Barbaroux 28. M0632
CAUSA malattia cedo negozio centrale materiale sanitario ortopedia busti ventriere. 3.000.000 complessivamente. Accordandosi anche vuoto. Barbaroux 16, Torino. L1290
CAUSA matrimonio cedo avviato pellinatrice 600.000 paraggi Statuto. Telefonare 73-581. F1265
CAUSA partenza vendo attrezzi sartoria, affitto alloggio signorile. Telef. 31-234.
CAUSA ritiro commercio, cedo due macellerie equine centralissime. Tel. 43-[illegible].
CAUSA servizio militare cedesi negozio articoli [illegible]. Telefonare 51-173.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli sportivi, maglierie, posizione commerciale, alloggio, cedesi 900.000. 417
CAVALLERA, Saluzzo 21: caffè, vinicola moderna, avviatissima, alloggio, cedesi 2.700.000. 417
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi latteria gelateria, pasticceria, 2.000.000 (Riviera Ponente). 417
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi negozio cornici, vetri, 1.000.000 (zona Francia).
CEDESI affare. Avviatissimo negozio calze guanti maglie ecc. lussuosamente arredato corso Peschiera. Telefonare 33-645 dalle ore 12 alle 14. L1091
CEDESI avviato negozio macchine e maglieria con retro e camera uso abitazione con o senza merce. Modesto ritiro. Scrivere casella 5078, SPI, Torino.
CEDESI bar bottiglieria oppure gerenza, richiedonsi ottime referenze. Tel. 86-804.
CEDESI [illegible] malattia panificio attrezzatissimo buon incasso. Telef. 578-852 ore 20-22. L1640
CEDESI importante brevetto attrezzature per moto-scooters trattasi corso Brianza 22. Telefonare 690-693. M0425
CEDESI laboratorio falegname attrezzato. Telefonare 794-007 dalle ore 11 alle 14.
CEDESI motivi salute avviatissimo negozio pasta fresca con macchinario moderno. Centro S. Paolo, incasso giornaliero 50.000. Telefonare 32-168. L1364
CEDESI negozio artigiano calzature adatto in nuovo e riparazioni. Via Loini 22, Torino. F1406
CEDESI ritiro commercio bar centralissima posizione centrale. Scrivere casella 5085 SPI. Torino. G0103
CEDESI Santa Rita, negozio attrezzato frutta verdura scatolame. Cravenzola, Cernaia 40. 444
CEDESI [illegible] giornale settimanale indipendente, [illegible] 10.000 copie, attualmente adeguato per cambio sede tipografica. Telefonare 51-172. 406
CEDO magazzino cereali ingrosso minuto avviatissimo nel Biellese. Scrivere casella 2156, SPI, Torino. F1183
CENTRALISSIMO elegante negozio radiotelevisione elettrodomestici con annesso attrezzato laboratorio cedesi anche con pagamento dilazionato o in gerenza. Scrivere casella 2154, SPI, Torino.
CERCO socio apportante capitale circa 800.000 per sviluppare azienda lavorazione metalli leggeri. Minucci Giuseppe, via Principessa Clotilde 41. L1584
CINEMATOGRAFO 550 sedili modernissimo alloggio vendesi causa malattia. Scrivere casella 5075, SPI, Torino.
COMMESTIBILE centrale possibilità grande lavoro cedesi 1.600.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 629
COMMESTIBILE ottima attrezzatura forte lavoro cedesi 1.200.000. Casalegno, telef. 528-875. F1081
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7, telefono 527-496. 9760
CONCESSIONARIO esclusivo nuova macchina per bar fortemente richiesta mercato nazionale et europeo cerca socio disponga 8-10 milioni. Utili sotti, nessun rischio. Scriv. casella 4280, SPI, Torino.
CRAVENZOLA, via Cernaia 40, cede avviata merceria zona Vanchiglia, eventualmente alloggio. 444
DROGHERIA angolare 55.000 giornaliere arredamento moderno cedesi. API, Garibaldi 20. 358
FARMACIA unica, 15.000 giornaliere, vendesi urgentemente prezzo inferiore valore commerciale. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27. 650
GIORNALI cartoleria alloggio centralissima causa divisione società cedo 2.700.000. Telefonare 528-975. F1083
GIORNALI cartoleria, 800 copie, forte incasso, alloggio cedesi; altre 400 copie, alloggio, 4.500.000. Frana, del Carmine 28. [illegible]
IFIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992
IMPIEGO sicuro di 10-20-50 milioni, massime garanzie. Buon interesse per medie e lunghe scadenze. Scrivere casella 7284, SPI, Torino. B0365
IMPRESA edile momentaneamente senza impegni assumerebbe lavoro anche notevole entità oppure esaminerebbe combinazione commerciale. Serietà, discrezione. Scriv. casella 2282, SPI, Torino.
LATTERIA attrezzatissima 300 litri cedesi 5.700.000; altra 150 litri 3.200.000. Frana, del Carmine 28. 400
LATTERIA centrale 230 litri giornalieri forte vendita formaggi vera occasione, cedesi 4.000.000. Quirico, Carlo Alberto 41.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LAVANDERIA nuova, in gestione, con alloggio cambiasi 100.000, gerenza 25.000 Telefonare 553-683. 615
LICENZA rivendita pane trasferibile cedesi. Agenzia Racca, Quattro Marzo 14.
MAESTRA maglieria cerca disponibilità finanziarie meno laboratorio. Scrivere casella 2235, SPI, Torino. F1434
MERCERIE, unica nella zona, privatamente cedo causa impegni famigliari, importo comproprietà, via Pomaro 14. Telefoni: 300-096, 370-954. F1533
MERCERIE zona San Paolo cedesi causa trasferimento 550.000. Cravenzola, Cernaia 40. 444
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496, 529-421. 9760
NEGOZIO carni ovine cedesi o gerenza. Telefonare 694-520. M0530
OCCASIONE. Causa trasferimento cedesi negozio confezione per signora, avviato, Via Cesare Balbo 26 ang. via Vanchiglia.
NOTA elegante sartoria signora zona centrale Torino cederebbe un locale anche per scambio clientela o modisteria o biancheria fine per signora. Scrivere casella 2196. SPI, Torino. F1055
OCCASIONE, causa malattia cedo negozio casalinghi mille pigione. Via Tonale 29.
OCCASIONE cedesi commestibili con alloggio Alessandria centro. Telef. 80-695.
OFFICINA riparazione negozio moto motoscooters, alloggio 1.300.000 cedesi. Rocca, Quattro Marzo 14. 830
OFFICINA meccanica specializzata attrezzature alla precisione cerca socio attivo, ovvero cedesi 50 milioni. Studio Ing. Girlando, telefono 72-505. F1488
OFFICINA meccanica macchinario moderno lavorazione varia cerca socio tecnico amministrativo ovvero cedesi. Scrivere casella 2236, SPI, Torino. F1400
OREFICERIA, centrale, avviatissima, cedesi titoli. Scrivere casella n. 2213, SPI, Torino. F0343
PANETTERIA Crocetta, cedesi, quintali 3, attrezzatura moderna, alloggio, Cravenzola, Cernaia 40. 444
PANETTERIA lavorazione 3 ql. forno carbone cedesi 3.500.000; altra forno legna 2.400.000. Frana, del Carmine 28.
PANETTERIA montagna associerebbe competenti 2.000.000. Scrivere casella 8222, SPI, Torino. M0636
PENSIONE centralissima 5 camere servizi, alto reddito, cedesi. Telef. 687-440.
PETTINATRICE 10 anni medesima gestione cedesi. Telefonare 882-851.
PICCOLA azienda dotata ben attrezzata officina meccanica e magazzino parti ricambio motoscooter cedesi in blocco o parti separate. Scrivere casella 2034, SPI, Torino. F0485
RIMETTO gerenza avviato parrucchiere uomo, signora con alloggio. Tel. 290-595.
RITIRO commercio cedo avviatissimo negozio merceria maglieria ventaglie. Telefonare 504-673, Torino. 1337
RIVENDITA pane kg. 200 giornalieri garantiti cedesi 4.800.000. Quirico, Carlo Alberto 41. 629
RIVENDITA pane kg. 200, zona Lucento, alloggio, 5.200.000; S. Rita drogheria, alloggio, 1.100.000. [illegible]. Carandina, Germanasca 20. Telefonare 383-854.
STUDIO dentistico avviatissimo cittadina 30 km. Torino vendesi causa trasferimento, ottime condizioni. Scrivere casella 2128 SPI, Torino. F0773
TABACCHERIA, alloggio 3 camere cedesi 7.000.000. Scrivere casella [illegible], SPI, Torino. L1233
TABACCHERIA centrale, reddito netto 300.000 mensile con alloggio cedesi 15.000.000 trattabili. Scrivere casella 5047, SPI, Torino. L1331
TABACCHERIE centrali, periferiche, ogni prezzo, cede specializzata Agenzia Frana, del Carmine 28. 400
TORREFAZIONE centrale bene avviata arredamento moderno cedesi. API, Garibaldi 20. 358
URGE vedere radio TV macchine cucire anche vuoto con licenza. Tel. 682-881.
VADO Ligure. Albergo ristorante sul mare cedesi Agenzia Aurelia, Alassio. 1406
VOLETE cedere ritirare negozi qualunque genere? Rivolgetevi fiduciosamente da Bocca, Corte d'Appello 2, telef. 43-115.
780.000 cedesi merceria con alloggio Porta Nuova. API, Garibaldi 20. 358

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi [illegible] 350.000 camera, corso Orbassano 112. Visite: martedì giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. 356
A buone condizioni vendiamo alloggio tre camere servizi, Crocetta, [illegible] signorile 3.650.000. Anglesio, Nizza 9. 356
A buone condizioni vendonsi piccoli alloggi bloccati, sbloccati, via Cigna 72. Rateizzazioni, visite martedì, giovedì, sabato ore 17,30-18,30; festivi ore 10-12.
ABBIAMO abitabili subito: alloggi 2-3 camere ogni comfort, vende direttamente Impresa Rosselli 83. T0999
A conveniente prezzo vendo negozi moderni, alloggi signorili tutti comforts, pronti autunno 1956. Rivolgersi cantiere via Nizza 227 (corso Spezia). T3704
A piazza Crispi via Cervino 3 alloggetti 2-3 camere, magazzini, laboratori vendonsi bloccati, liberi, reddito 10 %. Facilitazioni, convenienza. Visite pomeriggio.
A Pinerolo, viale Cavalieri Italia, vicino stazione, per il 1º marzo vendesi o affittasi alloggio 4 camere, servizi, ampia cantina, garage. Posizione magnifica, salubre. Telef. 33-34 Pinerolo. 1393
ABBIAMO alloggio libero due camere cucina Porta Nuova, lire 1.800.000; altro camera cucina, zona Francia lire 1 milione 100.000. Telefon. 524-098. 416
ABBIAMO [illegible] due alloggi liberi sbloccati, [illegible] cucina [illegible]. Sanità 52.
ABITABILE primavera vendiamo adiacenze Fiat Mirafiori casa 28 camere affittabile alto reddito, termo, bagno, cucini, prezzo convenientissimo, mutuo et facilitazioni pagamento. Tel. 50-268.
ABITABILE subito vendiamo via Borgaro soleggiatissimo alloggetto camera cucina, servizi, lire 1.550.000. Telefonare 50-288. 454
ABITABILE subito vendo direttamente adiacenze corso Tazzoli, alloggio due camere tinello cucinino termo bagno, cantina et lunghissime rateazioni. Telefonare 50-288. 454
ABITABILE subito vendo direttamente corso Francia alloggio signorile 2 camere cucina bagno ascensore prezzo conveniente. Telefonare ore ufficio 50-289.
ABITABILE subito vendo direttamente ultimi alloggi due camere tinello servizi (Lingotto). Via Bertella 86. Telefonare 589-412. 495
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Finadella 58. T0723
ABITABILI subito vendiamo corso Racconigi 48 ultimi due alloggi 2 camere cucina termo bagno ascensore, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 59.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 35, corso [illegible] Ferraris 153. T0723
ACQUISTASI appartamenti contigui complessive 8-9 camere oltre servizi, termo, ascensore, mediatori periferia esclusi, offerte dettagliate. Scrivere casella 7268 SPI, Torino. B0328
ACQUISTEREBBESI palazzo semibloccato non periferico oppure villa collinare. Telefonare ore pasti 764-363.
ACQUISTEREI alloggio semicentrale, tre quattro camere. Scrivere Marangio, corso San Martino 2. 404
ACQUISTO casetta o terreno preferibilmente Nizza, Orbassano, Mirafiori, San Paolo. Telefonare 385-827. B0319
ACQUISTO da privato casa semicentrale 45.000.000 contanti. Scrivere casella 5045, SPI, Torino. L1221
APPARONE via Jacopo 69, blocco 8 negozi vende impresa costruttrice. Telefonare 386-056. L1016
APPARONE: 12.000.000 vendesi casa 17 camere reddito 12 %. Telef. 40-585.
ALASSIO privato vende appartamento 6 camere o villetta 5 camere servizi. Bossani, Diaz 8, Alassio. F1163
ALESSANDRIA, Acqui, Ivrea acquisterebbesi dieci giornate costruzione stabilimento. Geom. Morello, Arsenale 10.
ALLOGGETTI Saili 1-2 camere tinello cucinino termo bagno vendo zona Crocetta, via Grassia 36. Telefon. 391-838.
ALLOGGETTI soleggiatissimi 1-2 camere cucina ascensore, liberi sblocco, vendonsi corso Emilia 38. Visite martedì, giovedì, sabato ore 15-18. F0922
ALLOGGETTI via Boccaccio pronti primavera 1-2 camere servizi 45.000 mq. vendonsi dilazionando. Tratta Nino Borghese, via Pomba 14, telefono 520-109.
ALLOGGETTI 1-2-3 camere, corso Regina 94, vendonsi bloccati, sbloccati, reddito 10 %, negozi magazzini, ample facilitazioni. Visite 15-17. Telef. 26-028.
ALLOGGI due arie, riscaldamento, camera ingresso bagno tinello cucinino gabinetto 1.700.000. Dazio c. Francia. Tel. 30-658.
ALLOGGI finitissimi signorili pronti subito 3 camere, tinello, servizi, vendonsi direttamente 900.000 camera, via S. Marino angolo via Gorizia. Telef. 589-412.
ALLOGGI signorilissimi, corso Francia, fronte piazza, esposizione levante ponente, isolamenti acustici, 5-6 camere cucina doppi servizi, doppi ingressi, due ascensori, vendonsi. Geom. Carrara, piazza Statuto 16, telef. 50-785.
ALLOGGIO mq. 198 panoramico decimo piano corso Galileo Ferraris pronto aprile vendesi [illegible] casella 1032 SPI, Torino, oppure telefonare 594-675.
ALLOGGIO pronto subito, 2 camere, cucina, servizi, ottima costruzione, 2 milioni 750.000. Telefonare [illegible]-065.
ALLOGGIO 3 camere servizi, libero vendo, Ormea 17 bis. Visite 16-18.
ALLOGGIO 5 camere doppi servizi libero corso Inghilterra, vendesi. Tel. 585-288.
ALTAMENTE eccezionali sono le condizioni di vendita, senza alcun anticipo. Vendonsi alloggetti liberi e occupati, possibilità di scelta. Zona commerciale, palazzo angolare, soleggiato. Comodità tranviarie. Lunghissime rateazioni, con quote mensili pari ad un affitto acquistando. Visitateci, vi convincerete. Corso Belgio 52. Ore 16-17. T5202
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tenivelli 19. 9444
AMPI alloggetti 1-2 camere accessori, nuova costruzione borgata Parella vendo direttamente costruttore. Telef. 70-122.
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello cucinino vendonsi, liberi sblocco, palazzo ambiguerra, tutti comforts. Rateazioni, via Cialdini 25. Visite 14.30-16.30.
APPARTAMENTO libero, centrale, lussuoso, finitissimo, garage, affarone, vendo. Telefonare 51-400. B0335
ARTISTI 13 angolo via Guastalla, adiacenze corso S. Maurizio, vendonsi negozi, magazzini, alloggi, soffitte liberi e sbloccati. Vasta possibilità di scelta. Zona altamente commerciale, centrale. Minimo di anticipo e lunghissime rateazioni. Prezzi e condizioni eccezionali. Ore 16.30-18.30. Affarone! T5202
ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere bagno [illegible] termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, telefono 53-601. 482
AUTORIMESSA grande ottima azienda compresa esclusa vende geom. Morello, Arsenale 10. F1262
AVRAI, via Pietro Micca 6, tel. 44-193. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili. Progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta, tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori [illegible]. [illegible]
BELGIO 52. Negozi [illegible] e occupati, zona commerciale, vendonsi a prezzi eccezionali con lunghe rateazioni. Ore 16-17
BELLETTI via Pietro Micca 10. telefono 49-204 vende proprietà muraria negozi reddito [illegible] altri liberi. 1409
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 vende terreno 600 mq., corso [illegible]. 1409
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 vende terreno 800 mq., via Monginevro. 1409
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 vende o permuta cascina cinque giornate Rivoli con bar bottiglieria.
BELLETTI via Pietro Micca 10, telefono 49-204 vende negozio 215 mq. libero o occupato eventuale parziale permuta.
BIDONE 12. Zona centralissima, commerciale, adiacenze via Nizza; vendonsi alloggi, soffitte, liberi e bloccati. Eccezionali condizioni di pagamento rateale. Ore 17-18. T5202
BLIGNY 5 vendonsi due quattro camere occupate, negozio. Telefonare 75-310.
BORGO Vittoria vicinissimo Cine Apollo vendesi casa 36 camere, termo, bagno, pronta giugno, richiesta 36.500.000. Telefonare 43-415. 390
[illegible] (via) 2.750.000 alloggio libero, 2 camere, cucina, servizi, termosifone, bagno, cantina. Campra, Santa Teresa 18. 404
CASA nuova 24 camere, reddito 1.800.000 Madonna Campagna, vendo. Tel. 297-229.
CASA 10 %, reddito, 23 camere, 3 garages, termosifone, bagni, [illegible]. Telefonare [illegible], ore pasti. 404
CASA 11 camere sopraelevabile, affarone, zona Francia, vende Castor. Corso Vittorio 52. 416
CASA 24 camere bloccate zona stazione Dora vendonsi 7.250.000. Sibona, telefono 42-083. 628
CASA 42 vani negozi, zona Aeronautica, reddito 10 % vendesi; altra 23 camere, ottime condizioni. Telefonare 51-720.
CASCINA ottima irrigua Trontano Vercellese 25 giornate, vendesi. Geom. Morello, Arsenale 10. F1256
CASCINA 9 giornate [illegible] appezzamento, irrigua, fabbricato rustico, libera, vende Ferrero, Po 2. 469
CASCINA 30 giornate rustico civile 50 km. Torino, libera, vendo direttamente, Guazzotti, via Tripoli 27. B0127
CASE mutuate alto reddito: 29-34-40 camere zona diverse, vendo ottime condizioni, Carotti, A. Doria 15. 1164
CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino, ingresso, bagno. Boccaccio 63 (zona Corso Casale).
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 1-2-3 camere servizi, liberi sblocco, zone Porta Nuova, Vanchiglia, Francia, Barriera Milano, corso Casale. Interpellateci!
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3 camere, liberi sblocco. Visite 15.30-17. Leyni 58-60 (Barriera Milano). 416
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14.30-16.30. Vanchiglia 19. 416
CAUSA partenza vendesi alloggio signorile [illegible] vani e servizi, garage, secondo piano. Corso Rosselli 33 angolo Umberto. Rivolgersi portineria. L0027
CAVALLERA, Saluzzo 21: affare, vendonsi locali adibiti negozio, reddito 12 %.
CENTRALISSIMO negozio con locali ufficio et seminterrato vendesi 40 milioni. Reddito 10. Tratta Nino Borghese, via Pomba 14. G0431
CENTRALISSIMO vendesi alloggio signorile 3 camere, cucina, entrata, doppi servizi terrazzo, cantina, decorato nuovo. Ferraris, via Arsenale 35 bis. Visibile ore 14-16. G0460
CERCO terreno mq. [illegible] contanti [illegible] Francia, Lesegno, Gran Madre. Scrivere casella 6039, SPI, Torino.
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vende corso Casale 297, negozi ed alloggetti camera cucina occupate. 436
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070. Vende via Pellice 19, alloggi nuovi pronti subito, tre camere cucina servizi. Visite cantiere. T4368
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070. Via Cigna 41, vende palazzo nuovo, bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25% rimanenza rateazioni sino tre anni. Visite: 14.30-16.30. T4368
COLLEGIO acquisterebbe vecchio palazzo centrale possibilmente giardino. Massima riservatezza. Telefonare 45-378.
COMPERO alloggio, massimo 2º piano, fitto bloccato, 3-4 camere cucina, zona via Sacchi-corso Umberto. Tel. 582-093.
COMPRO alloggio molto centrale 8 camere servizi preferibile casa nuova signorile. Telefonare 54-514. Scrivere casella 5037, SPI, Torino. L1167
CORSO Dante 53, moderna signorile costruzione ultimi alloggi negozi magazzini vendonsi. Visite 14.30-16.30.
CORSO Ferrucci ultimi signorili alloggi 1-2-3-4 camere servizi vendonsi convenientemente. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 528-821. 436
CORSO Francia Unica vendo camera servizi termo centrale piano rialzato. Telefonare 781-071. B0139
CORSO Giulio Cesare 26, vendo ultimi alloggi nuovi ogni comodità. Visite pomeriggio. [illegible]
CORSO Regina 78 vendonsi occupate 3 camere et mansarda 5º piano. Tel. 75-310
CORSO Regina 156 definizione frazionamento avendonsi alloggetti 2-3 camere. Visite pomeriggio. L0978
COURMAYEUR, vendesi centralissimo immobile albergo 50 vani, 60 letti, ristorante, bar, taverna. Scrivere casella 7238 SPI, Torino. B0268
FERRUCCI angolo Moretta vendonsi assoluta concorrenza signorili alloggi 2-3-4 camere e servizi, pronti subito. Rateazioni. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 537-496. 436
IFIT, Istituto Finanziario Immobiliare Torino. S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. T4992
IMPRESA direttamente vende alloggetti, negozi, alto reddito, contratti stipulati, depositi cauzionali. Telefonare 393-435.
IMPRESA esamina permuta alloggi liberi finiti con terreni o case centrali vecchia costruzione. Scrivere casella 1039, SPI, Torino. 575
IMPRESA vende ultimi alloggetti e negozi via Borgosesia. Telefonare 50-440.
INDUSTRIALI! Terreni corso Francia lotti 8000, 18.000, 25.000 mq. eredi vendono per divisione, parte dilazionato, Immobiliare. Portici Barbaroux 8, telefono 47-387. 1094
LIBERI subito vendo 2 alloggi 4-5 camere, Mazzini 4 Ore 16-18. 481
LOANO zona panoramica climatica villa 20 locali ammobiliati, tripli servizi, garage, grande giardino, 5000 mq. terreno cintato irrigato, frutteto agrumi, pesche, pere, viti, oltre 300 piante. Stalla, pollaio, terreno adatto costruzione villette, 29 milioni trattabili. Accettasi anche parziale pagamento alloggio Sanremo, Servi n Torino. Scrivere casella 2154, SPI, Torino. F0921
LIBERO centrale 3 camere cucina [illegible] bagno [illegible]. Telefon. 292-780.
LOCALE semicentrale da 200 a 800 mq. acquisto. Telefonare 700-[illegible] ore 10-12, 15-17 F1452
LOMBRIASCO 4-6 (adiacenze Boringhieri, seconda a sinistra della via Frejus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi e occupati. Casa solidissima, termosifone centrale. Massime condizioni di pagamento rateale con minimo di anticipo. Visite 17-19. Affarone! 149
LOTTINI terreno adattissimi casetta laboratorio servitissimi, via Monteponi vendiamo. Telefonare 596-414. B0315
MARZOCCHI, Inglesi 95, vende casetta 4 vani 2000 mq. orto-frutteto, 900.000.
MURA negozio angolare con avviata drogheria vendonsi 5.200.000. API, Garibaldi 20. 358
MURA negozio affittato commestibili reddito 540.000 vende 5.500.000. Geometra Carrara, piazza Statuto 16. Tel. 50-785.
MURA negozio affittato macelleria zona commerciale, buon reddito, vendo 5 milioni [illegible]. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Telefono 50-785. [illegible]
MURA negozio centrale, affittato pasticceria, vendo 5.000.000, reddito 600.000. Geom. Carrara, telefono 50-785.
MURA negozio centrale, vendo 5.800.000, affittato lavanderia reddito 540.000. Geometra Carrara, telefono 50-785.
MURA negozio nuovo 4.000.000, reddito 394.000, affittato tabaccaio, Geom. Carrara. Telefonare 50-785. F0865
NEGOZIO, retro, Crocetta, semibloccato, reddito 7 % vendesi 1.600.000. Telefonare 49-770. 1063
NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.
OCCASIONE! Vendo terreno 7000 mq. zona Francia, 8000 al mq. Scrivere casella 2144, SPI, Torino. F0889
OCCASIONE 3 camere cucina bagno termo servizi, piano rialzato, 2.500.000, 1.000.000 mutuo. Telefonare 23-671.
PER acquisti, vendite alloggi, case, ville, terreni, rivolgersi cav. Conti, Bertola 16.
PORTA Nuova vendo grandiosi negozi, alloggi liberi e liberi sblocco. Mazzini 4, Ore 15-18. 481
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. « Hit », S. Quintino 4 bis. T761
PRIVATO acquista alloggio 5-6 camere su corso semicentrale. Esamina offerte specificate. Scriv. casella 8200, SPI, Torino.
PRIVATO acquisterebbe casa civile non oltre 30.000.000, non intermediari. Scrivere: Visca, corso Rosselli 1. 416
PRIVATO vende libero contanti signorilissimo rialzato [illegible] Napione, grandissimo ingresso tre camere cucinetta stanzino servizi 4.600.000. Telefonare 335-182.
PRIVATO vende libero negozio, retro adatto anche artigiano, [illegible] 284-872 ore 18-20. F1378
PRIVATO vende zona Fiat Mirafiori alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno ripostiglio libero aprile 2.500.000. Telefono 557-194. F1147
PROFESSIONISTA acquista centrale alloggio 3-5 locali. Dettagliare offerta. Scrivere casella 7258, SPI, Torino.
PROPRIETARIO vende o affitta alloggio nuovo tre camere cucina, bagno ampio panoramico terrazzo, paraggi Stadio. Telefonare 46-644. F1846
REDDITO [illegible], vendo in Barriera sei camere, 1.000.000, volendo metà libere. Acta, Cernaia 40. 444
ROSOLINO Pilo 7, libero vendesi alloggio due camere cucina, termo bagno. Visite 10-12. L1282
SANREMO, Marzocchi, Inglesi 95, vendo appartamenti due camere cucina bagno entrata cantinetta, 1.600.000.
SANREMO Marzocchi, [illegible] 95, vendo casa 10 vani 3500 ortofrutteto vigna cintata panoramica, 4.300.000. 1872
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Ibona, Sanremo. 255
SANREMO vendiamo ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. 15012
SANTA Rita alloggio nuovo, libero, due camere, cucina, bagno, 3.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange.
SEMINTERRATO luminoso [illegible] mq. 320 su corso centrale pochi minuti da piazza Castello, forza, telefono, termo particolare, garage, privato vende 30.000 mq. trattabili. Telefonare 73-650.
SIGNORILISSIMO, grandioso alloggio libero, zona Cibrario, vendesi, bassissimo affare. Campra, Santa Teresa 18. 404
STABILE industriale grandioso, adatto qualunque genere, occasione affitto vendesi libero. Vergnano, telefono 82-065.
STABILIMENTO compero affitto 1000-2000 metri, urgenti, Scrivere casella 5076, SPI, Torino. L1700
STUDIO « Omar », telef. 380-349, vende affitta rapidamente vostre proprietà immobiliari, negozi, alloggi, magazzini, permuta, cede, rileva esercizi tutti generi. Inviateci vostra offerta, sarete sollecitamente soddisfatti. L1414
TERRENI industriali Barriera Milano, [illegible] 10.000-60.000 metri, da lire mille al metro vendiamo, oppure permutiamo aree centrali adatte costruzioni civili. Impresa Sta, Stampatori 21, telef. 521-177.
TERRENI Santa Rita, Francia, borgo Vittoria, vendo frazionati, progetto approvato. Carotti, A. Doria 15. 1154
TERRENI zone diverse adatti costruzioni civili, industriali, piccoli, grandi lotti vendonsi. Telefonare 692-552. F0787
TERRENO angolare costruibili 64 camere, 8 negozi con retro, progetto approvato, vendesi. [illegible] Valdellatorre, Lucento. Telefonare 083-274. M0542
TERRENO Borgata Vittoria, camere riedificabili 50, affittasi a seria impresa, parziale pagamento [illegible]. Telef. 687-163.
[illegible] centralissimo su corso vicino Porta Nuova, mq. [illegible] vendo libero vincolato, 3 piani. Scrivere casella 7283, SPI, Torino. B0357
TERRENO cintato mq 6000 vendesi a piccoli lotti. Bardonecchia 87.
TERRENO corso Francia oltre dazio mq. 6500, ottimo investimento capitale, vendo oppure permuto. Geom. Carrara, piazza Statuto 16. Telef. 50-785.
TERRENO industriale regione Barra mq. [illegible] vendo lire 2600 mq. Telef. 41-517.
TERRENO mq. 6000 angolare fronte due grandi strade, [illegible] servizi, barriera Altessano, vende lotti. Via Lorenzo 46.

(Continua a pag. 9)

Ancora perplesso il protagonista di "Lascia o raddoppia,,

Prezioso interroga l'oroscopo prima di affrontare l'ultimo "quiz,,

Di turno per la domanda da 640 mila il ballerino di Milano (geografia) e il ragioniere di Novi (ciclismo) - I nuovi partecipanti: un operaio veneto (teatro), un impiegato romano (musica sinfonica), un commerciante pure romano (numismatica), un bancario bolognese (musica da ballo) - Per non nuocere ai teatri la rubrica sarebbe anticipata al giovedì

(Dal nostro inviato speciale) **Milano, 20 gennaio.**

La rubrica «Lascia o raddoppia» si trova per la prima volta dinanzi al suo punto cruciale. Giulio Prezioso, il commerciante torinese che domina con lo sguardo sicuro la storia nazionale dal trattato di Vienna alla breccia di Porta Pia (1815-1870), dovrà decidere se accettare il rischio della nuova ed ultima partita ingaggiata con la sibilla della tv o ritirarsi in buon ordine, pago dei 2 milioni e 560 mila lire che le precedenti risposte gli hanno assicurato.

Si congederà dunque domani sera il dott. Prezioso da Mike Bongiorno, dalle migliaia di telespettatori che han seguito sin qui con simpatia e ammirazione, tappa per tappa, questo suo singolare «esame di maturità»? Sua moglie è certa che «lascerà»: lo stesso dott. Prezioso nelle sue più recenti dichiarazioni si dice spiacente ma sicuro — o quasi — del ritiro.

I suoi colleghi di lavoro, invece, sono convinti che ritenterà la prova. «Da quando è incominciato questo gioco, non si vede più in ufficio. Prezioso, dia retta a me, sta contando i peli della barba di Garibaldi», ci assicura il rag. Rivetti, amministratore capo della «Motul», la ditta di lubrificanti dove l'uomo del giorno prestava servizio prima di diventar l'uomo del giorno.

Le ragioni della perplessità del dott. Prezioso sono però molto serie: domani sera egli dovrà rispondere a una terna di domande, avendo un minuto di tempo per riflettere su ciascuna. Inoltre ogni domanda può essere articolata su tre punti o anche più: ad esempio, anno, mese, giorno d'una battaglia e i suoi protagonisti.

Il rischio di un'amnesia simile a quella che ha colto il dott. Cerati di Cuneo sabato scorso è quindi moltiplicato a dismisura. Inoltre il dott. Prezioso sa bene che l'ultimo ostacolo è il più difficile: il regolamento, infatti, gli consente di farsi assistere in cabina da un «esperto». E' da attendersi quindi che le domande siano congegnate in modo da mettere negli imbarazzi anche uno storico di professione: ed è noto che il dott. Prezioso non vuole suggeritori.

Il gioco infine si fa a questo punto davvero rischioso, perchè se il candidato dovesse fallire una qualsiasi risposta precipiterebbe alla consolazione di una «600 Fiat», troppo poco per chi ormai ragiona in termini di milioni.

L'ultima parola, in ogni modo, non è ancor detta. Stasera, a Torino, la signora Prezioso cercava consiglio dagli astri e l'oroscopo rimetteva in bilancia il sì e il no. «Intelletto che vi farà scoprire cose nuove per cui avanzerete professionalmente», diceva il responso per i nati sotto il segno della Vergine (il dott. Prezioso è nato nel 1904, il 1° settembre).

Di sicuro c'è soltanto che Prezioso ha rinunciato alla burlesca consulenza cui aveva in animo di ricorrere: quella del fedele *Ready*, il cane pastore che gli si accuccia ai piedi mentre sfoglia i ponderosi volumi della storia patria. «Mi dispiace, dovrò lasciare a casa il mio cane anche questa volta... Lo faccio per delicatezza verso gli esperti che eventualmente volessero in futuro entrare nella terribile cabina insieme a qualche concorrente».

Per la domanda da 640 mila lire sono in gara domani sera davanti alle telecamere il campione di be-bop Bruno Dossena, che in questi giorni ha scandito sul ritmo delle sue frenetiche danze da *tabarin* le cifre dell'atlante geografico «De Agostini»; e il rag. Armando Ghiglione, il «ciclofilo» di Novi Ligure, che ha sfruttato in quest'ultima settimana ogni ritaglio di tempo per ristudiare con l'amico Costante Girardengo vecchi «annuari del ciclismo, quadernetti d'appunti, raccolte di scoloriti giornali sportivi.

Le «reclute» della rubrica sono quattro, ma forse soltanto tre avranno il tempo di uscire alla luce delle telecamere. Il primo posto sarà senza dubbio riservato all'operaio metallurgico bassanese Attilio Zago, che sabato non potè uscire dalle quinte. E' un canuto ed amabile personaggio, sempre sorridente e pronto alla «battuta». Filodrammatico appassionato s'è tenuto al corrente, nelle pause del suo duro lavoro, della produzione drammatica italiana contemporanea, e su questa materia è disposto ad accettare le brucianti interrogazioni di Mike Bongiorno.

«Non aspettatevi un clamoroso successo... sono soltanto un amatore di teatro provvisto di buona memoria. Da giovane — egli ricorda — infarinavo i capelli per recitar parti da vecchio. Ora, me li tingo di nero per sostenere i ruoli giovanili. Che volete, è passione...».

E' il tipico autodidatta: la sua partecipazione a «Lascia o raddoppia» inaugura una serie nuova di candidati, quella degli appassionati che hanno trovato nella cultura conforto alla fatica delle braccia. Dopo quest'appassionata «goldoniana» — Attilio Zago è buon interprete del teatro dialettale veneto — sarà la volta di Vittorio De Benedetti, un romano quarantenne rappresentante di tessuti che impiega le lunghe ore di viaggio leggendo testi di storia musicale: risponderà a domande di musica sinfonica e da camera compresa nel periodo '700-'800; e di Remo Cappelli, commerciante di tessuti e anch'egli romano sulla quarantina.

La materia che il signor Cappelli ha scelto è la numismatica: soggetto inedito nella breve storia di «Lascia o raddoppia». E' un competente di monete antiche, specialmente quelle coniate nel periodo di Roma, dall'età dei re al tardo impero.

Se rimarrà qualche minuto libero anche il dott. Arrigo Baggioni-Benni, bolognese, impiegato alla Cassa di Risparmio, sarà chiamato alla ribalta per esordire sul tema: la musica da ballo italiana contemporanea.

Il crescente interesse per «Lascia o raddoppia» ha messo di malumore gli esercenti di sale teatrali e cinematografiche: gli incassi del sabato sera, tra i più cospicui della settimana, sono insidiati in modo pauroso. Sabato scorso lo stesso Eduardo De Filippo, che è di scena all'«Odeon» di Milano, fu costretto a rimandare alle 21,45 l'inizio del suo spettacolo: per placare le ansie del pubblico il suo impresario dovette sistemare nel ridotto alcuni televisori. Il proscenio si accese soltanto quando il dottor Prezioso uscì trionfalmente dalla cabina di vetro.

La protesta degli esercenti è giunta come un balsamo consolatore negli studi di corso Sempione, ancora scossi dalla crisi del «controfagotto». Negli ambienti della televisione si studia l'opportunità di non turbare ulteriormente gli interessi del cinema e del teatro: «Lascia o raddoppia» verrebbe anticipato al giovedì sera, a partire dal 16 febbraio.

Gigi Ghirotti

L'addio delle compagne all'ex-caramellaia di Novi

Novi, 20 gennaio.

L'ultima cerimonia in onore della signorina Antonietta Torrielli, l'ex-caramellaia di Novi divenuta cantante della radio e probabile interprete delle canzoni del prossimo Festival di Sanremo, si è svolta nei locali dove aveva prestato servizio fino a poche settimane fa.

Una delle operaie più anziane le ha offerto, a nome di tutte le compagne di lavoro, un collier d'oro con perle, mentre il comm. Rossignotti, a nome della direzione, ha donato alla Torrielli un orologio con braccialo d'oro e con la generalità della festeggiata sulla piastrina di sicurezza.

Hanno preso la parola l'amministratore della società, comm. Rossignotti, che s'è compiaciuto del successo della sua ex-dipendente e l'ha invitata a rimanere sempre a contatto col mondo che adesso sta lasciando per intraprendere una carriera che le si preannuncia brillante e piena di soddisfazioni.

Ha preso pure la parola il maestro Giacomo Bottino, di Alessandria, che aveva impartito le prime nozioni musicali alla Torrielli. Egli si è detto ben lieto che una delle sue allieve predilette si sia affermata in modo così sicuro. Ha risposto con brevi parole la festeggiata, che con un nodo alla gola ha ringraziato.

Domattina la Torrielli lascerà Novi per rientrare nella sede torinese della RAI e per iniziare la sua nuova carriera.

26 anni al rapinatore che tentò di uccidere il notaio

Bologna, 20 gennaio.

Si è concluso in Corte d'Assise il processo contro Giovannino Oppes, imputato di tentato omicidio per rapina ai danni del notaio dott. Angelo Sommariva. Il fatto avvenne nell'agosto 1954. Penetrato nello studio del notaio in via Garibaldi, l'Oppes intimò al Sommariva, con la pistola in pugno, di consegnargli una somma di denaro. Poichè il notaio tergiversava, l'Oppes non esitò a sparare, ferendo il Sommariva gravemente e dandosi quindi alla fuga. Fu arrestato qualche giorno dopo a Firenze.

La Corte ha condannato l'Oppes a 26 anni di reclusione, 114 mila lire di multa e 6 mesi di arresto.

Tragedia in un appartamento milanese invaso dal gas

Vigili del fuoco al lavoro nella cucina devastata dallo scoppio

Preme il campanello: l'alloggio salta in aria

La visitatrice è rimasta illesa - Tra le macerie della casa trovato il cadavere di una cameriera

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 20 gennaio.**

Poco prima di mezzogiorno una violenta esplosione, seguita da una pioggia di vetri infranti e di macerie, metteva in allarme il quartiere di Piazza Cavour e bloccava il traffico in quell'ora molto intenso: in via Senato 15, al quarto piano, era saltato in aria l'appartamento dell'industriale dr. Piero Aldè, che dirige uno stabilimento meccanico di sua proprietà a Lecco. Poco dopo giungevano sul posto i vigili del fuoco e una camionetta della squadra volante.

Saliti nell'appartamento gli agenti e i vigili si trovavano di fronte a un impressionante spettacolo: una intera parete dell'abitazione era crollata insieme ad alcune pareti divisorie; mobili rovesciati, lampadari infranti, tutti i vetri delle finestre in frantumi, alcune tapparelle divelte erano crollate sulla via. Sotto una montagna di macerie giaceva la domestica Ida Verdi, di 46 anni, domiciliata a Stradella. La donna dava ancora segni di vita e fu trasportata d'urgenza al Policlinico: presentava vaste ferite al viso e alla nuca, oltre che la frattura degli arti inferiori. Le sue condizioni erano gravissime, e infatti la Verdi decedeva pochi minuti dopo.

Da una prima indagine è stato accertato che l'appartamento, interamente invaso dal gas, era esploso per la scintilla causata da un campanello elettrico: la piccola fiammella aveva fatto da miccia. Lo ha confermato un'altra domestica, la ventiquattrenne Anna Vagileri, in servizio presso il signor Giovanbattista Aldè, padre del dott. Piero Aldè, che abita al piano superiore. La Vagileri ha precisato che poco prima si era recata a trovare la Verdi. «Ho suonato il campanello — ha detto — e subito dopo è avvenuto lo scoppio».

Una commissione di esperti, cui l'autorità giudiziaria ha affidato le indagini tecniche nel quadro dell'inchiesta della polizia, ha rilevato all'interno dell'appartamento sinistrato tracce di ossido di carbonio: l'esplosione da gas è quindi fuori dubbio.

I tecnici delle società del gas e dell'energia elettrica, hanno espresso stasera la stessa opinione ed hanno adottato misure di sicurezza per impedire altre possibili esplosioni.

Nessuno, al momento dello scoppio, si trovava nell'appartamento dell'industriale all'infuori della sventurata cameriera. Il dottor Aldè era uscito da più di tre ore, insieme alla moglie, e il figlio Giovanbattista, di 17 anni, era uscito prestissimo per recarsi a scuola.

l. c.

Una donna si impicca in una casa di cura

San Maurizio Can., 20 gennaio.

Una donna, che da un anno era ospitata nella casa di cura «Villa Turina» di San Maurizio Canavese per una grave forma di depressione psichica, si è tolta la vita questa mattina impiccandosi con una corda fissata al saliscendi della finestra. La sventurata, Maria Fondon di 53 anni, era moglie del titolare di un distributore di benzina ad Aosta; colta da squilibrio mentale, era stata ricoverata nella clinica, da cui un mese fa aveva tentato di evadere.

In varie zone del Cuneese iniziata la ricerca del petrolio

Cuneo, 20 gennaio.

Un'importante riunione si è tenuta ieri sera in Municipio, dove il sindaco prof. Del Pozzo si è incontrato con due tecnici della sezione geofisica dell'AGIP mineraria, ingegneri Ranucci e Maccheroni. Oggetto della discussione, la questione dei giacimenti di idrocarburi in provincia di Cuneo.

La riunione ha sortito un primo risultato positivo: nella prossima settimana i tecnici dell'AGIP di Milano inizieranno le prime operazioni nel sottosuolo cuneese, e segnatamente nelle Langhe, per accertare l'eventuale esistenza di giacimenti petroliferi.

Squadre di ricerca, con attrezzature e operai specializzati, daranno inizio ai sondaggi a venti metri sotto terra in zone comprese fra Saluzzo, Mondovì e Alba, fissando il loro «quartier generale» a Savigliano.

Ferito e feritore condannati

Stanco della vita militare si fece sparare a una gamba

La Spezia, 20 gennaio.

Due marinai della Marina militare sono stati condannati stamane in Tribunale, Benito Romeo, di 20 anni, e Pasquale Chirico, di 22, entrambi calabresi, prestavano servizio di leva presso il deposito di Varignano. La sera del 1° novembre scorso il Romeo rientrò dalla libera uscita ferito alla gamba sinistra da un colpo di arma da fuoco. Disse di essere stato aggredito sulla strada di Portovenere da uno sconosciuto, ma fu facile stabilire che si trattava di simulazione; sul pantalone del Romeo c'era infatti il tipico alone dei colpi sparati a bruciapelo.

Messo alle strette il marinaio confessò. Stanco della vita militare si era accordato con un altro commilitone, Pasquale Chirico, per «farsi mandare a casa»; e il Chirico gli aveva sparato un colpo di pistola nel polpaccio. La pistola è risultata appartenere al Chirico. Costui l'aveva presa a Reggio Calabria e la portò con sè al ritorno da una licenza. Eseguito il loro piano la pistola fu nascosta nel cavo di una roccia: le cinque cartucce rimaste furono estratte dal tamburo, ravvolte in uno straccio bianco e deposte fra l'erba. Ai carabinieri è stato facile ritrovare l'arma e le cartucce poche ore dopo l'accaduto.

Il Tribunale ha condannato il Romeo ad un anno di reclusione per la procurata infermità, un anno e quattro mesi per falso, un mese e 15 giorni per il porto abusivo d'arma. Al Chirico sono toccati nove mesi per concorso in procurata infermità e due mesi per porto abusivo d'arma.

L'unico disaccordo fra i due è risultato nella natura specifica della ferita. Era stato stabilito infatti che il Chirico dovesse sparare alle dita del piede sinistro del commilitone, ma nella precipitazione del momento il Romeo rimase invece ferito al polpaccio.

Un germoglio di granoturco nell'orecchio d'un bambino

Rovigo, 20 gennaio.

Da qualche giorno il bambino Giuliano Pedron, di sette anni, da Adria, avvertiva insopportabili disturbi all'orecchio destro. La madre lo accompagnava da un medico ed il sanitario accertava la presenza di un corpo estraneo nell'interno dell'orecchio.

Sottoposto alla visita di uno specialista, al Pedron veniva estratto dall'orecchio un chicco di granoturco che, inseritosi evidentemente nell'apparato auricolare da diverso tempo, si era ingrossato, avendo già iniziato il processo di germogliazione.

L'ufficiale giudiziario aveva già notificato il pignoramento

Pazzesca fuga in auto di tre cineasti per impedire il sequestro del loro film

Per non pagare un debito di 3 milioni, sottraggono gli oggetti e scappano forzando un blocco di carabinieri - Dopo un incidente la macchina si arresta e uno dei fuggiaschi viene fermato; gli altri due (un marchese e una ragazza di 17 anni) sono latitanti

(Dal nostro corrispondente) **Aosta, 20 gennaio.**

La Valle d'Aosta non sembra portare fortuna ai cineasti. Sono note le vicende giudiziarie che accompagnarono le riprese del film «Guglielmo Tell», girato in parte nella Valle con Errol Flynn protagonista e interrotto quando la lavorazione era a buon punto; ora è di scena un'altra «troupe» di cinematografari che fanno capo alla società Astory Film, venuta ad Aosta per girare «Ciao pais» con la regia di Langini e l'interpretazione di Carlo Ninchi, Eleonora Ruffo e Lyla Rocco.

Questa sera alcuni componenti della «troupe» hanno dato vita per le strade della Valle ad una scena così vera, e con tanto impegno, che pareva di assistere ad una autentica ripresa. Non se ne riparlerà al cinema, sì, ma in un'aula di Tribunale. L'azione, per dirla in gergo cinematografico, si è iniziata con un sequestro richiesto nel tardo pomeriggio da un legale nell'interesse del suo cliente, signor Adriano Ferrante, di Roma, contro la Astory Film e il produttore marchese Antonio Gerini, fu Carlo, di 48 anni, pure da Roma, che avevano un debito di tre milioni. Un ufficiale giudiziario accompagnato da un paio di agenti di pubblica sicurezza si presentava verso le 5 del pomeriggio all'albergo in cui è alloggiata la «troupe» che in quel momento rientrava dalla Valle di Cogne, dove si stanno girando gli esterni di «Ciao pais». Consegnato al marchese Gerini il decreto ingiuntivo e non avendo l'interessato aderito alla richiesta di pagare i tre milioni dovuti, l'ufficiale giudiziario sequestrava alcune valigie contenenti pellicole e altro materiale, che si trovavano su un'Alfa Romeo 1900 di colore azzurro targata Treviso 15671.

Di fronte all'atto di sequestro alcuni membri della «troupe», una quindicina di persone, attorniavano l'ufficiale giudiziario per impedire il pignoramento e gridavano: «Lei non sequestra niente». Il funzionario, impassibile, eseguiva però l'incarico e prese tre valigie le trasportava nell'interno dell'albergo pregando un agente di sorvegliarle. Poi usciva per prelevare il resto del materiale, ma nel frattempo i cineasti circondavano l'agente e riuscivano a sottrarre le valigie sequestrate portandole di nuovo sull'Alfa Romeo, che è di proprietà della società. Sulla vettura salivano il marchese Gerini con la guida alpina Dino Fracasso di Giovanni, di 30 anni, da Aosta, il quale ha una parte di rilievo nel film, e Marisa Terenzio, di 17 anni, da Roma. L'Alfa partiva a velocità pazza sorprendendo l'ufficiale giudiziario e i due agenti.

L'auto viaggiava a fortissima velocità sperando di poter uscire dalla valle per portare in salvo le pellicole, ma a Pont St. Martin i carabinieri avevano già predisposto il blocco stradale. Avvistati i militi, l'autista sembrava avere un attimo di esitazione poi accelerava e riusciva a superare il blocco, rischiando di investire il maresciallo che dirigeva la operazione. L'Alfa però sbandava e dopo qualche centinaio di metri andava a cozzare contro il muro di una casa. I danni subiti non impedivano all'autista di fare una rapida retromarcia e di riprendere la fuga verso il Canavese.

Alle porte di Settimo Vittone aveva fine la corsa folle della macchina, che si arrestava, ammaccata e coperta di fango, sul lato destro della strada. Ne scendevano i tre passeggeri, e del marchese Gerini e di Marisa Terenzio si perdevano subito le tracce; Dino Fracasso si imbatteva in una camionetta di carabinieri mentre si dirigeva verso Settimo e veniva fermato. Egli dichiarava al capitano Noto, comandante dei carabinieri di Ivrea, di non sapere dov'erano andati il marchese e la sua giovane compagna. Erano scesi con le valigie contenenti le pellicole e si erano incamminati dalla parte opposta del Fracasso.

Quali le conseguenze dell'avventata reazione del marchese Gerini e dei suoi amici? E' difficile per il momento configurare esattamente i reati compiuti, non conoscendosi la posizione del Gerini in seno alla Società cinematografica. Se non è il proprietario, egli dovrà rispondere di sottrazione di oggetti sequestrati, mentre se non lo è sarà imputato di furto aggravato di cose sequestrate e passibile pertanto di mandato di cattura. Inoltre il Gerini dovrà rispondere unitamente al Fracasso di resistenza a pubblico ufficiale e di violazione di posti di blocco nonchè di eventuale denuncia da parte dei carabinieri di Pont St. Martin che hanno rischiato di essere investiti.

Si è appreso a tarda sera che altri quattro componenti della «troupe», tra cui pare vi sia lo stesso regista Langini, sono stati denunciati per favoreggiamento nei reati contestati ai fuggitivi.

s. r.

Immutata la contingenza nel prossimo bimestre

Roma, 20 gennaio.

L'indennità di contingenza per i lavoratori dei settori dell'industria e del commercio non subirà nel prossimo bimestre febbraio-marzo alcuna variazione. Così ha deciso la Commissione nazionale per l'andamento del costo della vita, funzionante presso l'Istituto centrale di statistica.

Il progetto di riforma degli esami di maturità

Il complesso giudizio finale sostituito da 4-5 prove scritte sulle materie fondamentali - La legge andrà in vigore con l'anno scolastico 1956-57 - Le norme per i libri di testo delle elementari

Roma, 20 gennaio.

Il progetto di legge che il ministro della P.I. ha preparato per la riforma degli esami di maturità e di abilitazione al termine degli studi medi, dovrà essere esaminato dal Consiglio superiore della P.I. il quale esprimerà il suo parere, sia pure consultivo.

Come è stato già detto, il progetto del ministro Rossi riduce l'esame nei casi normali a 4-5 prove scritte sulle materie fondamentali. Le prove scritte poi, per determinate materie, anzichè nella tradizionale forma dello svolgimento di un tema, potranno essere presentate sotto la specie di questionari nei quali gli esaminandi avranno la facoltà di scegliere un certo numero di quesiti a cui dare risposta. Resta confermata la disposizione già in vigore di escludere dall'esame coloro che non raggiungano negli scrutini finali la media del 5.

Detto progetto si occupa anche delle commissioni e delle sedi di esame. Poche modifiche sono previste circa la formazione delle commissioni giudicatrici. Per l'esame preliminare del provvedimento è già stata nominata una commissione ristretta che dovrà naturalmente riferire in sede di consiglio superiore.

Detta riforma, che naturalmente dovrà essere approvata dagli organi legislativi, non potrà andare in vigore prima dell'anno scolastico 1956-57; perciò anche per il presente anno scolastico gli esami di maturità classica e scientifica e di abilitazione magistrale e tecnica si svolgeranno con le consuete norme.

Sono state rese note questa sera le norme e le avvertenze per la compilazione dei libri di testo per le scuole elementari che entreranno in vigore a partire dall'anno scolastico 1957-58. Il libro di lettura per la 1ª classe dovrà risolvere con razionale gradualità didattica il problema del progressivo apprendimento della lettura, offrendo agli alunni pagine attraenti, varie e illustrate con buon gusto iconografico. Si consiglia di integrare questa prima parte con un alfabetiere figurato.

Il volumetto per la 2ª classe dovrà essere la naturale continuazione del precedente, soprattutto per quanto riguarda la gradualità nell'uso delle parole e dei costrutti in rapporto all'età degli alunni. E' fatto divieto di includere, sia nel primo che nel secondo volumetto, pagine di carattere sussidiario (ad esempio di aritmetica) a qualsiasi titolo. Entrambi i volumetti, pur nella loro elementarità, devono rispondere alle esigenze formative espresse nei programmi didattici, in particolare offrendo all'alunno motivo di richiamo alla sua esperienza.

Per la 3ª, 4ª e 5ª classe l'opera, divisa nei tre volumetti prescritti, potrà avere forma antologica o di racconto continuato, ripartito in capitoli, o forma mista. Nella forma antologica e mista si dovrà ricercare la massima coordinazione tra le parti, ad evitare il più possibile una compilazione frammentaria. Occorre, in sostanza, che l'opera miri organicamente ad approfondire e ad ampliare via via la sfera dell'esperienza del fanciullo, rappresentandogli in forma suggestiva anche i problemi della vita individuale e sociale.

Il libro di lettura deve essere un efficiente strumento di educazione linguistica. Da ciò la necessità che sia scritto in buona lingua e offra, se antologico, non soltanto prose e poesie di autentico valore artistico, ma anche aderenti linguisticamente e per contenuto alla mentalità ed alla sensibilità del fanciullo e perciò in armonia anche con l'attività scolastica del periodo in cui il libro viene usato, vista nel suo complesso.

Per l'aritmetica e la geografia (3ª, 4ª e 5ª classe) e per la lingua italiana (4ª e 5ª classe) si invita ad abbandonare decisamente le trattazioni a base di regole, definizioni, disquisizioni teoriche. Tanto i testi di matematica quanto quelli di lingua dovranno svolgere il relativo programma mediante graduate ed originali esercitazioni varie atte ad indurre l'alunno alla ricerca personale ed a consentirgli il consolidamento di quanto l'insegnante avrà avuto cura di sottoporre alla sua capacità di studio.

Da due sconosciuti nella nebbia

Mendicante rapinato del denaro delle elemosine

Vercelli, 20 gennaio.

Ieri sera due sconosciuti, sulla strada di Oldenico, hanno rapinato un vecchio mendicante. Non si conoscono i particolari dell'episodio perchè il rapinato parla a stento e, data la nebbia e l'oscurità, non ha potuto vedere bene gli aggressori nè fornire elementi tali da poterli far riconoscere.

Il mendicante, Lorenzo Rosat, di 76 anni, da Crova Vercellese, senza fissa dimora, ieri sera era partito a piedi da Oldenico per recarsi in altro paese vicino: poco lontano dalle case, dove la nebbia era più fitta, si trovava di fronte due sconosciuti, che lo prendevano per le braccia e per la giacca — che infatti risulta strappata in più punti — intimandogli con le minacce di consegnar loro tutto il denaro che aveva. Il mendicante tentava di spiegare le sue misere condizioni, ma i due non vollero sentir ragioni. Impossessatisi di uno sgualcito portamonete, ne toglievano le ottocento lire in biglietti di piccolo taglio che conteneva, quindi se ne andavano.

Il Rossi tornava a Oldenico per denunciare la rapina subita ai carabinieri della stazione di Casanova Elvo per le indagini del caso, onde rintracciare i due malviventi.

Rinviato per assenza d'un teste

Il processo al bigamo che maltrattava i familiari

Alessandria, 20 gennaio.

Doveva esser discusso oggi il processo a carico del muratore Rocco Luppino, imputato di maltrattamenti alla moglie e ai figli. Per l'assenza del principale teste d'accusa il processo è stato però rinviato a nuovo ruolo.

E' già la seconda volta che Rocco Luppino compare davanti ai giudici. Già nel '52 egli subì una condanna a due anni per bigamia, della quale questo secondo processo può considerarsi una diretta conseguenza.

Odontotecnico condannato ad un anno di reclusione

Aveva estratto un dente a una donna, ammalata, che morì per sopravvenuta emorragia - Concessa la condizionale

Verbania, 20 gennaio.

L'estrazione di un dente ha avuto tragiche conseguenze per una signora di Omegna, Luigia Barberis in Meisen, morta per sopravvenuta emorragia leptomeningea. L'episodio avvenne il 13 aprile dello scorso anno.

La Meisen, che da alcuni giorni soffriva terribilmente a causa d'un dente cariato, si era decisa a farselo togliere. Dapprima andò da un medico dentista, che però era assente; allora si recò dall'odontotecnico Luigi Bergna fu Alessandro, di 65 anni, facendosi accompagnare dalle sue due figlie.

Il Bergna non voleva toglierle il dente, ma semplicemente applicarvi una medicazione, ma finì per cedere alle suppliche della signora, che diceva di non poter più resistere all'atroce dolore. Dopo l'intervento, mentre era intenta a sciacquarsi la bocca, la Meisen, colta da malore, cadeva sulla poltrona e il Bergna, visto che ogni soccorso era inutile, mandava a chiamare un medico. Tutte le cure risultavano però vane e la signora, trasportata nella sua abitazione, vi decedeva poco dopo.

La Meisen aveva taciuto al Bergna di essere affetta da miocardosi, ma l'odontotecnico doveva, prima di procedere all'estrazione del dente, accertarsi delle condizioni fisiche della paziente.

Denunciato per esercizio abusivo della professione di medico dentista e omicidio colposo, il Bergna è comparso oggi davanti al nostro Tribunale, che l'ha condannato a un anno di reclusione col beneficio della condizionale. La famiglia della defunta signora era stata precedentemente risarcita dei danni.

ULTIME NOTIZIE

Colloquio Brosio-Dulles sull'emigrazione italiana

Secondo le proposte del governo, dovrebbero essere concessi oltre 12 mila «visti» all'anno - Brevi dichiarazioni di Eisenhower sulla pace

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 gennaio.

Il Governo italiano ha fatto esprimere a quello americano, durante la visita compiuta oggi dall'ambasciatore Brosio a Dulles, il suo profondo compiacimento per il tenore delle proposte di liberalizzazione delle leggi immigratorie americane, presentate dal Presidente nel messaggio sullo «Stato dell'Unione».

Eisenhower aveva proposto al Congresso che, oltre alla revisione generale della legge Mac Carran-Walter, che ha suscitato nel mondo tante reazioni, l'attuale sessione legislativa proceda ad una radicale innovazione: quella di rivalutare sulla base del censimento del 1950 le quote nazionali assegnate ad ogni Paese europeo, abbandonando come antiquata e ingiusta la quota fissata nel '24 sulla base del censimento del 1920. Egli ha proposto inoltre che le quote assegnate dalla legge straordinaria per l'immigrazione dei rifugiati tedeschi ed austriaci, non coperte per mancanza di richieste, vengano trasferite all'Italia ed alla Grecia. Infine il Presidente ha proposto di abolire una disposizione di minore importanza, ma ritenuta fra le più vessatorie dai cittadini di ogni parte del mondo: l'obbligo di sottomettersi alla identificazione mediante impronte digitali per ottenere il visto di ingresso negli Stati Uniti.

Il compiacimento del Governo italiano riguarda ovviamente la rivalutazione delle quote nazionali sulla base del censimento del 1950 che, se sarà accolta dal Congresso, potrebbe far salire la quota italiani dagli attuali 5600 individui all'anno, ad oltre 11.100, senza tener conto della successione dell'Italia nelle quote non usate dai tedeschi.

La conversazione fra Brosio e Dulles si è naturalmente estesa all'esame di tutta la complessa questione, e soprattutto delle possibili proposte legislative che, in armonia con la richiesta presidenziale, i due rami del congresso potranno discutere. Il Segretario di Stato ha sottolineato che, se la decisione spetterà al Congresso, il governo farà tutte le pressioni legittime perchè, a differenza di quanto è avvenuto nelle scorse sessioni, la proposta sia esaminata al più presto.

Nei circoli diplomatici americani il passo italiano viene giudicato importante ed abile, perchè impegna ormai il governo americano a badare che la proposta presidenziale non resti lettera morta.

Parlando a tutte le stazioni radiofoniche e televisive del Paese, Eisenhower ha dichiarato stasera che il governo degli Stati Uniti lotta con tutte le sue forze «per trasformare la travagliata pace in cui viviamo attualmente, in una pace sinceramente fondata sui grandi principi morali della giustizia e del diritto».

Il Presidente ha parlato durante un grande ricevimento organizzato dal partito repubblicano in un albergo della capitale per festeggiare il terzo anniversario della sua nomina a presidente degli Stati Uniti. Nell'allocuzione di circostanza, Eisenhower ha detto anche: «Sapendo bene che la vera pace non può essere ottenuta evitando le responsabilità, ignorando la realtà o abbandonando gli amici, noi assicuriamo che le nostre forze sono vigili ed efficienti, che la nostra collaborazione con gli altri Paesi è fondata su una profonda amicizia e sui comuni grandi intenti, e che il nostro rispetto per i diritti degli altri è noto a tutti i popoli della terra. Che nessuno dubiti: questa lotta per la pace verrà condotta senza tregua dagli americani di tutti i partiti e di ogni credo fino a che il successo coronerà i nostri sforzi e premierà le nostre fatiche».

Un Sottocomitato per gli affari esteri della Camera dei deputati, in una relazione compilata al termine di un viaggio di studio fatto in Italia, afferma che l'Italia non ha mai attraversato un periodo migliore di quello attuale, nè ha mai avuto così buone prospettive per il futuro, che la sua industria è in fiorente espansione e che il comunismo appare in regresso. Il più grave problema in sospeso — aggiunge il rapporto — è l'alta disoccupazione.

g. t.

Kubitschek è ripartito da Roma per la Spagna

Roma, 20 gennaio.

Juscelino Kubitschek De Oliveira, presidente-eletto del Brasile, ha lasciato stamane Roma, diretto a Madrid, dopo tre fruttuose giornate in Italia i cui momenti culminanti sono stati i colloqui con Gronchi, Segni, Martino, Vanoni e con rappresentanti del mondo economico italiano, ai quali Kubitschek ha chiesto di appoggiare il suo piano per industrializzare il Brasile.

All'aeroporto di Ciampino, dove era stato accompagnato dal presidente Segni e dal sindaco Rebecchini, il presidente-eletto ha dichiarato: «Parto con la convinzione che le già cordiali relazioni esistenti da più di un secolo fra Italia e Brasile sono state rafforzate da questo nuovo incontro. Ho sentito che la simpatia del popolo brasiliano per l'Italia è pienamente condivisa dal vostro popolo per il mio Paese. Nel lasciare Roma rinnovo a tutti i miei ringraziamenti e i miei saluti».

Kubitschek è giunto regolarmente a Madrid alle 11,24.

Dodici deputati poujadisti eletti in modo irregolare

Parigi, 20 gennaio.

L'Assemblea Nazionale, in una breve seduta sotto la presidenza provvisoria del decano Marcel Cachin, ha convalidato oggi l'elezione di 381 dei suoi membri, contro i quali non erano state sollevate contestazioni. Essendo così riconosciuti validi più della metà dei mandati parlamentari, l'Assemblea ha acquistata la sovranità necessaria per esercitare il potere legislativo.

Rimangono ancora più di 200 mandati sottoposti all'esame degli uffici per la verifica dei poteri, ma nella maggior parte dei casi si tratta di contestazioni con scarso fondamento, che potranno venir respinte nei prossimi giorni senza dar luogo a dibattito. Il caso più controverso riguarda dodici deputati del movimento Poujade, la cui elezione è certamente irregolare, ma che potrebbero venire ugualmente convalidati per ragioni di opportunità politica.

Il ricorso contro i poujadisti eletti irregolarmente è stato presentato da un amministratore di beni immobili di Nîmes, un certo rag. Bonneaud, che nei primi tempi era stato uno dei più sfegatati seguaci del cartolaio di St. Ceré, ma l'anno scorso si staccò clamorosamente dal movimento e pubblicò poi un libro, intitolato *L'avventura Poujade*, nel quale accusa fra l'altro il suo ex-capo di essersi appropriato dei fondi esistenti nella cassa sociale.

Da parte dei sindacati

Richiesta la riduzione dell'orario di lavoro

Roma, 20 gennaio.

In relazione anche alle riunioni in corso presso il ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale relative alla pratica attuazione del provvedimento limitativo del lavoro straordinario, sono state rivolte nuove sollecitazioni da parte dei sindacati liberi perchè sia predisposto, entro il più breve tempo possibile, un provvedimento per la riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali.

Secondo un recente studio condotto dall'OECE, il nostro paese, dopo la Spagna e la Grecia, è quello dove l'orario di lavoro è più pesante, superando ancora, in molti settori, le 56 ore settimanali. In Francia la media è di 47 ore nelle industrie metallurgiche e di 46,2 nei prodotti metallurgici, di 45 nei prodotti chimici e di 42 nei tessili.

In Belgio la media oscilla tra le 43 e le 46 ore, e, sebbene sembri impossibile ai tecnici del ministero del Lavoro guadagnare le punte massime di evoluzione alle quali sono arrivate nazioni come gli Stati Uniti ed il Canadà, tuttavia qualcosa potrebbe essere fatta anche in Italia.

Lo sforzo degli esperti del ministero del Lavoro è di studiare un provvedimento che, accogliendo le giuste rivendicazioni dei lavoratori, non nuoccia, tuttavia, alla produzione; a questo scopo una analisi delle risultanze della legge limitativa del lavoro straordinario appare di particolare interesse.

GIUNTI A NAPOLI DA OGNI PARTE DEL MONDO

Spettacolo di gala al San Carlo per la presenza di 400 miliardari

La motonave svedese «Kungsholm» nel porto di Napoli (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 gennaio.

E' giunta oggi in porto, comandata dal capitano Gustav Nordenson, la motonave svedese *Kungsholm* con a bordo quattrocento miliardari provenienti da tutti i Paesi del continente americano, ma soprattutto dagli Stati Uniti, che compie il giro del mondo. Il prezzo minimo del solo biglietto equivale a sei milioni di lire italiane.

La *Kungsholm*, che già giunse l'anno scorso, fu preceduta in una crociera del genere nel 1953 dal *Caronia*, un piroscafo battente bandiera inglese. La compagnia armatrice ha dovuto organizzare uno speciale servizio per ricevere e trasmettere ordini sui mercati borsistici internazionali, essendovi a bordo azionisti, direttori generali, amministratori delegati, e alti esponenti di società come la Boston Edison, la Cleveland Electric, la General Railway Signal, la General Telephone, la General American Transportation, e numerose altre grandi organizzazioni.

Il viaggio dei crocieristi è allietato da tre orchestre dette, dal nome dei rispettivi direttori, «Lac Rameaus», «Knud Moller Trio» e «Svend Asmussen's», vincitrice quest'ultima del Festival internazionale di jazz a Parigi nel '54.

In mattinata, mentre una parte dei crocieristi si recava in varie località turistiche, un'altra ha preferito passeggiare per i più caratteristici rioni popolari di Napoli. Questa sera la quasi totalità degli eccezionali ospiti ha affollato la sala e i palchi del «San Carlo» dove era in programma «Rigoletto» con Carlo Tagliabue e Antonietta Pastori, offrendo a sua volta il non comune spettacolo di una elegantissima serie di toilettes femminili con vistose pellicce e gioielli di altissimo valore.

c. g.

Morte 24 persone in due disastri aviatori

Praga, 20 gennaio.

Un aeroplano dell'aviazione civile cecoslovacca, del tipo DC-3 (Dakota) è precipitato nella zona dei monti Tatra, all'estremità orientale della Cecoslovacchia. Nella sciagura sono perite 22 persone; altre quattro hanno riportato gravi ferite. La sciagura è avvenuta mercoledì scorso; soltanto oggi la direzione della Compagnia civile (che dipende dal governo, come quasi tutte le agenzie di interesse pubblico) ne ha dato l'annuncio, precisando che una commissione tecnica è partita da Praga per compiere una inchiesta sul luogo della sciagura.

Tra le varie ipotesi, non viene scartata quella di un atto di sabotaggio. L'apparecchio era in volo da Bratislava a Kosice ed è precipitato esattamente a dodici chilometri da Toryska, un villaggio del distretto di Levoca, in Slovacchia.

Londra, 20 gennaio.

(r. a.) - Due incidenti aerei sono avvenuti oggi, probabilmente a causa delle pessime condizioni atmosferiche. Il primo è accaduto stamane nell'aeroporto di Blanckbushe (Hampshire), dove vengono addestrati i piloti della compagnia aerea civile «Boac» all'uso dei moderni quadrimotori del tipo Vickers Viscount. I cinque uomini dell'equipaggio dovevano compiere come esercitazione un «decollo di emergenza» con tre motori soltanto.

Per cause non ancora accertate si spegneva anche il terzo motore. Il pilota decideva allora di tentare subito un atterraggio di fortuna.

L'aeroplano, al contatto della carlinga contro il terreno, si sfasciava dopo aver compiuto due paurosi giri su se stesso. L'equipaggio è uscito incolume dall'incidente, e ciò ha dell'incredibile; completamente distrutto il quadrimotore, del costo di oltre mezzo miliardo.

Il secondo incidente è avvenuto nel pomeriggio, con luttuose conseguenze. Un aeroplano militare della RAF, del tipo Meteor, è precipitato nel centro di Vadhurst, una cittadina del Sussex, frantumando e incendiando diverse case e un albergo. Dai primi accertamenti sembra che i morti siano due e i feriti una decina. L'equipaggio è riuscito a salvarsi.

Piccolo incidente diplomatico tra Francia e Inghilterra

Il Quai d'Orsay smentisce Londra sul contrabbando di armi in Oriente

Gli aumenti salariali ai ferrovieri creano nuove difficoltà per Eden

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 20 gennaio.

(r. a.) *Due incidenti diplomatici (sia pur lievi), che dànno un'idea della tensione che circonda tutti gli affari del Medio Oriente, si sono prodotti a Londra nelle ultime 24 ore.*

Come già scrivemmo ieri, a poche ore di distanza dalla pubblicazione del Libro Bianco governativo, nel quale si ammette che attraverso mercanti di Francia e di Belgio 150 carri armati inglesi sono stati venduti all'Egitto e dei 38 ai 100 ad Israele, l'ambasciatore di Israele a Londra si era recato al Foreign Office per un colloquio con il ministro degli Esteri.

Interrogato sull'argomento del colloquio il portavoce del Foreign Office aveva dichiarato ieri sera che si trattava di un «normale incontro». Questa è la formula tradizionale. Poco più tardi, però, l'ambasciatore di Israele precisava ai cronisti di aver fatto presente al ministro l'estremo bisogno di armi del suo Paese «per legittima difesa».

In base a questa informazione, i giornalisti hanno chiesto stamani al portavoce del Foreign Office qualche particolare, ma il portavoce ha fatto notare seccamente che «non è norma abituale rivelare il contenuto di conversazioni riservate» fra i capi delle missioni diplomatiche e il ministro degli Esteri. Subito l'ambasciatore di Israele — che aveva raggiunto con la sua indiscrezione lo scopo di rendere pubblica la natura del suo delicato colloquio — ha espresso il proprio rincrescimento per aver violato questa norma diplomatica. E questo incidente è chiuso.

L'altro incidente riguarda il Quai d'Orsay. Infatti, presa conoscenza delle rivelazioni del Foreign Office sul contrabbando d'armi con l'Oriente, il Ministero degli Esteri francese ha diramato un comunicato ufficiale in cui si smentiscono talune affermazioni contenute nel «Libro Bianco».

Il Quai d'Orsay smentisce, fra l'altro, l'affermazione inglese, secondo cui la Francia avrebbe assicurato in forma ufficiale che i carri armati «Sherman», vecchio tipo, venduti da Londra ad una ditta francese come residuati bellici non sarebbero stati a loro volta esportati. Il comunicato parigino sostiene che le autorità britanniche fornirono i carri solo quando la ditta francese aveva ottenuto una licenza, che la vincolava ad esportare nuovamente i mezzi emendati.

Nel settore interno inglese va segnalato che, a non più di ventiquattro ore di distanza dal discorso del Primo Ministro, in cui Eden prometteva tutta l'azione del Governo per frenare l'inflazione, la grande ruota dell'inflazione si è rimessa in movimento. Il generale Robertson, che fu posto da Churchill a capo delle ferrovie nazionalizzate, ha offerto a tutti i dipendenti un aumento del sette per cento, che verrà a costare ogni anno a questa industria nazionalizzata oltre 40 miliardi di lire italiane.

Le ferrovie britanniche sono già fortemente passive e questo sensibile aumento di spese verrà certamente a incidere tanto sul costo dell'industria al pubblico in generale, quanto sulle tariffe dei trasporti merci e passeggeri. Ed un aumento nelle tariffe dei trasporti è abitualmente seguito quasi subito da notevoli aumenti in quasi tutti i settori industriali.

Il capo della polizia era un ladro evaso

New York, 20 gennaio.

Un'incredibile scoperta è stata fatta oggi a Cherokee, una città dell'Alabama: si è potuto accertare che il nuovo capo della polizia, assai stimato per la sua abilità professionale e per lo spirito obiettivo, altri non è che un evaso dalle prigioni, dove era stato rinchiuso nel 1951, per furto. Riuscì a fuggire poco dopo la condanna e scomparve. Divenne poi capo della polizia a Cherokee.

Accuse a Lucky Luciano

Il furto di diamanti che valgono 375 milioni

Johannesburg, 20 gennaio.

L'ex-gangster italo-americano «Lucky» Luciano, attualmente residente in Italia perchè espulso dagli Stati Uniti e rimandato al Paese d'origine, sarebbe coinvolto in un traffico di diamanti rubati a Johannesburg, nel Sud Africa. Egli avrebbe mandato un suo complice, appunto a Johannesburg, per trattare l'acquisto, naturalmente clandestino, di gioielli del valore di 375 milioni di lire, scomparsi il giorno 6 di questo mese dalla casa della sig.ra Oppenheimer, nuora del famoso magnate dei diamanti.

Ne dà notizia l'agenzia americana d'informazioni *U. P.*, la quale aggiunge che il tentato acquisto dei gioielli da parte di Lucky Luciano è stato rivelato oggi a Johannesburg, dal procuratore di Stato Yutar, durante la prima udienza del processo istruttorio a carico del poliziotto privato Ernest Miles e di William Lindsay Pearson, imputati l'uno di furto e l'altro di ricettazione. Un terzo accusato, tale Radley, è stato rimesso in libertà e ha dichiarato di voler testimoniare contro il Miles.

Sarebbe stato questi a studiare il piano del furto: si era recato nell'abitazione degli Oppenheimer nel dicembre 1954 come operaio, a compiere delle riparazioni. Trovò in un armadio la chiave della cassaforte e la rubò. Un primo tentativo nel settembre 1955

Per una seconda incursione ladresca in casa Oppenheimer, il Miles ebbe dal Radley la promessa di aiutarlo nel furto; ma il complice, impaurito dalle possibili conseguenze, si ritirò dall'impresa. Miles compì il furto da solo.

Ad un certo punto entrò in scena Pearson, un australiano, il quale si sarebbe assunto l'incarico di vendere i gioielli rubati. Egli avrebbe avuto contatti anche con un emissario di Lucky Luciano; dopo una telefonata con Pearson, l'ex-*gangster*, che vive a Napoli, si sarebbe dichiarato disposto a comperare i preziosi.

Miles, Pearson e Radley furono poi scoperti e parte della refurtiva venne recuperata.

Denunciati 50 genitori i cui figli non vanno a scuola

Cuneo, 20 gennaio.

Il direttore della scuola di avviamento professionale di Bover, ha denunciato al pretore di Cuneo ben cinquanta capi-famiglia di quel Comune, per infrazione alla legge sulla obbligatorietà degli studi fino al 14° anno di età. Essi oltre sessanta i ragazzi di Boves che, pur avendo conseguito negli anni 1954-55 la licenza elementare, inferiori ai 14 anni, non si sono iscritti all'avviamento professionale e neppure sono tornati a rifrequentare la quinta elementare, come consente la legge.

Un'ottantatreenne derubata di mezzo milione mentre dorme

Luino, 20 gennaio.

Un audacissimo furto è stato compiuto questo pomeriggio, pare da una sola persona, a Castelveccana, a 8 km. da Luino. Penetrato nel villino della ottantatreenne Ida Cometti, che stava riposando, il ladro dopo aver rovistato in alcuni cassetti di un armadio, si allontanava indisturbato asportando oltre mezzo milione di lire in denaro liquido.

Una denuncia della vedova a dieci anni dal fatto

L'industriale Renault morì per le percosse subite in carcere?

Era stato arrestato per collaborazionismo - La morte venne attribuita a cause naturali - Ora l'inchiesta sarà riaperta

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 gennaio.

Il famoso costruttore di automobili Louis Renault, creatore delle fabbriche omonime che sono oggi nazionalizzate, morì assassinato? Arrestato il 22 settembre 1944 per collaborazione col nemico, egli venne incarcerato e morì il 24 ottobre successivo: crisi di uremia, dicono i documenti ufficiali. Ma la moglie Christiane Renault, lo contesta, affermando che egli morì in seguito ai maltrattamenti subiti; e oggi essa ha presentato regolare denuncia al decano dei giudici istruttori parigini per «omicidio volontario e torture».

Il fatto è grave, ma la vedova Renault afferma di avere le prove del reato. Dice che suo marito, trasferito dalla cella all'infermeria, fu rinchiuso nella camera n. 135, dove fu lasciato solo, mentre nelle altre camere i detenuti erano quattro o cinque. Il 3 ottobre essa ebbe il permesso di fargli una visita e lo trovò in buona salute, anche se molto demoralizzato: egli affermava infatti di aver lavorato per i tedeschi durante l'occupazione per dar lavoro e pane a decine di migliaia di famiglie ed evitare che gli operai venissero deportati in Germania.

La moglie ascoltò queste ragioni del marito e gli disse che il suo caso era stato attentamente esaminato: gli avvocati gli avevano fatto intravvedere anzi la probabilità di una liberazione a breve scadenza, ma egli le rispose: «Mi avranno ammazzato prima. Vengono di notte». La camera, dice la vedova Renault, era sorvegliata da tre uomini armati di mitra.

L'indomani essa ritornò all'infermeria, ma le negarono il permesso di visitare il marito. Alcuni giorni dopo ebbe la visita di un signore, il quale le riferì di avere visto il Renault svenuto sul letto e col capo fasciato. Un guardiano avrebbe detto al misterioso personaggio: «Guardi come l'hanno conciato stanotte quando l'hanno bastonato». Era la notte fra il 3 e il 4 ottobre 1944, precisa la vedova, la quale seppe due giorni dopo che la direzione del carcere di Fresnes voleva trasferire Louis Renault all'ospedale Henri Roussel.

In realtà l'industriale fu trasportato al manicomio di Villa Evrard il 7 ottobre in seguito, dissero, a crisi di uremia, e l'8 ottobre la signora Renault lo potè vedere. Però, egli appariva tramortito e non fu capace di rispondere a nessuna domanda, avendo un dolore tremendo alla nuca. L'indomani la moglie lo trovò in stato comatoso e il prof. Marion lo fece trasportare in una clinica dove, fatte le opportune analisi, fu constatato che la percentuale di urea era normale.

L'industriale morì in quella clinica il 24 ottobre senza aver ripreso i sensi. I medici, secondo la vedova, dichiararono che il decesso era dovuto ad emorragia meningea. Allora la moglie fece fare una radiografia del corpo, che rivelò una frattura della prima vertebra cervicale.

l. m.

Movimento negli alti gradi della Pubblica Sicurezza

Collocamenti a riposo e trasferimenti di Questori e vice-Questori - A Torino il dott. Leone Giovanni Di Vincenzo

Roma, 20 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi a Montecitorio nel tardo pomeriggio di oggi, ha deciso un vasto movimento di questori: 18 sono stati messi a riposo per raggiunti limiti di età, mentre 23 hanno cambiato sede. Ecco i provvedimenti:

COLLOCAMENTI A RIPOSO — *Questori*: De Carolis Cesare, D'Angelo Salvatore, Rella Carlo, Pesce Gherardo, Giri Emilio, Verani Achille, Marchitto Nicola, Soleti Fernando, Morelli Francesco, Desi Giuseppe, Iafrancesco Arturo, Sorrentino Ugo, Mendola Alfredo, Lentini Giuseppe, Giammorcaro Felice, Roselli Ermindo, Genovese Vincenzo, Salazar Giuseppe (a domanda).

Vice Questori: Lanzara Fabio, Cacace Francesco Saverio, Corsello Paolo, Iannelli Anselmo, Cellurale Olindo, Prato Luigi, Santoro Ulisse, Bicchi Gino.

Sono stati altresì disposti collocamenti a riposo di altri funzionari di P. S. di grado inferiore. I provvedimenti sono stati adottati nei confronti di tutto il personale che aveva superato i limiti massimi di età e di anzianità di servizio, con diritto al trattamento massimo di quiescenza.

PROMOZIONI — *A Questore*: Di Stefano Salvatore, Pace Armando, Bernucci Mario, Spaccamonti Ernesto, Cibella Giuseppe, De Stefano Vincenzo, De Nozza Domenico, Padellaro Giovanni, Mazza Giuseppe, Giampaoli Ugo, Ribizzi Giuseppe, Marrocco Calogero, Barranco Rosario, Pescarella Mario, Amendolea Matteo Renato, Ferrara Guido, Morabito Gaetano, Gamalero Costanzo, Savastano Michele, Carella Mario, Amatucci Aster, Alessandrello Gaetano, Costanzo Ottavio.

A Vice Questore: Lione Alfonso, De Luca Vincenzo, Melfi Rosario, Sessa Francesco, Buccafurri Filippo, Barbato Mario, Naccarato Giovanni, Marrandino Michele, Pacini Guido, Mazzola Francesco, Leone Giovanni di Vincenzo, Zeppetella Pietro, Ziniti Francesco, Bolsi Ulderico, Marchetti Ferruccio, Allocca Giuseppe, Magliozzi Alfredo, Mauri Sebastiano, Valente Donato, Morelli Egidio, Pinelli Bruno, Ferrante Umberto, Andreoni Francesco, Palamà Giuseppe, Laurenzano Ettore, Manes Ortensi.

TRASFERIMENTI — *Questori*: Padellaro Giovanni a Latina; Costanzo Ottavio da Caltanissetta a Chieti; Salvatore Paolo da Chieti a Parma; Cibella Giuseppe da Parma a Reggio Emilia; Ribizzi Giuseppe a Caltanissetta; Barranco Rosario a Cagliari; Di Stefano Salvatore a Pistoia; Giampaoli Ugo a Grosseto; Scribano Cassiano dalla Regione Siciliana a Bari; Sciabica Pietro dal Ministero alla Regione Siciliana; Farina Antonino, vice questore, da L'Aquila ad Enna (reggente); Amendolea Matteo Renato a Brindisi; Amatucci Aster a L'Aquila; Tucci Mario da Pescara a Siracusa; Morabito Gaetano da Enna a Pescara; Carella Mario a Terni; Bonichi Ettore da Ferrara al Ministero (Ispettore generale); Mazza Giuseppe a Ferrara; De Fiore Angelo da Pisa al Ministero (Ispettore generale); Spaccamonti Ernesto a Pisa; Di Loreto Ugo da Perugia al Ministero (Ispettore generale); Pescarella Mario a Perugia; Visco Vincenzo da Viterbo al Ministero (Ispettore generale); Pace Armando a Viterbo; Agueci Rocco da Catanzaro a Caserta; De Nozza Domenico a Catanzaro; Bottino Carmine da Caserta a Pavia.

Vice Questori: Allocca Giuseppe a Ragusa; Fredella Generoso da Venezia a Como; Gross Tommaso da Padova a Venezia; Morelli Egidio a Padova; Palamà Giuseppe a Taranto; Valente Donato a Pesaro; Buttiglione Pasquale da Foggia a Palermo; Lagnese Giovanni da Piacenza a Foggia; Bolsi Ulderico a Firenze; Laurenzano Ettore a Firenze; Iazzetti Michele da Asti a Genova; Zeppetella Pietro ad Asti; Buccafurri Filippo a Ferrara; Mazzola Francesco a Latina; Magliozzi Alfredo a Napoli; Monisio Pasquale da Massa a Livorno; Andreoni Francesco a Massa; Leone Giovanni di Vincenzo a Torino; Carta Luigi da Chieti a Frosinone; Galasso Giuseppe da Terni a Roma; Pinelli Bruno a Terni; Naccarato Giovanni a Siena; Matarese Francesco da Benevento a Roma; De Luca Vincenzo a Catanzaro; Alaimo Mario, commissario capo, da Frosinone a Chieti (con funzioni vice questore); De Longis Federico, commissario capo, da Catanzaro a Benevento (con funzioni vice questore); Nicolosi Nicolò, commissario capo, a Catania (con funzioni vice questore); De Robertis Nicola, commissario capo, a Messina.

Il Consiglio dei Ministri

Il pagamento dei sussidi ai disoccupati agricoli

Roma, 20 gennaio.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua riunione odierna, ha preso in esame il problema della corresponsione dei sussidi ai disoccupati agricoli. E' rimasto deciso che i lavoratori agricoli potranno beneficiare con il 1° gennaio 1956 dei sussidi di disoccupazione. Il governo, attraverso un apposito provvedimento, provvederà ad anticipare le somme necessarie per il finanziamento della Cassa, in attesa che vi affluiscano i contributi dei datori di lavoro. I pagamenti avranno luogo nel mese di febbraio.

Ricordiamo che con decreto dell'ottobre 1955 fu stabilito il contributo dovuto dai datori di lavoro per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria nella misura di lire 21,60 per ogni giornata di lavoro di salariato fisso, bracciante o compartecipante. Nella stessa epoca fu stabilito altresì che il contributo dovuto per il 1956 dal datore di lavoro per l'assicurazione anzidetta resti determinato nella misura del 2,90 per cento della retribuzione calcolata nei limiti di legge.

Un cane salva coi latrati un vecchio caduto in una cava

Milano, 20 gennaio.

Un gruppo di fotografi e di reporters ha oggi fissato la propria attenzione su un piccolo cane, di nome «Fido», il quale ha salvato la vita a un contadino di 73 anni, Francesco Tosetti, caduto accidentalmente in una cava.

«Fido» aveva scorto il corpo inanimato in fondo alla buca, ed era corso subito dal padrone: con guaiti era riuscito a farsi seguire fino alla cava.

ULTIME DI CRONACA

Due cadaveri di annegati alla diga del Regio Parco

Nella giornata di ieri i cadaveri di due annegati sono stati portati dalle acque del Po davanti alla diga della centrale dell'A.E.M. di Regio Parco, il primo alle 15,30 e il secondo a mezzanotte.

Entrambe le macabre scoperte sono state effettuate dal guardiano signor Tortia. Nel pomeriggio, mentre era intento alla regolazione di una paratoia, scorgeva avanzare lentamente sulle acque della Dora, che poco oltre la diga confluiscono nel Po, una forma scura che il per li non riusciva ad identificare; poi s'avvedeva che era il corpo di un uomo. Dava l'allarme e poco dopo sul posto giungevano carabinieri della tenenza di Regio Parco, agenti della P. S. Barriera di Milano e vigili del fuoco. I vigili, nel giro di un quarto d'ora, ripescavano il cadavere, che s'era impigliato contro la griglia della diga, e lo traevano a riva. In tasca l'uomo aveva 5 mila lire e un libretto di pensione della Previdenza sociale intestato al sessantenne Lorenzo Gallo, domiciliato ad Alba in via Giraudi. A sera i carabinieri di Alba, interpellati, hanno precisato che il Gallo esercitava saltuariamente il mestiere di venditore ambulante e viveva da solo, in precarie condizioni finanziarie. E' presumibile quindi che il Gallo si sia ucciso; con ogni probabilità s'è ucciso nel giorno di Natale in quanto in tasca aveva un quotidiano con la data del 25 dicembre.

La seconda salma non è stata ancora identificata. L'ha scoperta cinque minuti dopo mezzanotte lo stesso guardiano che era uscito per vedere se tutti gli impianti funzionavano regolarmente. Come si è accorto della massa scura è rientrato per munirsi di una torcia elettrica e quando è stato certo che si trattasse di un cadavere ha telefonato ai vigili del fuoco che si sono portati sul posto con gli arpioni e gli altri attrezzi occorrenti per il recupero.

La salma è apparsa quella di una persona giovanile, deceduta presumibilmente dieci o quindici giorni or sono. Era vestita solo con pantaloni e camicia e ai piedi calzava scarpondini. Nelle tasche non sono stati trovati documenti.

Un ciclista è moribondo per l'urto contro un camion

All'Astanteria Martini è stato ricoverato, ieri verso le 10.30, il muratore Placido Tronanno di 63 anni custode dell'impresa edile Orondelli di via Perugia 3. Egli percorreva in bicicletta via Stella quando giunto all'incrocio con corso Palermo andava a cozzare contro un camioncino guidato da Serafino Tonino. Nell'urto il poveretto cadeva al suolo battendo violentemente il capo. All'ospedale i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservatissima.

— Allo stesso ospedale è stata ricoverata con prognosi riservata la signora Anna Vassallo in Ferrante di 44 anni abitante in via Sfiura 30. La Vassallo percorreva in bicicletta, ieri verso le 18,30, corso Vigevano quando veniva urtata da un autocarro e gettata a terra.

Contrabbandiere arrestato

Un mese fa la veloce auto di un contrabbandiere carica di sigarette era sfuggita all'agguato teso sull'autostrada da una pattuglia della Guardia di finanza; il guidatore, Biagio Vitrotti, di 55 anni, abitante in via Giacomo Dina 52, anzichè rispondere all'intimazione dei militi accelerò l'andatura. Poco dopo, per lo scoppio di una gomma rischiò di rovesciarsi; salvatosi mentre già le guardie gli erano alle calcagna, riuscì a gettarsi per i prati e a scomparire.

I grossi premi estratti per i Buoni del Tesoro '64

Roma, 20 gennaio.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo oggi la prima estrazione per l'assegnazione di un premio di lire 10.000.000, di quattro di L. 5.000.000 e di venti di lire 1.000.000 a ciascuna serie di Buoni del Tesoro novennali 5 per cento, di scadenza 1° aprile 1964. Ai sensi del D.M. 22 gennaio 1951 e 3 dicembre 1953 i numeri sorteggiati valgono per l'assegnazione dei premi a ciascuna delle ventitrè serie.

Il premio di L. 10.000.000 è stato assegnato al Buono numero 1.068.483; i quattro premi di L. 5.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni nn. 708.635; 988.881; 1.581.848 e 1.647.490; i venti premi di lire 1.000.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni numeri 33.678; 70.871; 236.479; 255.427; 262.979; 319.007; 516.091; 521.557; 676.934; 780.294; 807.731; 933.918; 1.007.559; 1.068.178; 1.126.162; 1.347.828; 1.505.937; 1.608.165; 1.740.467 e 1.786.953.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo brevissima malattia è mancato ai suoi cari il

Rag. Guido Timossi

Ne dànno il triste annuncio la moglie Leonilda Biese, la figlia dott.ssa Lidia, le sorelle Maria Vittoria Boniceili e famiglia, Eugenia. I funerali, senza fiori, avranno luogo domenica 22 corr., ad ore 10,30, partendo da via Tenivelli 12.

Le famiglie: Armandi, Albois, Brandoli, Bosso, Cavaliere, Cerruti, Comotto, Fontanella, Fassio, Ferraris, Migliorero, Mignola, Fasterino, Teppa, Vinceconzo prendono vivissima parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del caro Rag. GUIDO TIMOSSI.

Il dott. Ermanno Vercellotti e famiglia prendono viva parte al grande dolore della cara amica Lidia.

Le famiglie Ferrua, Molle, Florio partecipano al dolore della cara Lidia.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia si è improvvisamente spento

Domenico Boggio Decasero

di anni 56 - Addobbatore

Lo annunciano con strazio: la moglie Lina; il figlio Ferruccio con la consorte; le figlie Maria; Romana con il fidanzato Sebastiano; nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr. alle ore 15 in S. Mauro Torinese (Cascina Molina). Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende lutto. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Carlo e Maria Boggio Decasero con le rispettive famiglie annunciano con dolore l'immatura perdita del fratello DOMENICO BOGGIO DECASERO.

Torino, 20 gennaio 1956.

Cristianamente è mancato il

Prof. Comm. Garibaldi Tioli

Preside emerito di Liceo

Angosciate lo piangono le figlie: Elena; Anita con il marito Franco Della-Valle e figlia Daniela; Laura con il marito Luigi Centini e i parenti tutti.

Ivrea, 20 gennaio 1956.

I funerali, in forma modestissima, avranno luogo sabato 21 corrente, alle ore 15,30, partendo da stradale Aosta 14.

Serenamente è tornata a Dio l'anima buona di

Matilde Torta Bianco

Angosciati l'annunciano le figlie Olga e Giuseppina, i generi, i nipoti, la sorella, i cognati e parenti tutti. I funerali domenica 22 corr. alle ore 10,30, da via Cordero di l'amparato 1. Non fiori, ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita di bontà e di lavoro è mancato ai suoi cari

Giulio Monticone

di anni 66 - Impresario
Medaglia d'argento al V. M.

Ne dànno l'annuncio l'angosciata moglie Maria Begetto, che tanto amorevolmente lo ha assistito, la sorella Margherita in Almeceti e il fratello Filippo con le rispettive famiglie, i cognati e le cognate: Begetto, Rosso, Pelnetti, Flaviano, Rosso, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 c. m., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Barletta 45. La cara Salma proseguirà per Pianezza per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Prendono viva parte al dolore i colleghi e amici: Ernesto e Armando Astrua, Giovanni Bonella e Alcide Boggio, Giovanni e Teodoro Ribero, Raffaele Dipietrantonio, Luigi Merino, Tommaso Arlotto, Arturo e Chiapponi, Giacomo Fia, F.lli Gabino, Medardo Camino, Luigi Astrua, Tullio Rejetto, Giorgio Mosso, Fortunato Quaglino, Aristide Boriono, Ferruccio Zubiena, cav. Fernando Camerali, Enel-Galli, comm. Francesco Valle, comm. Florino Farina, F.lli Martini, Giovanni Camino & C., ing. Ezio Berardi, dott. Giovanni Girardi, Lorenzo Cresotto, Giovanni Roffinengo, Antonio Gariena, Leandro Marè, Federico e Augusto Veglietti.

Elena Paglia e famiglia prendono viva parte al grande dolore.

L'Associazione Piemontese Imprese Stradali si unisce al profondo cordoglio per l'immatura scomparsa del consocio GIULIO MONTICONE.

Gli amici: Impresa Geom. Massaro F.lli e Pelassa, Giorgio Polasso e famiglia, dott. Bartolomeo Stardero e famiglia, G. Battista Coggiola e famiglia, Felice Baracco e famiglia, famiglia Varetto, Scarafia, Mascara Fratelli, si uniscono al dolore della famiglia.

Gildo e Francesca Bertone prendono viva parte al dolore della famiglia.

La famiglia Gibbone prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita del cugino GIULIO MONTICONE.

Munita dei Conforti religiosi è mancata serenamente a 56 anni

Maria Trombetta ved. Gilardi

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Eugenio, Giuseppe, Luigi; nipoti e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo oggi 21 alle ore 14,30 partendo da via Tarino 4. La Salma proseguirà per Chieri ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Serva la presente anche di ringraziamento.

La Direzione e Collaboratori della Società di Assicurazione U.C.A. prendono parte al lutto della famiglia per la perdita della signora MARIA TROMBETTA ved. GILARDI, madre del loro presidente comm. Luigi Gilardi.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Colli n. Pasquino

Ne dànno il mesto annuncio il marito, il figlio con la consorte ed il nipote Piero, il genero e parenti tutti. I funerali oggi 21 corr., alle ore 14,30, da corso Piero Maroncelli 23. Per volontà dell'Estinta non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore Maddalena Operti e coniugi Celoria.

Il giorno 17 gennaio 1956, in Alessandria, è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Paletto ved. Pogliani

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio i figli: Francesco con la consorte Marisa Collino e figli Fernanda e Sergio; Bartolomeo con la consorte Secondina Vaccarone e figlie Zoraide, Alma e Milka; Luigi con la consorte Iris Capra e figlio Gilberto; la sorella; la cognata; i nipoti e parenti tutti.

Dopo lunga infermità è mancata all'affetto dei suoi cari

Faustina Luria

Ne dànno il doloroso annuncio i fratelli Lelio e Attilio, le sorelle Lina ved. Viale e Giuseppina, la cognata, i nipoti, i pronipoti, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno domenica 22 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Racconigi 10. Si prega di non inviare fiori. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Mario Chiadò-Viret

Elettrotecnico

Ne dànno il triste annuncio la nuora, il nipotino e parenti tutti. Funerali domenica 22 corr. ore 10,30 partendo dal Cimitero Generale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo soli 18 giorni di vita terrena agli angioli

Roberto Accomelli

Addolorati ne dànno notizia papà e mamma, i nonni, Renata col marito, zii e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 corr. ore 16 partendo da corso Dante 51 e direttamente per il Cimitero.

Il padre, la sposa, i figli e parenti tutti, affranti dal dolore, comunicano il decesso del loro caro

Ermenegildo Ceccarelli

Il funerale civile partirà da via b. Giulia 19, sabato alle ore 14,30.

Giovanni Cassandro e Renato Morelli commossi partecipano al dolore per la morte di

Mario Ferrara

Napoli, 19 gennaio 1956.

21-1-1953 21-1-1956

Nel terzo anniversario della morte di

Vittorio Callori

la moglie lo ricorda con immutato dolore. La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di San Massimo lunedì 23 corr., alle ore 9.

Lunedì 23 gennaio ore 9 nella parrocchia Gran Madre e ore 10,30 nella chiesa S. Giuseppe (via Santa Teresa) saranno celebrate Sante Messe in suffragio della

CONTESSA

Maria Gautier di Confiengo

La famiglia ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della dipartita del

Dott. Comm. Elio Lombi

la famiglia lo ricorda a quanti fu caro. Messa in suffragio sarà celebrata domenica 22 corr. alle ore 8 nella parrocchia di Nostra Signora del S. Sacramento, via Casalborgone.

Le famiglie Almasetti e Bacco, commosse per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara

Maria Corrado

ringraziano particolarmente il dr. ing. Quinto Costa, i Dirigenti, Impiegati, Operai delle Fonderie FIAT; i parenti, amici, conoscenti ed inquilini della casa. La Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 15 febbraio, ore 7, chiesa Gesù Nazareno.

La famiglia Ferrero, commossa per le manifestazioni di cordoglio, ringrazia tutti coloro che di presenza, con fiori o scritti, hanno partecipato al suo grave lutto per la scomparsa della cara

Elena Ferrero Bidoli

La S. Messa di trigesima avrà luogo alle ore 10 di venerdì 17 febbraio nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.
(Continua da pag. 6)

TERRENO mq. 40.000 barriera Pianezza fronte strada lotti servizi vende anche lotti. Telefonare 983-274. M0544
TERRENO su corso (S. Rita), mq. 5775 vendesi direttamente. Telefonare 49-374.
TERRENO zona Madonna Campagna, mq. 6000, vendesi. Caster, corso Vittorio 88.
TERRENO zona Torino Esposizioni costruibili 30 camere, vendesi. Tel. 682-396
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T2299
VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare pomeriggio 275-467.
VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi via Medici. Telefonare 86-891.
VENDESI casa moderna ultimi alloggi camera, tinello, cucinino, termosifone, ascensore, via Desaneis. Telef. 393-677.
VENDESI direttamente terreno S. Rita (via Bardellini) mq. 970. Telef. 49-374.
VENDESI in vista mare lotti fabbricabili, posizione panoramica. Scrivere Pasin Garibaldi via Trento Trieste. Borgio Verezzi (Prov. Savona). L1147
VENDESI terreno fabbricabile confine strada zona Coazze. Telefonare 388-835.
VENDESI vicinissimo Rivoli 4 grandi camere stalla fienile prato. Telef. 521-837.
VENDO alloggio libero due camere tinello servizi, 1° piano, capolinea 5, Monginevro. Telefonare 390-005. F1384
VENDO casa 4 alloggi 12 camere reddito annuo 720.000 richiesta 6.200.000 più 2.000.000 mutuo zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. M0486
VENDO piano completo, 3 alloggi, reddito annuo netto L. 576.000. Richiesta [redacted] Telefonare [redacted].
VENDONSI nuova costruzione alloggetti camera cucina servizi 1.550.000. Telefonare 293-642. F1540
VENDONSI nuova costruzione alloggi camera cucina servizi 4.700.000. Telefonare 293-642. F1539
VERA occasione vendiamo 17.000 mq. terreno, unico appezzamento paraggi dazio corso Orbassano. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 527-496. 436
VIA Gioberti vendesi alloggio 3 camere cucina termo bagno 4.200.000. Telefonare 40-585. F1443
VIA Ormea angolo via Canova, impresa vende alloggi 2-3-4 camere, cucinino ogni moderna comodità. Telefono 670-303.
VIA Monginevro vendo alloggio 3 camere cucina entrata bagno reddito 30.000 mensili. Richiesta 3.600.000. Telef. 86-428.
VICINANZE piazza Castello vendesi libero subito rimessi nuovo entrata grande camera cucina 2.100.000. Telef. 41-328.
VILLA [redacted] 24 camere 3 giornate parco cintato, rustico, cappella, vicinanze Torino, vendo. Telefonare 50-791.
40.000 mq. terreno fabbricabile adatto industria, Asti città occasione privato vende. Scriv. cassetta 4282, SPI, Torino.
800.000 camera, vendonsi occasione ultimi alloggetti moderni via Belangero, mutuo trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 528-821. 436

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.
A buoni prezzi disponiamo locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio. Immobiliare Torinese, Cibrario 12.
A 4000 mensili affittasi garage magazzini Madonna Campagna. Telefono 23-398.
AFFITTANSI centralissimo sei camere secondo piano adatte uffici studio laboratorio. Telefonare 578-049. F1243
AFFITTANSI direttamente ufficio magazzino laboratorio (centralissimo) termo, via Nizza 214. Telefonare 587-304.
AFFITTANSI locali ad uso negozi, uffici, recapiti corrieri, vicinanza corso Giulio Cesare. Scriv. cassetta 1058, SPI, Torino.
AFFITTANSI locali vari adatti negozi, uffici, magazzini, laboratori, officina, via Torino 8. F1374
AFFITTASI attrezzato centralissimo laboratorio, televisione, radio. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino. F0035
AFFITTASI bellissimo locale angolare mq. 500 adatto qualsiasi attività, volendo alloggio unico inquilino. Telef. 282-684.
AFFITTASI locale mq. 91 adatto esposizione laboratorio magazzino. Tel. 280-746.
AFFITTASI locale uso ufficio mq. 90 centralissimo Telefonare 53-742. L1408
AFFITTASI locale 30 mq. zona Parella 6000 mensili. Telefonare 791-483.
AFFITTASI locali per [redacted] laboratorio zona Vanchiglia. Telef. 281-974.
AFFITTASI Moncalieri stradale Torino-Genova salone con vasche cemento. Telefonare 550-307. F1512
AFFITTASI mq. 1500 circa con terreno libero e locali coperti, via Manzoni 11 bis. Rivolgersi corso Palestro 14.
AFFITTASI negozio con retro, Via Montevideo. Telefonare 698-384. L1569
AFFITTASI negozio retro garage cantina nuova posizione molto commerciale. Telefonare 685-339. B0391
AFFITTASI via Rivalta 27 laboratorio 80 metri con forza luce acqua. G0478
AFFITTASI 1 camera uso ufficio con servizi, piano rialzato, località Porta Nuova. Telefonare 684-478. L1604
AFFITTASI 3 [redacted], adatte uffici, laboratorio silenziose centrali. Telef. 41-060.
AFFITTASI 5 locali piano terreno corso Palestro 9; altro grande locale con due terrazze al primo piano, via Beaubourg 2. Telefonare 553-259. F0873
AFFITTIAMO, via Buenos Ayres, locale mq. 100 circa, adatto industria silenziosa, magazzino, lire 22.000 mensili. Telefonare 50-398. 454
AFFITTO centralissimo locale uso ufficio completamente a nuovo. Telefono 41-517.
AFFITTO piccolo, bel negozio nuovo, corso Racconigi, Monginevro. Telefonare 396-684. L0899
AFFITTO 2 locali centralissimi mobiliati uso ufficio. Telefonare 46-242. B0370
ARTIGIANI: Affittasi negozio, annessa abitazione, casa nuova, fino tutte. Principessa Clotilde, telef. 74-341. F1199
CEDO in affitto uno o più uffici centralissimi. Telefonare [redacted]. F1458
CERCASI affittare locale adatto riparazione autocarri. Zona barriera Milano. Scrivere cassetta 7215, SPI, Torino.
CERCASI locale 300-400 mq. uso magazzino, centrale, anche seminterrato. Scrivere cassetta 5043, SPI, Torino.
CERCHIAMO locali 700-1000 mq., indipendenti ingresso carraio ampio cortile, preferibilmente sul corso Peschiera, uso uffici rappresentanza, deposito, officina lavorazione lamiera. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. L1466
CERCO affittare acquistare su strada passaggio semicentrale due-tre locali deposito negozio. Scriv. cassetta 2351, SPI, Torino
CERCO affitto casetta 3-4 camere con 200-250 mq. orto zona Borgo S. Pietro Nichelino. Ore pasti telefonare 671-061.
DIECI locali mq. 188 seminterrato vicinissimi Porta Nuova disponibili 1° luglio uso esposizione o magazzino. Telefonare 40-256. L1648
GRANDE magazzino centro Sampierdarena carrabile 1300 mq. luce forza telefono, vendo cambio con appartamenti, combinazione commerciale. Scrivere: Molino, Russoli 57 R, Genova. 1374
IMPRESA direttamente affitta negozi, alloggetti, riscaldamento funzionante. Telefonare 293-435.
LOCALE industriale mq. 1500 anche divisibile primo piano, via Jacopo Durandi 11, affittasi. Per informazioni telefonare 691-077 ore pasti. L1127
LOCALE industriale 600 mq., impianto luce, forza, riscaldamento, telefono e tutti servizi vedesi affitto [redacted]. Telefonare 773-549. L1213
LOCALE nuovo 60 mq. Lingotto affittasi magazzino industria silenziosa 20.000 [redacted]. Telefonare 694-834 ore pasti.
LOCALI mq. 100-120 cercansi zona San Salvario preferibilmente interno. Telefonare 687-907. M0471
MAGAZZINO centrale o semicentrale anche facilmente accessibile, metri 100 affitto o compero. Telefonare ore ufficio 53-572
NEGOZI con retro rispettivamente mq. 100 e 40, ampie moderne vetrine, affittansi. Via Guastalla 15, telef. 81-556.
NEGOZI via Borgosesia, affittansi. Telefonare 50-440. 583
NEGOZIO angolare tre vetrine affitto 40 mila ovest Sommeiller 27. Peruzzi, S. Tommaso 23. L1083
NEGOZIO senza retro affittasi. Telefonare 85-927. L1215
UFFICIO locale centrale seminterrato mq. 15, acqua, luce. Telefonare 531-738.
PORTA Nuova (Sacchi) negozio vuoto cantina liberi subito. Telefon. [redacted].
RADIALE Moncalieri affitto seminterrato mq. 350 riscaldato accessibile [redacted] mente auto con cortile 800 mq. Telefonare 521-598. F1189
SEMINTERRATO mq. 100 affittasi con alloggio 2 camere servizi 26.000. Vinchi Unica, telefonare 33-565. F1402
ZONA Dante corso Francia terreno cintato affittasi locale 40 mq. uso laboratorio o rimessa. Rivolgersi Bonino, via C. Alberto 11. F1420

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.
A buoni affitti disponiamo alloggi piccoli [redacted] zone. Immobiliare Torinese, Cibrario 12. 348
A buone condizioni affittiamo negozio grandioso con retro, 25.000 mensili. Anglesio, Nizza 9. 356
A buone condizioni affittiamo alloggio signorile 4 camere servizi, volendo garage, 32.000 mensili. (Precollinare) Anglesio, Nizza 9. 356
ABBIAMO camere, soffitte: 7.000; una, due, cucina 10.000-17.000 Disavino, Sant'Anselmo, 13. 587
ABBISOGNAMI affittare alloggio qualsiasi zona, anticipo, massime referenze. Telefonare 43-050. 348
ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona comodità tram, aggiornato, referenze. Telefonare 46-411. L1400
ABBISOGNAMI signorile alloggio 8-12 camere abitazione, soggiorno, professionisti, pensionati. Telefonare 537-402.
ABBISOGNANDOTI alloggi 1-2-3-4 camere Agenzia Secchi 14. L1497
ABITABILE subito affittiamo via Borgone alloggetto camera cucina servizi, lire 14.000 mensili. Telefonare 50-268.
ABITABILI immediatamente, affittasi alloggi 14.000 (trolleybus) corso Francia 456 (Aeritalia). G0412
AFFITTANDO vostri alloggi rivolgetevi: Anglesio, Nizza 9, telef. 682-835. Dispone ottima clientela. 356
AFFITTANSI alloggetti 12.000, 13.000, 14.000, 15.000, 16.000 Gamero, Santa Teresa 12. L1233
AFFITTANSI alloggi strada S. Mauro 226, Bertolla, Casa Francesco. 1164
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 468
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere più servizi, zona S. Rita. Telefonare 32-763.
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere. Petiti, Racchi 2. 619
AFFITTANSI Borlanghieri alloggi 1-2-3 camere servizi. Rivolgersi incaricato via Frejus 11, ore 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI corso Vittorio 163 interno 15-17, 1-2 camere servizi. Rivolgersi cantiere 9-12, 14-17. 9445
AFFITTANSI due camere pianterreno, S. Secondo 12. M0429
AFFITTANSI, pronti febbraio, bellissimi alloggi 1-2 camere, comodità, Mirafiori Fiat, Mercati Nuovi, Telef 53-001.
AFFITTANSI, via Pellice 18, appartamentini 3 camere cucina termo bagno pronti subito. Telefonare 650-070.
AFFITTASI alloggio nuovo tre camere cucina. Cigna 81. Telefonare 23-477
AFFITTASI alloggio nuovo 3 camere cucina servizi. Telefon. 590-545 dopo le 14.
AFFITTASI alloggio piano rialzato, due ampie camere, soggiorno, cucinino, termo bagno, telefono, via Bassano 10, angolo corso Francia, Telefonare 26-614 ore ufficio. F0913
AFFITTASI alloggio tre camere cucina bagno 21.000. Telefonare 291-896.
AFFITTASI barriera Milano alloggetto nuovissimo, due camere tinello, cucinino, termo, bagno, Telefonare 650-205.
AFFITTASI camera centralissima, ogni comfort. Telefonare 45-444. B0276
AFFITTASI camera grande e cucinetta piccola C. Matteotti L. 20.000. Telefonare 774-137 pomeriggio. L1550
AFFITTANSI camera cucina ammobiliate 15.000, [redacted] 12.000, soffitta 8.500. Agenzia, Germanasca 29. F1616
AFFITTASI camera, tinello servizi bagno Lucento 13.000 mensili. Telefon. 776-832.
AFFITTASI corso Moncalieri 325 due stanze bagno. Rivolgersi Cislarna.
AFFITTASI due camere cucina termo bagno via Cecchi 27. Visite ore 9-11.
AFFITTASI Gran Madre appartamento quattro locali più servizi. Tel. 53-830.
AFFITTASI Garibaldi primo piano tre camere cucina ufficio abitazione 30.000. Maria Vittoria quattro camere cucina permesso subaffitto [redacted]. Graziano, Sauze 5 L1285
AFFITTASI in Villa, Michele Lessona, alloggio due camere, tre camere, servizi, volendo garage. Telefonare 762-659.
AFFITTASI libero 2 camere cucina 3° piano paraggi Porta Susa, Tel. 684-478
AFFITTASI subito alloggio due camere cucina termo bagno, via Buenos Aires. Telefonare 35-809. L1336
AFFITTASI subito grande alloggio 3° piano via S. Chiara 1. Rivolgersi 3° piano stessa casa presso Dollero dalle 11 alle 16. D0444
AFFITTASI tre camere cucina 20.000: accettasi famiglia numerosa. Telefonare 81-593 L1343
AFFITTASI, zona Agnelli, entrata salotto tinello cucinino due camere termo bagno, 25.000 servizi acqua compresi. Telefonare 51-701. L1490
AFFITTASI zona Mirafiori alloggio due camere tinello servizi. Telef. 393-187.
AFFITTASI zona Statuto alloggio signorile 5 camere cucina 35.000 mensili. Telefonare 51-410. 364
AFFITTASI 1 camera e cucina ammobiliata o no, via Padova 6. Telefonare ore ufficio 51-572. B0392
AFFITTASI 2-3-4 camere servizi. Rossi, piazza Carignano 4. Telefonare 47-603.
AFFITTASI 3-4 camere servizi casa nuova Corso Francia eventualmente semi ammobiliate telefonare 49-090. B0456
AFFITTO alloggio nuovo zona S. Salvario primo piano, 3 camere e servizi, abitazione o ufficio. Telefonare 20-068.
AFFITTO 2 camere cucina bagno dentro S. Paolo, piano rialzato. Tel. 687-568
AFFITTO 5 camere cucina bagno, permesso subaffitto, centrale, 34.000 mensili. Secco, Cavour 7. 570
ALLOGGETTI Santa Rita, Mirafiori, Parella, affitto subito abbonando mensilità. Cerutti, A. Doria 15. 1154
ALLOGGIO camera terrazzo, affitto. Telefonare 41-517. 469
ALLOGGIO centrale Porta Nuova disponibile subito cinque camere oltre servizi termo particolare. Telefonare 664-807.
ALLOGGIO grandioso 1° piano nobile, zona Po, quasi centrale, sette camere, servizi, abitazione, studio, uffici, affitto 50.000. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino. F1388
ALLOGGIO via Po, nuovo, due camere cucina servizi, terrazzino, affitto 30.000 mensili. Telefonare 41-517. 469
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgone imbottito, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 35-630. G0365
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 81, telef. 528-916. Garanzie, prezzi modici, magazzino. 6005
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-158. Cigolari. T4481
AUTOTRASLOCHI Torino-provincia. Personale specializzato. Preventivi senza impegno. Telefonare 683-492. Montefameglio Gino, piazza Galimberti 25. 1166
BARRIERA Francia affittasi 1-2 camere tinello termo bagno 16.000-18.000. Telefonare 528-938. B0366
BRACCINI 49 camera tinello cucinino telefono servizi spaziose. Telef. 787-411.
CAMERA terrazzo corso Francia Cascine Vica affittasi 8000. Telefonare 35-412.
CAMERA tinello cucinino piazza Rivoli, fermata tram, affittasi. Telefon. 49-770.
CASETTA periferia dispone alloggio e seminterrato lavoro silenzioso. Tel. 290-249 ore pasti. F1241
CENTRALE alloggio 4 camere, cucina, servizi, cantina. Telefonare 84-485, ore ufficio. F1067
CERCASI affittare Parella entro aprile due alloggetti medesima casa, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. F1518
CERCO affittare alloggetti camera cucina, camere sole, soffitte. Telefonare 383-654.
CERCO affittare camera, camera cucina, soffitta. Qualunque zona. Telef. 383-436.
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, serietà. Telefonare 41-078 L1294
CERCO in affitto una-due camere oppure soffitta. Telefonare 687-462. T1031
CERCO piccola camera pianterreno. Telefonare 553-127. F1013
CERSO Ferrucci 21, affitto alloggio signorile 5 vani cucinino. Telef. [redacted].
CORSO S. Maurizio 31 affittasi appartamento signorile doppi servizi. Tel. 81-317.
CORSO Vinzaglio 25 affittasi 5 camere bagno soffitta quarto piano permesso subaffitto. Telefonare 50-077. 453
MIRAFIORI affittasi alloggio camera cucina termo bagno 13.000. Telef. 528-933.
PER marzo affitto due camere e cucina centralissimo telefonare 523-311 dalle 13 alle 16. B0333
PRIVATO affitta alloggio 2 grandi stanze tinello cucinino bagno completo ripostiglio termosifone 4° piano bella vista 18.000. Telefonare 274-650. F1156
PRIVATO affitta due camere salone cucina entrata bagno, centrale. Telefonare 521-461. G0340
PRIVATO affitta libere subito camera cucina cantina periferia. Telefono 660-669.
PRIVATO affitta negozi, garages, alloggi 3 camere cucinino, bagno completo, termo, pronti subito. Corso Orbassano 254 (vicino Fiat Mirafiori) portineria.
PROPRIETARIO affitta due camere cucina gabinetto. S. Secondo 12. M0427
URGE cedere alloggio ammobiliato centralissimo 11 vani permesso subaffitto. Telefonare 40-318. L1618
SIGNORA sola cerca 1 camera libera. Telefonare 538-561 pomeriggio. F1203
STUDENTE con famiglia 2 bambini cerca appartamento ammobiliato. Tel. [redacted].
VILLETTA periferia alloggio libero tre camere tinello cucina bagno termo. Telefonare possibilmente ore pasti 290-249.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.
AFFITTEREI 2 camere ammobiliate più servizi tutte comodità, paese tranquillo Riviera Ponente. Scrivere cassetta 4947, SPI, Torino. L1136
ALASSIO. Appartamento sul mare 3 locali e servizi [redacted] vende Agenzia Aurelia, Alassio. 18003

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.
LAIGUEGLIA. Pensione Miramare, molto soleggiata. Soggiorno invernale 1000 giornaliere tutto compreso. Giardino, Riscaldamento. Telefono. Chiedete prospetto.
SANREMO belle camere sul mare soleggiate centralissime. Mobili Angiola Giardini, Veneto 20, telef. 80-924. 1375
SCIATORI! Claviere neve ottima, buon trattamento. Albergo Roma, tel. [redacted].

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.
LINGUE, all'Istituto « Metodo » professori stranieri Vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5. Telef 46-344. 588
SIST. Data la perfetta organizzazione di corsi multipli, ognuno, in qualsiasi momento può iniziare stenografia, dattilo, computisteria, corrispondenza, contabilità, paghe e contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo. Via Po 2. Tel. 47-573.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 50 p.p.
ALL'ISTITUTO Santa Teresa nuovi corsi: Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Lezioni individuali. Classi limitate. S. Teresa 15. Telefono 527-544. 649
BALLO moderno Scuola autorizzata distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 583-749. L0460
DATTILOGRAFA, espertissima paghe, contabile, accetterebbe domicilio qualunque lavoro ufficio oppure impiego mezza giornata. Scrivere cassetta 2232, SPI, Torino.
DIPLOMATA francese impartisce lezioni [redacted]. Risultati certi. Telefonare 338-253. B0168
FRANCESE, inglese: ripetizioni, conversazioni, impartisce insegnante diplomata estero. Telefonare 775-336. F0975
FRANCESE lezioni conversazione fonetica. Telefonare 535-343 ore 14-16.
IMPARTISCO lezioni matematica fisica, elettrotecnica. Scrivere cassetta 7270, SPI, Torino. B0364
INGLESE lezioni impartisce signorina diplomata Cambridge. Traduzioni. Telefonare 779-579. L1610
MINISTERI uffici vari sollecitamento cura qualsiasi pratica. Organizzazione Professionisti Associati, via d'Arborea 26, Roma (832-958). 1290
PROVETTA traduttrice inglese eseguirebbe traduzioni commerciali. Scrivere cassetta 4294, SPI, Torino. L1868

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.
A signorina distinta affitterei unica camera [redacted]. Crocetta. Tel. 586-453
A stabile, affittasi bella confortevole ammobiliata (libertà riguardosa) Porta Nuova. Disavino, Sant'Anselmo 13.
AFFITTASI a persona distinta bella camera ammobiliata paraggi esposizione. Telefonare [redacted]. F1412
AFFITTASI ammobiliata con uso cucina. Carlo Alberto 51, telefono 528-267.
AFFITTASI ammobiliata due letti comfort centralissima prezzo mite. Telefonare pomeriggio 654-314. L1128
AFFITTASI ammobiliata serio stabile unico inquilino comodità. Telef. 83-216.
AFFITTASI bella ammobiliata centrale tranquilla due letti, termo. Tel. 521-904.
AFFITTASI bella camera due letti comodità. Via Po. Telefonare 45-846.
AFFITTASI camera 2-3 letti con pensione, centrale. Telefonare 555-395.
AFFITTASI centralissima camera indipendente uso più o terzo. Telef. 61-349
AFFITTASI distinti tranquillissima camera nuova con due letti. Telef. [redacted].
AFFITTASI pied-à-terre casa signorile a distinto. Telefonare 83-314. F1035
AMMOBILIATA indipendente Porta Nuova due amici. Telefonare 687-518.
AMMOBILIATA 1-2 letti, tutti comforts, Monginevro 116. Telefono 385-247.
AMMOBILIATE prezzi miti volendo pensione. Telefonare 781-605. B0315
AMMOBILIATE uno due letti con pensione, centralissime, comforts moderni. Telefonare 521-584.
CAMERE ammobiliate tutti comforts, volendo pensione zona S. Paolo. Telefonare 386-275. B0322
CENTRALE camera ammobiliata affittasi con senza uso cucina. Telef. 82-777.
CENTRALISSIME ammobiliate uno più letti, Boloni 5 Cinelli. Tel. 50-463.
DISTINTA signora sola affitta matrimoniale comfort anche uso cucina o pensione. Telefonare 777-512, pasti.
PIED-A-TERRE signorile indipendente primo piano zona Crocetta tutte comodità affittasi. Telefonare 584-031.
SIGNORA sola darebbe camera ammobiliata, a persona anziana, volendo anche pensione. Telefonare [redacted].
SIGNORINA cerca ammobiliata zona centrale, illimitata, massima serietà. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.
STABILE cerca camera mobiliata anche periferia. Scrivere cassetta 5053, SPI, Torino. L1544
STUDENTE referenziato cerca tranquilla ammobiliata indipendente e con libertà. Scrivere cassetta 8204, SPI, Torino.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.
A coniugi soli mezz'età sani volenterosi eventualmente pensionati idonei preferibilmente provinciali diamo alloggio spesato per custodia stabilimento altri semplici lavori assoluta fiducia, [redacted], referenze ineccepibili inutile se non requisiti. Scrivere cassetta 5070, SPI, Torino
ABBIAMO buoni posti per cameriera tuttofare, fissa. Presentarsi Grillo, Passalacqua 5. T3839
ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi (anche serali giorni) stenodattilografia, contabilità. Specializzazioni segretari albergo, camerieri, commessi, venti lezioni. Istituto Boldoci, Nizza 56. F0935
ABBISOGNASI aspiranti cantanti, fisarmonicisti, radio, dancings, [redacted]. Conte, Po, 37. L1630
ABILE disegnatore abate progettista macchine utensili assume importante industria meccanica. Curriculum, referenze. Scrivere cassetta 5089, SPI, Torino.
ACCONCIATORI veramente capaci diventerete frequentando corsi completi diretti da esperti maestri (tinture, pieghe, ondulazione aria, massaggi). Felice Boniva, via Duch. Iolanda 6, Torino, tel. 45-907.
AGRARIA cerchiamo perito agrario desideroso formarsi buona pratica. Villa alloggio stipendio. Scrivere età pretese posti occupati cassetta 4284, SPI, Torino.
ALLEANZA Cooperativa Torinese cerca nuclei familiari preparati per vendita alimentari e particolarmente salumi per conduzione negozi. Scrivere Alleanza Cooperativa Torinese, c.so Unione Sovietica 15 Torino. B0158
APPRENDISTA tornitore anche campionatori bicicletta cercasi da officina paraggi Statuto. Scrivere cassetta 7389, SPI, Torino. B0446
ASSISTENTE provetto costruzioni signorili assumiamo per lavori in Torino. Telefonare 588-317. B0361
AVVIATO Ufficio Immobiliare cerca praticante Scuola Medie, 15-17 anni buon trattamento. Indicare referenze. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino. 1094
AZIENDA commerciale mandataria esclusiva di vendita [redacted] laminati a caldo cerca abili venditori ottimamente introdotti esperti ramo seguenti zone: Torino; province varie del Piemonte. Scrivere cassetta 7279, SPI, Torino. B0341
CALZATURIFICIO da donna cerca orlatrici, montatori, suolatori, apprendisti. Rivolgersi Donato, S. Francesco da Paola 14. L1194
CAMERIERA assumesi tuttofare fissa. Referenziata, Rivolgersi « Orizzonte », Madama Cristina 111. 484
CAMERIERA tuttofare fissa, referenziata, collochiamo, Agenzia Avetta, corso Cantaglio 12. 369
CAMICERIA cerca macchiniste, indispensabili referenze. Scrivere cassetta 7290, SPI, Torino. B0468
CAPOFFICINA meccanica media esperienza produzione [redacted] attrezzamenti, conoscenza macchine utensili cicli programmazione lavori, ascendenza mostrante organizzazione cerca officina assanta operai. Casella 33-S, SPI, Milano.
CERCASI abile lavorante sarta rapolavola. Telef. 71-227. L1534
CERCASI apprendista crestaia cercasi calzolare Massimo galleria Cine Nazionale.
CERCANSI: lamieristi specializzati montaggio piegatura tracciatura mobili metallici in lamiera. Specificare referenze posti occupati. Inutile scrivere se privi requisiti richiesti. Cassetta 1457 M, SIP Genova. 1405
CERCASI apprendista quindicenne. Telefonare 773-212. Torino. L1435
CERCASI commessa tuttofare. Presentarsi Via Fratelli Piol 36 o telefonare al 95-587. Rivoli. G0407
CERCASI donna tuttofare pratica cucina età 30-40 anni, referenziata, km. 10 da Torino. Telefonare 550-813. G0311
CERCASI giovane, commesso salumeria, rivolgersi. Perardi, corso Francia 25.
CERCASI giovani pulitori metalli. Telefonare 297-092. L1582
CERCASI pensionato per custodia minima piccola autorimessa. Scrivere specificando cassetta 5173, SPI, Torino.
CERCASI per portineria personale pratico pulizia e manutenzione stabile. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 1052, SPI Torino. 892
CERCASI persona capace per affidargli importante reparto tranciatura e stampaggio ferro e acciaio. Preferito elemento sano, energico, istruito, provetto nel mestiere anche se giovane. Indicare età, studi compiuti capacità organizzativa e manuale e pretese a cassetta 22 G, Pubblicitas, Biella. 1148
CERCASI provetto operaio ebanista mobiliatore. Inutile presentarsi se non provvisto ottimi requisiti. Dumino, piazza Vittorio 3. 1348
CERCASI [redacted] idonee apprendista orefice. Chiesa, via Barra 6.
CERCASI tracciatori collaudatori e fresatori massime capacità età non superiore anni 45 per macchine ed attrezzatura. Scrivere cassetta 5091, SPI, Torino.
CERCASI vice madre governo casa referenze controllabili. Telefonare 385-576 dopo ore [redacted]. M0447
CERCO donna sola 50enne governo casa, trattamento familiare. Telefonare 20-391.
CERCO signorina per ufficio. Scrivere cassetta 5093, SPI, Torino. L1145
COLLAUDATORE complessi meccanici abilissimo con lunga esperienza costruzioni metalmeccaniche meglio ex-capo officina o reparto anche pensionato assumesi stabilmente. Indicare posti occupati, [redacted] pretese. Scrivere cassetta 5072, SPI, Torino. L1668
COMMESSA dattilografa sedicenne cercasi. Telefonare 48-168. L1157
COMMESSO elettrodomestici-radio giovane distinto preferibilmente perito industriale assumiamo. Presentarsi [redacted] Cavicchioli.
CONIUGI cercano tuttofare fissa 16-30enne, oppure giornata ore 8-20. Referenze. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino F1171
CONIUGI, 2 bimbi, cercano tuttofare 8-20 specificare età. Richiesta. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. F1219
CUOCA fissa referenziata [redacted] per ottima famiglia. Scrivere cassetta 8055, SPI, Torino. [redacted]
DISEGNATRICE lucidi insegne luminose capace altresì mansioni impiegatizie. Esigonsi attività intelligenza referenze. Telefonare 553-424 ufficio. F1491
ELEMENTO pratico corrispondenza vendita apprezzato articolo edilizia cercasi da seria industria torinese. Scrivere con referenze cassetta 9094, SPI, Torino.
FABBRI carpentieri ferro assumonsi solo provetti. Soc. CAFERT. Tel. 389-518.
FATTORINO robusto 16enne cercasi. Benedetti, Pellico 20. M0469
FOTOGRAFIA centro Genova cerca signorina signora già pratica tutto ramo. Casella 48 T SPI Genova. 1403
GUADAGNERETE bene giornalmente proprio domicilio. Scrivere: Celli, Reffi 23, Firenze. 1316
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza Via Bonci 28 r, Firenze. 1317
INDUSTRIA meccanica cerca esperta impiegata ramo commerciale anche estero, tenuta libri paga. Specificare dettagliatamente referenze anzianità. Scrivere cassetta 5016, SPI, Torino. L1078
INGEGNERE espertissimo fabbricazione trasformatori grande media potenza cercasi da grande industria elettromeccanica. Inviare curriculum indicando posti occupati referenze pretese. Scrivere cassetta 31 T. SPI, Genova. 1289
INGEGNERI chimici ottima laurea, buona conoscenza inglese, età non oltre 30 anni ricerca importante Società Petrolifera per propria raffineria Veneto et altro per ufficio studi economici Genova. Dettagliare dati personali, referenze, casella 1485 M, SIP, Genova.
ISTITUTRICE 30-35 anni diploma scuole medie buona conoscenza francese o inglese cattolica fine educazione cercasi residenza Torino per bambino 3 anni et neonato. Inviare offerte corredate curriculum vitae et referenze controllabili. Scrivere cassetta 198 C, Sipra, Torino.
MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee et abilissime confezioniste. Chiandano, Barolo 18. L1092
MARMELLATIERE provetto, nozioni canditura, assume importante industria Alto Veneto. Domande manoscritte indicando referenze, pretese. SPI, Casella 9 Mestre. 1315
MONTATORE impianti molini, esperto lavoratore legno, lamiera e saldatura cercasi. Scrivere: Molino Versoix, Ginevra (Svizzera). 1145
NEGOZIO calzature città cerca persona disposta versare cauzione. Scrivere SPI, casella 65, Mestre. 1274
OPERAIO volenteroso intelligente mansioni imballatore spedizioni magazzino pulizia indispensabili referenze. Telefonare 553-424 ufficio. F1490
OTTONISTI, revisionati a stagno Carrozzeria Ghia cerca. Presentarsi solo se veramente specialisti. C. U. Sovietica 75.
PRIMARIA azienda torinese cerca impiegata giovane praticissima contabilità ricalco libera subito esigesi massima serietà et ottime referenze. Scrivere cassetta 2245, SPI, Torino. F1480
PROFESSORESSA latino francese italiano cercasi per ripetizioni alunno medie. Scrivere età [redacted] cassetta 4286, SPI, Torino. L1324
PROGETTISTA impianti termici lunga esperienza cerca industria per mansioni direttive. Referenze, età. Scrivere cassetta 2226 SPI, Torino. F1225
QUARANTENNE consigliere comunale cerca posto fiducia. Scrivere SPI Casella 69/A, Padova. 1381
RAGIONIERA molto volenterosa ordinata cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 4285, SPI, Torino. L1322
RETTIFICATORE provetto esterni ed interni per lavori attrezzatura ed utensileria cercasi. Telefonare 61-605. L1417
SARTA uomo abile qualunque [redacted] cercasi. Bianco, Giulio Cesare 129.
SOCIETA' cerca persona affidare direzione negozio avvenuti auto, pratica ramo, doti organizzative e amministrative. Scrivere [redacted] 5043, SPI, Torino. L1181
TAGLIATRICE, tagliatore alta moda cerca nota ditta napoletana specificare referenze. Casella 2/60027 SPI, Napoli
TINTORIA cerca abile stiratrice mezza giornata. Telefonare 284-495. F1247
TRASFORMATORI assumesi disegnatore pratico progettazione. Scrivere cassetta 8213, SPI, Torino. N0463

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad., success. L. 30
ABILE cuoca con referenze offresi fissa o giornata. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. M0487
ABILE rimagliatrice calze occuperebbesi presso negozio. Telefonare 81-375.
ABILISSIMO lucidatore stoppino mobili occuperebbesi anche fuori Torino. Telefonare 46-947. F1444
AIUTO contabile fatturista offresi. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino.
AUTISTA magazziniere 2ª benzina e nafta offresi. Telefonare 34-105. F1404
AUTISTA [redacted] offresi subito 3° grado Diesel. Telefonare 86-593. L1656
BELLA presenza 25enne pratica lavori casa offresi mattino o pomeriggio. Scrivere cassetta 7362, SPI, Torino.
CAMERIERA mezza età robusta abile cucito stiro, referenze, offresi per migliorare. Scriv. cassetta 2290, SPI, Torino.
CONIUGI [redacted] portineria centrale, referenze, S. Secondo 29, Treppiedi, telefono 47-042. F1271
CONIUGI [redacted] bambina cercano portineria [redacted]. Telefonare 73-035.
CONTABILE [redacted] offresi. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. F1389
CONIUGI pensionati pratici lavori orto, giardino, offronsi custodi villa Torino, dintorni. Scrivere cassetta 8222, SPI, Torino. M0513
CUOCA capace offresi pranzi cerimonie eventuali provvisori. Telefonare 525-903 mattino. M0183
CUOCA tuttofare robusta indipendente offresi ore 8-17, giornata. Scrivere cassetta 5108, SPI, Torino. L1419
DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa, abbigliamento. Scrivere cassetta 8096, SPI, Torino. G0472
DICIOTTENNE, bella presenza, stenodattilografa computometrista fatturista paghe operai offresi, referenze. Telefon. 383-736.

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. [illegible]

(Continua da pag. 9)

DICIOTTENNE bella presenza, stenodattilografa complementista pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino. G0474

DICIOTTENNE bella presenza stenodattilografa licenza commerciale primo impiego leggera imperfezione mano offresi anche centralinista magazziniera, miti pretese. Barberis, Cristoforo Colombo 11.

DICIOTTENNE distinto, ottima presenza, 3ª avviamento, perfetta conoscenza francese, offresi qualunque impiego anche fattorino, buone referenze. Scrivere cassetta 3263, SPI, Torino. F1333

DICIOTTENNE steno-dattilografa, aiuto-contabile fatturista, 1º impiego offresi. Telefonare 381-858. [illegible]

DIPLOMATO ex-bancario praticissimo rapporti clientela lingue disposto viaggiare offresi miglioramento grande azienda. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino.

DISEGNATORE edile 4ª geometri, impiegherebbesi presso ufficio tecnico, o proprio domicilio. Telefonare 281-423.

DISEGNATORE particolarista libero con serali offresi aiuto disegnatore provetto e progettista. Telefonare 696-883.

DISTINTA signora offresi d'aspetto recarsi famiglie per cucito, stiratura, assistenza infermi, referenze. Telefonare 687-940, ore pasti. F1335

DONNA mezza età cuoca tuttofare offresi fissa o giornata. Scrivere cassetta 7293, SPI, Torino. B0474

DONNA tuttofare referenziata offresi persona sola o coniugi. Scrivere cassetta 7287, SPI, Torino. [illegible]

ELEMENTO prim'ordine laureato ex-dirigente attivo capace lunga esperienza amministrativa contabilità acquisti vendite import-export presenza cultura conoscenza principali lingue impiegherebbesi [illegible] presso seria ditta. Scrivere cassetta 1065, SPI, Torino. [illegible]

ELETTRICISTA installatore specializzato qualsiasi impianto offresi. Scrivere cassetta 5020, SPI, Torino. L1716

ENERGICO diplomato 45enne, veramente abile amministrazione, contabilità generale, industriale, paghe contributi, lunga esperienza commerciale, industriale, organizzativa, offresi anche mansioni ispettive. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino.

ESPERTA contabile partita doppia paghe bilanci corrispondenza libera subito offresi. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino.

ESPERTO costruzioni linee elettriche e telefoniche ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 2279, SPI, Torino. F1405

ESPERTO pasticciere panettiere conoscitore farine, specialità siciliane, spirito organizzativo migliorerebbe attuale occupazione. Raphanda, via S. Domenico [illegible].

EX-commerciale quarantaduenne cauzionando cerca impiego decoroso. [illegible] pretese. Scrivere cassetta 2211, SPI, Torino.

EX commerciante 47enne lunga esperienza presenza capace dirigere bar torrefazione drogheria accetta mansioni fiducia impiegato cassiere magazziniere esattore, libero subito. Telefonare 780-601. G0452

FAMIGLIA piemontese cerca portineria o giardiniere. Voghera, P. Ansaldi, via Gioberti 70. G0453

FATTORINO autista anche mezza giornata guardiano autorimessa offresi. Telefonare 275-126. F1503

FLORIORTICOLTORE cinquantenne coniugato offresi fisso oppure a ore. Scrivere cassetta 2272, SPI, Torino.

GALVANICO pulitore praticissimo conduzione impianti, patente, offresi. Telefonare 765-009 ore pasti. F1063

GEOMETRA lunga esperienza edilizia contabilità lavori offresi. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. L1592

GIOVANE ventiseienne bella presenza moralità tutte patenti 3ª scientifico offresi a privato o azienda. Tel. 793-355.

INFERMIERA diplomata praticissima offresi per ambulatorio o altro lavoro decoroso. Telefonare 881-169 ore ufficio.

INGEGNERE edile pratico studio cemento armato migliorerebbe. Scrivere cassetta 4258, SPI, Torino. L1250

INGEGNERE elettrotecnico Politecnico Torino laurea 1953, pratica biennale officina et tecnico commerciale importante industria, buona conoscenza inglese, francese, scopo miglioramento offresi. Cassetta 7 Y, SPI, Genova. 1496

INGEGNERE navalmeccanico giovane, ex ufficiale M.M., lunga pratica caldaie turbine motori, francese inglese in perfezionamento, offresi. Scrivere cassetta 5066, SPI, Torino. G0434

LAVORANTE sarto offresi, libero subito. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino.

MAGLIERISTA 8/30 offresi lavoro anche completo confezione esperta ripassatrice, ed eseguo qualunque ricamo punto maglia. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino.

MOTORISTA auto moto abilissimo 35enne libero subito offresi. Scrivere cassetta 9101, SPI, Torino. G0487

NEO ragioniera stenodattilografa occuperebbesi pomeriggio. Scrivere cassetta 5051, SPI, Torino. L1528

OFFRESI subito cameriere casa privata, bar ristorante, disposto trasferirsi. Telefonare 281-590, oppure scrivere cassetta 2256, SPI, Torino. F1560

OPERAIO falegname 19enne cerca urgentemente lavoro. Telefonare 41-126.

OPERAIO treni laminatoi a caldo offresi anche fuori Torino periodo prova. Scrivere cassetta 9105, SPI, Torino.

PENSIONATO bella scrittura referenze occuperebbesi magazzino ufficio commissioni. Telefonare 680-824. B0465

PENSIONATO 55enne già collaudatore cronometrista offresi magazziniere mansioni fiducia, fattorino, anche mezza giornata, miti pretese. Telefonare 283-985.

PERITO industriale 34enne, esperienza grande azienda automobilistica, ascolide conoscenza analisi tempi, utensileria leghe dure, applicazione abrasivi flessibili, ciclo produzione, bilanci economici, offresi. Scriv. cassetta 6002, SPI, Torino.

PERITO industriale 29enne, esperienza settennale industria meccanica, ufficio tecnico, officina montaggio, assistenza clienti, ottime qualità morali e cultura tecnica, disposto eventualmente viaggiare. Scopo definitiva sistemazione offresi mansioni responsabilità. Scrivere cassetta 7272, SPI, Torino. B0278

PERSONA seria offresi custodia a proprio domicilio bimbi da due a sei anni. Via Monza 3, Bertolero. 341

PIALLATORE 24enne, offresi subito [illegible] ditta, anche a [illegible]. Praticità discreta frese. Telefonare 371-195. L1530

PRATICISSIMO attivo occuperebbesi circolo serale o danze od altro genere. Telefonare 526-066. L1732

[illegible] tessuti impiegherebbesi casa grossista drapperie Torino. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. F1356

QUINDICENNE dattilografa, complementista, presente, volonterosa, scopo migliorare offresi aiuto-ufficio, commesso. Rosso, S. Teresa 7. L1365

QUINDICENNE stenodattilografa complementista, offresi. Telefonare 886-854, ore 10-12, 15-17. B0429

RAGAZZO 15enne volonteroso licenza industriale cerca lavoro possibilmente elettromeccanico. Telefon. 83-213 ore 12-15.

RAGIONIERA 26enne, bella presenza, ottima conoscenza francese stenodattilografia, accetterebbe qualsiasi impiego purchè decoroso. Scrivere cassetta 5059, SPI, Torino. L1578

RAGIONIERE ottima conoscenza inglese francese spagnolo offresi seria ditta. Telefonare 21-081. B0473

RETTIFICATORE 1ª categ. interno esterno pratico attrezzature e utensileria offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. M0541

SALDATORE elettrico autogeno offresi mezza giornata. Tel. pomeriggio 609-465.

SALDATORE elettrico testato autogeno ghisa alluminio offresi. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. L1476

SALDATORE offresi subito elettrici autogeno, qualifica 3ª. Scrivere cassetta 2230 SPI, Torino. F1370

SALDATORE ossidelettrico specializzato carpenteria tubazioni lunga pratica offresi. Scrivere cassetta 2254, SPI Torino.

SARTA lingerista recherebbesi lavoro presso famiglie. Bersaglio, Via Cagliari 26, Torino. L1103

SEDICENNE offresi indossatrice alta 165, vita 64, fianchi 88. Telefonare 395-062.

SEDICENNE presenza stenodattilo-complementare offresi anche mezza giornata. Telefonare 34-044. L1600

SIGNORA colta conoscenza francese offresi quale istitutrice, dama compagnia, mansioni fiducia. Massime referenze. Telefonare 891-624. B0440

SIGNORA distinta offresi cassiera o commessa. Rivolgersi Miosotis, via Po 35, Torino. L1646

SIGNORA giovane offresi aiuto sfiratrice anche a domicilio, miti pretese. Telefonare 589-467. L1391

SIGNORA mezza età seria volonterosa offresi anche mezza giornata lavoro decoroso. Scrivere cassetta 5068, SPI, Torino. L1289

SIGNORA offresi disbrigo commissioni mezza giornata. Scrivere cassetta 5078, SPI, Torino. L1710

SIGNORA ottima conoscenza inglese offresi traduzioni tecniche. Maina, corso Svizzera [illegible]. G0412

SIGNORA sola occuperebbesi presso persona sola. Bisognosa cure. Rocati ovunque. Telefonare 578-436. F1446

SIGNORA 29enne fidata referenze pulitissima casa signorile offresi ore giornata persona sola veramente signorile in Torino. Scriv. cassetta 5114, SPI, Torino.

SIGNORA 50enne abile cucito, vestiti confezione, offresi giornata. Telef. 291-156.

SIGNORINA bella presenza occuperebbesi a ore come governante bambino, buone referenze. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino. F1431

SIGNORINA pratica lavori ufficio, francese perfetto, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 529-894. [illegible]

SIGNORINA pratica occuperebbesi studio medico o dentistico fisso. Telef. 380-532 ore 10-16. L1249

SIGNORINA referenziata disposta andare estero [illegible] bambinaia oppure cameriera. Scrivere Dorini, via Garessio 4, Torino.

SIGNORINA volonterosa, presenza, offresi maschera cinema, commessa, altro lavoro purchè decoroso. Telef. mattino 687-575.

SIGNORINA 32enne praticissima [illegible] cerca impiego laboratorio, magazzino farmaceutico o commessa negozio. Telefonare 772-627, Torino. F0583

STENODATTILOGRAFA 18enne buon primo impiego offresi. Telefonare 370-379.

TECNICO diplomato lavorazioni meccaniche occuperebbesi ore libere. Scrivere cassetta 2271, SPI, Torino.

TORNITORE rettificatore specializzato attrezzatura occuperebbesi ore libere. Telefonare 773-749. F1365

TRENTATREENNE robusto volonteroso cerca occupazione come magazziniere fattorino o giardiniere anche notturno. Referenze. Scrivere Perini Luigi, via Nizza 205, Torino. [illegible]

TRENTENNE bella presenza, media cultura, offresi commessa, cassiera, accompagnatrice bambini, comunque lavoro decoroso. Scriv. cassetta 5105, SPI, Torino.

TRENTENNE bella presenza sola offresi cameriera ai piani, abilità, primo impiego, anche alberghi stagionali. Abbondà, via Fossano 27, Cuneo. F1917

TRENTENNE patente 2ª disponendo pomeriggio offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 285-363. F1409

TUTTOFARE offresi ore mattino. Telefonare mattino 81-740 fino ore 13.

TUTTOFARE praticissima, presenza, referenze offresi persona sola casa signorile. Scrivere cassetta 7288, SPI, Torino.

TUTTOFARE 58enne onesta abile cucito offresi piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 2240, SPI, Torino. F1428

UFFICIALE Superiore Esercito Riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma. Assistenza in definizione questioni pratica presso Ministeri Uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2 C, Roma.

VENTENNE aggiudicato di 1ª, esente militare, ottime referenze, offresi. Telefonare 284-235. G0503

VENTENNE pratica ufficio corrispondente dattilografa conoscenza inglese francese presenza occuperebbesi. Telefon. 691-966.

VENTENNE presenza praticissima commesso confetteria pasticceria, referenze, offresi. Scriv. cassetta 2274, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE bella presenza occuperebbesi commesso magazziniere, referenze. Lessa, Belfiore 71. B0423

VENTITREENNE distinto ottima famiglia volonteroso, esente military, buona cultura, diplomi vari, occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 5074, SPI, Torino.

VENTOTTENNE presenza praticissima contabile sassa corrispondenza offresi. Scrivere cassetta 5084, SPI, Torino. L1546

VENTOTTENNE istitutrice offresi mattino, anche pratica commercio, aiuto commessa panetteria e pastificio, referenze. Telefonare 793-549 pomeriggio.

VENTUNENNE bella presenza offresi cassiera cinematografo. Scrivere cassetta 9096, SPI, Torino. G0472

VERNICIATORE qualificato libero subito offresi seria ditta. Scrivere Gennari, Piacenza 25. M0525

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A possessori automezzo offresi forte guadagno introdotto bar bottiglierie Aosta, Valle Aosta, Susa, Cuneo. Referenziare. Scrivere cassetta 2189, SPI, Torino.

AGENTI assumiamo ovunque vendita liquori a privati. Distilleria Nagher, Bra.

AGENTI produttori abili stipendio libretti provvigione assume «Astori», Cernaia 15, Torino. Orario 10-12. F0067

ARTICOLI casalinghi pratici, economici, novità, forte margine, cerchiamo concessionari. Firmas, Beato Angelico 21, Milano.

CALZIFICIO cerca piazzisti Torino e provincia introdotti con altri articoli presso negozi abbigliamento e mercerie. Scrivere cassetta 2168, SPI, Torino.

CERCANSI rappresentanti vendita tendine per uso. Vinci Locitignola, Monopoli (Bari). 1275

CERCASI introdotti falegnamerie, edilizia, colori per vendita vernici speciali provincie del Piemonte e Lombardia. Scrivere, documentando seria referenze, Cassetta A 14 SPI Busalmorizzaga.

CERCASI ovunque rappresentanti veramente introdotti Istituti, Comunità religiose, Ospedali, Enti et privati per vendita telerie, lenzuola, coperte. Scrivere cassetta 5025, SPI, Torino. L1113

CERCASI viaggiatori vendita tendine uso. Tendificio Pepe Pietro, Monopoli (Bari).

CERCO, urgenza, rappresentante Torino vendita negozianti sapone bucatedetergente polvere. Minuto, Via Alba 12/3, Savona. 1408

COLORIFICIO offre [illegible] sistemazione a introdottissimo ramo vendita referenziando, massima serietà. Scrivere [illegible] 4298, SPI, Torino. L1404

FABBRICA arredamenti frigoriferi bar negozi in genere cerca rappresentanti Piemonte Liguria per singole provincie. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. [illegible]

DIPLOMATA presenza offresi per qualsiasi impiego preferibilmente rappresentante. Scrivere cassetta 2280, SPI, Torino.

DIPLOMATO 35enne, ottimo venditore, introdottissimo campo commerciale industriale, massime referenze bancarie, auto propria, disposto viaggiare, magari trasferirsi, assume seria rappresentanza da importante ditta. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 599

FILTRI, pompe, gassificatori, ditta specializzata, propagandista, assume procacciatori sola provvigione. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L1269

GIARDINETTA propria occuperebbesi. Telefonare 296-551. F1078

IMPORTANTE azienda commerciale cerca produttori abilissimi possibilmente provvisti auto. Stipendio provvigione. Telefonare 50-936. L1674

IMPORTANTE ditta cerca rappresentante pratico locale ferramenta utensileria macchinario introdotto falegnamerie. Ottime referenze. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. L1406

IMPORTANTE industria prodotti chimici speciali, detersivi, olii cerca rappresentante Piemonte introdotto industrie metalmeccaniche e varie. Documentare capacità introduzione, curriculum vitae. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino.

IMPORTANTE società costruttrice e importatrice macchine per costruzioni, impianti di cantiere e trattori pesanti, assume e istruisce funzionari di vendita. Corso di istruzione retribuito, grande possibilità carriera per elementi [illegible] iniziativa, abili, volonterosi. Titolo preferenziale conoscenza lingua inglese. Scrivere Casella 127 D. SPI Milano. 1398

INDUSTRIA dolciaria Milano cerca rappresentanti introdotti altri. Casella 147/Z, SPI Milano. 1399

INGEGNERE attivo lunga permanenza America, Australia, perfetto inglese, brevetto pilota americano disponendo vasto ufficio stradale centro Napoli accetta rappresentanze commissioni tecnico-industriali, concessioni servizi trasporti aerei, disposto cauzionare. Casella Z 60067, SPI, Napoli. 1144

OFFRESI, consegna merce automezzo proprio. Telef. 683-580. B0407

ORGANIZZAZIONE consegna giornaliera prodotti panificazione accetta prodotto serio ditta da abbinare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L0835

OVATTIFICIO importante cerca rappresentanti introdotti mercerie confezionisti forniture sarti buona provvigione inutile scrivere se non introdotti. Scrivere cassetta 8207 SPI, Torino. M0437

PRODUTTORI esperti campo automobilistico Torino e provincia validamente appoggiati, cercansi. Scrivere cassetta 1083, SPI, Torino. 2185

PUBBLICITA' stradale attivissimi introdotti agenti Torino importante ditta cerca. Stipendio provvigione. Scrivere cassetta 4235, SPI, Torino. L1069

RAGIONIERE, automezzo proprio, offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 2214 SPI, Torino. F1151

RAPPRESENTANTE depositario fabbrica apparecchi elettrodomestici e gas importanza nazionale considererebbe rappresentanze interessanti stessa clientela Piemonte. Scrivere cassetta 8215, SPI Torino.

RAPPRESENTANTE giovane serio buona presenza pratico vendita cereali da importante Casa tedesca prodotti profumeria. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE introdotto imprese edili Piemonte cercasi per nota specialità impermeabilizzante casseforme cemento armato. Domande dettagliate. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L1570

RAPPRESENTANTI cercansi tutta Italia per lancio tendina plastica per uscio, forte guadagno. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. L1009

RAPPRESENTEREI serio pastificio avendo clientela per 200-300 quintali. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino.

SOCIETA' prodotti chimici [illegible] attivo rappresentante piazze Piemonte suoi prodotti per agricoltura e industria, lacche speciali, vernici, ecc., referenze. Massima riservatezza. Casella 144 Z, SPI, Milano. 1220

TRENTATREENNE piemontese con automezzo decennale pratica affari Italia estero, cerca importante rappresentanza. Scrivere cassetta 5063, SPI, Torino.

VIAGGIATORE [illegible] macchina cereali per visitare segherie falegnamerie. Buonissima retribuzione. Telefonare 760-971.

VISITANDO [illegible] Genova e Riviere accetterei rappresentanza importante Casa drapperie, lanerie. Scrivere Cassetta 46 T, SPI, Genova. 1373

26enne introdotto materiale elettrico cerca rappresentanza, casa costruttrice. Telefonare 398-124. F1460

16 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

UFFICIALE marina mercantile sposerebbe 35-40enne possidente sola anche vedova [illegible] prole. Passap. 4.558.432 P Fermo Posta Roma. 1391

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

SMARRITO cane Pointer femmina bianco [illegible] Raffaello, Generosa mancia. Telefonare 682-278. L1139

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque, «Ralpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1135

A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. De Catalano, Secchi 38. Telefono [illegible]. 636

A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze, Pettenati, Carlo Alberto 40-51, tel. 47-372

A rate macchine cucire Vigorelli, Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ABBIAMO bisogno oggetti occasione, tappeti soprammobili pendoli porcellane di sete aspirapolvere quadri. Telef. 692-605.

ABBIAMO grande assortimento gioielleria, orologeria, argenteria. Modelli esclusivi, Visitatesi. Fabbricante, Cavour 6.

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale Barocco, Rinascimento, pose pesante, sedie in pelle da 130.000 in più. Assortimento cucine, sedie, tavolini per bar. Via Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Custodia dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-100, 521-549.

ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telef. 521-181. 4365

ACQUISTO libri usati, intere biblioteche, Ursula, stolli, riviste estere. Tel. 594-576.

ACQUISTO pianoforte. Campo, via Massena 51. Telefonare pomeriggio 587-933.

AFFARE causa partenza vendo camera (letto massiccio semi-nuovi) 140.000 anche separatamente. Telefonare 689-369.

AL Mobilificio Artigiano, corso Cairoli 30 Troverete. Risparmierete acquistando a prezzi di fabbricazione camere, sale, tinelli, cucine, entrate, Vasto assortimento. Rateazioni. 675

AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobili epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. T3002

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811

ANTICAGLIE mobili soprammobili quadri anticaglie oggetti vari acquisto. Telefonare 604-657. L0995

ARREDAMENTI, mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Sovena, Il Gesù 10.

ATTENZIONE: causa espatrio vendo camera matrimoniale, sala pranzo impero, tinello grande. Ingresso lusso, tutto 400.000. Telefonare 770-341. L1161

ATTENZIONE liquidazione guano, paletò, abiti signora, bambini, vera occasione, approfittatene. Riva Piera, Carlo Alberto 18. F0842

AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo stile prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 9641

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 2. 6376

CALCOLATRICI, macchine scrivere vendo cambio noleggio. Officina riparazioni. Masu, Bobero 4. 8355

CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 308

CAUSA partenza vendo lussuosa pranzo circa scolpita mano, camera letto 1900 cucina, bagno, cimilli box 8-12. Gondrand, Piazza 209. B0273

CIMITERO Torino o Venaria cercasi acquistare due loculi presso tomba famiglia. Telefonare 767-685. B0452

FISARMONICHE occasione compransi. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino.

FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Frezioni, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaris, Garibaldi 14, Torino.

FRIGORIFERI usati anche inservibili valutazione ottima cambiando con nuovi modelli migliori marche. Pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 29. Telefono 23-850. 1217

FRIGORIFERI, migliori marche mondiali, modelli 1956, vasto assortimento, cucine gas, elettriche, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, rasoi, migliori prezzi, cambi, rateazioni, serietà, manutenzioni. Bricco, corso Tolorio 26 (monumento). 401

FRIGORIFERI Res Bizi 140, compressore ermetico, lire 109.000. Gribaudi, corso Firenze 37. Telefono 23-850.

MOBILI «Casabella», Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitatevi. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI fiducia alle migliori condizioni troverete presso «La Mobiliare», via Bellezia 19, Torino. 567

MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime. lunga rateazione. Corso Francia 106.

MOBILIFICIO Grap, 20 rate, casa fiducia, migliori mobili, prezzi imbattibili, [illegible] da 48.000, camere da 99.000. Vasto assortimento, Garibaldi 9 (cortile). T1500

OCCASIONE vendo radiogrammofono grande mobile bar, come nuovo San Paolo 32. F1382

OCCASIONISSIMA artigiano mobiliere vende salotto bellissima sala pranzo 150.000. Rateazioni. Telefonare 290-044.

PIANOFORTE, verticale studio ottimo. Privato vende privato 90.000. Telefonare 521-668. G0447

PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo, Capitani, via Ribert (Banco Mele).

PIANOFORTI occasione compreriamo, ovunque, prezzi massimi. Cigna 17. Telefonare 22-844. 289

PIANOFORTI occasione vendo, compro, riparo. Comoglio, Po 20. Telef. 882-728.

PIANOFORTI per tutti: concerto, jazz, studio, Nuovo clavicline. Prezzo, qualità, garanzia. Cocconato, Cairoli 14. Telefonare 81-161. T4376

PIANOFORTI Piatino, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti massimi e comoda rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. T3373

PRIVATO vende elegante pranzo [illegible] divano poltrone. Tel. 585-343 ore 14-16.

SVENDITA occasionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 5. 5472

SVENDO mobilio completo per cancelleria nuovo da verniciare. Telefonare 71-656.

TAPPEZZERIA ratta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.

TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 6086

TELEVISIONE prezzi ribassati radio radiogrammofoni fonobar vasta scelta, comode rateazioni. De Mango, Consolata 9.

TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa fiducia: Allemanno, Galleria Subalpina. 11597

UROE vendere Olivetti Studio 44 nuova L. [illegible]. Telef. 589-921. L1580

VENDESI matrimoniale come nuova vera occasione. Telef. 85-682. L1626

VENDO pelliccia ornello 30.000, interno rat-musquè con collo sconce [illegible]. Tel. 580-367. F1414

VETERINARIO medicina chirurgia piccoli animali, raggi X, Dr. Oddone, 44 corso Casale, ore 9-12, 17-19, telefono 80-349; 31 Carlo Alberto, ore 14-16, telef. 44-305.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su automezzi fino 34 mesi. Serietà. Rag. Gusta, via Antendola 8. Telefono 51-071. T2385

A bancarie condizioni concediamo auto finanziamenti. Com. F.A.L., Cavour 7, telef. 527-496, 528-821. 9760

A rate vendo autocarri nuovi ed usati da 5-7-10-15-20 fiscali. Corso Brescia 8.

A rate vendo 1100-103, 1100 E, 1400, [illegible] Belvedere, Topo C, 1100 familiare. Corso Brescia 4. T3711

ABA vende permuta rateando 600 nuove, 103 familiare, belvedere, 1100 E, occasioni diverse. Corso Regina 153.

ABBIAMO: Ardea, Belvedere, 1100 A B E 500 C camioncini 4-7 quintali. Permute, rateazioni, Autosalone Ferrero, Campana 8. T6285

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, [illegible] 12 mesi. Telefonare 48-176.

ABBIAMO camioncino 1100, [illegible] vetture, Aprilia 12 [illegible], 500 C vetture, furgone topolino. Rateazioni. Via Saluzzo 52. Telefono [illegible]. T3070

[illegible] nuove 103 T. V. Belvedere, Giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 600 nuove e occasione. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

[illegible] seicento nuova, Ardea 3 marce, 1100 E, 500 C Belvedere, Articli, Carmagnola 5. T0975

ACQUISTEREI auto 500 o 1100 [illegible] cambio pelliccerìa. Telefonare 49-641.

ACQUISTEREI da privato 500 C, Ardea, 1100, ottimo stato. Precisare condizioni prezzo. Casella Postale 40, Chivasso.

ACQUISTEREI 500 C ultime serie, buona, non intermediari. Scrivere cassetta 2220 SPI, Torino. F1193

ACQUISTO Alfa TI. Offrire Casella 33-N, SPI, Milano. 1392

ACQUISTO contanti 500 A vendo 103 sei mesi. Telefonare 283-317. B0369

ALL'AUTOAGENZIA Gabet, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Alfa Romeo 1900 semiuovo, [illegible] ottima bellissima, Aprilia Bilux balestrata, 600 nuove, [illegible] recenti, Belvedere diverse, giardinetta legno, 1100 E gialla destra 1952. 500 C Cambi, rateazioni

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, «Roberto» Giulietta normale [illegible], 1000 Alla Super quattro mesi, 4000 km, [illegible] A blu, TV Seminuovi, 103, 103 familiare, Appia, 600 nuove, Belvedere. Rateazioni. Telef. 528-652. 560

ALL'AUTOSALONE «Tessiore» [illegible] n. 237 bis, telefono 42-835, esclusivista «Siata»: vetture nuove elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 600, 103, TV, 103 TV gran lusso, 1250 Siata 1100 E, 1400, 1900 gran luce, Ardea, Appia, 615 N furgone. Cambi, rateazioni. 9006

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Evitereste sbandamenti pericolosissimi, PREAM, Tassoni 74, palazzo nuovo fronte Martinetto. Telef. 761-646

ARDEA 12 Volt 270.000; bella 1500 cerca. Tel. 70.000; Topolino. Corso Vittorio 117. L1539

ARDEA ultimissime bellissime, 103 1954, Appia 1953-54, 1100 E 1952, 1100 B '49 perfette. Assortimento 500 vetture belvedere giardinette. Rateazioni. Fratelli Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494.

ATTENZIONE 500 C unico proprietario fine 1953 km. 12.000 vendesi L. [illegible] Via Torricelli 4. F1420

AURELIA, Ardea, 103, 1400 A recentissime, 600, 500 C belvedere, vetture, furgoncino, 1100 B, 1100 E Stella Alpina, 1100 El.R. cambio. Vendita, permute, rateazioni. Galliari 25 angolo Massimo D'Azeglio. 653

AURELIA B 10 maggio 1953 perfettissima unico proprietario fodere radio vendo. Tel. 705-838. L1261

AURELIA B 21 come nuova vendesi esclusi intermediari. Rivolgersi portineria via Corte Appello, 7 Torino. L1472

AUTOAGENZIA Cenisia, v. Govemalle 2, telefono 774-236, vende: Alfa 1900, Ardea 3 marce, giardinetta Viotti, 1400, 1100/103, 1100 E B, Belvedere, 500 C 1954, giardinetta legno, Ardea giardinetta, furgoncini C recenti, 500 A. Cambi rateazioni. [illegible]

AUTOAGENZIA Petrarca 8, Montesano Bussolino 103 elaborate nuove seminuove, 600 nuove seminuove, Appia, 615 furgone, recentissimo autocarro 1100 dieci quintali, belvedere. Telef. 61-501

AUTOMOBILI Fiat, Lancia, Alfa di ogni tipo, nuove e d'occasione vende con facilitazioni di pagamento: Boggetti, via Madama Cristina [illegible]. 5279

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra vendita, permuta, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118.

AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila Farini 3, tel. 80-640, 885-080. 9386

AUTONOLEGGI auto 1100. Belvedere senza autista, tariffe modiche. Tel. 23-759

AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 22; 1400, 103, 1100 F Belvedere 500. Telefonare 773-985.

AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apes, S. Massimo 47 Telefonare 88-101. T2115

AUTONOLEGGIO Moderno con. senza autista: 600, 103, 1400. Telefon. 26-831

AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 251-668. 1155

AUTONOLEGGIO senza autista vetture moderne. Via Moulanaro 66, tel. 23-825

AUTOSALONE Farn, Accademia Albertina 3. Tutte le elaborate e fuori serie nuove usate. Occasioni: 500 E belvedere, 600, 103. Permute, rateazioni. Tel. 882-710, 882-932. T2373

AUTO-UNION, MG, Morris, Convenienza, prestazioni ineguagliabili. Autocentro, Pinelli 14. 1214

BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti, De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-391.

BERLINE cabriolet giardinette Moretti 750. Occasione 1400 Monviso testa Abarth. 800. 1100 nuove elaborate pronta consegna. 600 carrozzata Ibertaerie. Aprilia 49 perfetta. Renault berlina cc. 1200. Via S. Tommaso 22. Telef. 528-053

CAMIONCINI 615 N ribaltabile 1100 Badilla furgoncini Belvedere Cisitalia Sport. Po 43. L1185

CAVALLERI, Brescia 18, prenota 600 multipla sei posti ritirando vostre auto usate. 422

CAVALLERI, Brescia 18: 600, 1103, 1100 E, 1400, 600 belvedere. 422

CAVALLERI, Brescia 18, 615, 626 ribaltabile, 1100 El.R. furgoncini 500, Jeep.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato Nicoli, Pio Quinto 13. F1107

DA Cantino, via Brandizzo 64, telefono 284-669, occasioni: mezzi completi, ruote gommate per carri agricoli.

DODGE, Chevrolet, GMC, Ford, Morris, Jeep, Jeppone, tutti i ricambi originali a prezzi ribassati, Succ. Mulino, corso Raffaello 3, telef. 60-509. 4906

FIAT, Filiale di Torino, piazza Bramante 15, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline modelli 600, 1100 e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.

IFITAUTO anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-048. T2530

INGEGNERE vende recente Nuova 1100 con radio fodere. Telef. 54-003. [illegible]

METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 25, tel. 20-853.

METANIZZATE vostri automezzi con impianti Weber Concessionaria, c. Chieti 15.

METANO Agip: centrale rifornimento, impianti perfetti, assistenza tecnica presso Spem. Botticelli 71, tel. 280-300. Applicando impianto entro febbraio presso Officina Spem, avrete duemila chilometri gratuiti. T4056

MILLECENTO 300 6 mesi bleu chiaro km. 4200 vendo. Telefonare 72-842.

NUOVA 1100 blu chiaro 6 mesi vendesi. Telefonare 35-033. [illegible]

OCCASIONISSIMA vendo 500 C, accessori ottime condizioni 290.000. Telefonare 34-634, 389-264. B0120

OCCASIONISSIME: 600 ribaltabile, 1100 E, 500 C, Aurelia Gran Turismo 2500, Aurelia B/10, cambi, rateazioni, Rubeo, Via Giulia 54. 1007

PRIVATO vende a privato bellissima 500 C. Telefonare 661-935. L1360

PRIVATO vende Aurelia 1750 condizioni perfette. Telefonare 683-306. M0507

PRIVATO vende bellissima Fiat belvedere ultima serie 1954. Telefonare 84-045.

PRIVATO vende furgoncino 500 C recentissimo o cambia con vettura 600 o Belvedere. Telefonare 660-537. G0480

PRIVATO vende Giardinetta legno 500, ottimo stato, visibile autorimessa, via Aosta 28. F1275

PRIVATO vende ottima 500 A anno 1948 Telefonare 60-512 ore pasti. [illegible]

PRIVATO vende privato 500 C, ottima. Telefonare mattino 582-652. F1530

PRIVATO vende 600 corredatissima, 1[illegible] anno 1948 perfetto ordine, facilitazioni, Vercelli 111. C0389

PRIVATO vende 1100 8 mille miglia Farina bicolore elaborata Nardi velocità 165. Telefonare ore ufficio 790-871. L1296

RIMORCHIO Carensi 7 metri ribaltabile gommato vendo [illegible]. Bruni Mazzini 26. F1410

[illegible] compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telef. 61-777. [illegible]

ROLLER, Roller, [illegible] per turismo e soggiorno. Siser, piazza Vittorio 16.

TRABALOD, Soana 4, barriera Milano, ricambi originali occasione nafta benzina italiani esteri, cassoni ferro GMC.

TRABALDO, Soana 4, telef. 22-715. Differenziali cambi riduttori ingranaggi trasmissioni per modifiche industriali.

VENDESI vettura Ford-Mercury come nuova. Impianto metano 200 Km. autonomia. Tassata 20 c. v., C. U. Sovietica 245

VENDIAMO giardinetta e 1100, 48, eventualmente cambio con Vespa. Telefonare 275-569. L1386

VENDO autocarro Fiat 615 revisionato bollato buono stato qualunque prova richiesta 200.000. Piazza Madama Cristina 4 pomeriggio. Telefono 654-985.

VENDO bella 500 C, cambio con scooter. Via Sant'Anselmo 20. G0525

VENDO furgoncino 500 A, cambio con 1400 ordine. Telef. 33-398. F1168

VENDO Topolino A ottimo stato 95.000. Telefonare 271-550. B0328

VENDO 103 Km. 6.000 Canuto. Scarlatti 35. Tel. 298-018. G0494

VENDO 500 C motore nuovo con garanzia. Telef. 287-978. F1153

VENDO 1100 E, belvedere in perfetto ordine, visibile via Ormea 95. B0231

ZERDINO: autocarri 615 nafta benzina, 1100 7-10 q.li. autovetture 1400, 1900 benzina metano. Tonini 197, tel. 670-092.

500 C privato vende o cambio con scooter. Telefono 779-693. L1107

500 C 1950-51 ottima acquisterei contanti telefonare 396-786. F1450

600 beige fasce bianche 535.000 vende cambia facilitando. Telefonare 30-050.

600 [illegible] scuro 3 mesi vendo. Tel. 586-646

600 grigio perla 3 mesi, ottima. Telefonare 397-947 ore pasti. F1494

642 ribaltabile trilaterale seminuovo vendo Tel. 287-083. B0164

1100 A 6 posti Belvedere 1953 500 C. revisionata 103 sei mesi 1400 1953 Aurelia B 10 ultimissime. Via Susa 35.

1100 E ottima, belvedere seminuova, furgoncino 500 C, giardinetta furgone dieci quintali, semionsi. Autocentro, Pinelli 14.

1100-103 6 mesi vendo a privato. Telefonare 371-400 pasti. G0405

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ACQUISTIAMO permutiamo Vespe Ape d'occasione con nuovi modelli 1956. Rateazioni. Telefonare 21-135, Casale.

APE 125, Bianchi 250, Lambretta F, LD. Misericordia 4, telef. 53-235.

APPROFITTATE sconti invernali e facilitazioni moto Gilera, Commissionario Risio, Brescia 44. Telefonare 23-519.

ASPIRANTI automobilisti Permutiamo Vostra moto con autovettura nuova, Piazza Vittorio 16. T1975

CAPRIOLO 150 bicilindrico 4 tempi, insuperabile in salita. Approfittate sconto invernale lire 15.000. Ceresa, Marconi 6.

DEMM 125 cc. 4 marce, 180.000. Paperino ciclomotore superiore 49 cc., catena, 3 marce: 62.500. Castagno, San Maurizio 51, Torino. 416

DUCATI, Ducati la rivelazione dell'annata motociclistica 1956. Forti riduzioni per la campagna invernale e modelli da lire 60.000 in più. Massime facilitazioni. Sconti speciali ai dipendenti dell'industria e commercio. Ramat, via S. Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-950.

GILERA approfittate sconti invernali 150 Telescopica 4 marce 184.000, 150 Sport 207.000. Prenotazioni dal primo Concessionario diretto: Merlo Clemente, via Bourcheroni 18, Telefono 51-934.

GILERA nuovi tipi 1956, 150 Gran Turismo telescopica 4 marce lire 194.000; sport lire 207.000 prezzi invernali. Rateazioni. PremolatoVi: Concessionario diretto Meloni, corso Giulio Cesare 44.

MOTOM, occasionissime con garanzia, rateazioni. Motocarrozze, via G. Bove 3 Telefono 682-231. T4367

PER gruppi di dipendenti stessa Azienda sconto speciale 10.300 lire acquistando entro gennaio Moboun 48. Rivolgersi mutui, dichiarazione aziendale. Commissionaria esclusiva piazza Vittorio 16. Telefono 81-355. 605

DISMORGHIETTO «Nabil» per moto e «scooter», praticità, economia. Piazza Vittorio 16. 663

RUMI, Rumi omaggio di lire 28.000 a chi prenoterà entro 31 gennaio 1956 una motoleggera Rumi turismo lusso, prezzo listino ridotto a lire 147.000. Anticipo minimo contanti lire 15.000 su rateazioni fino 18 mesi. Approfittate eccezionali condizioni. Ramat, via S. Francesco Assisi 31. T3709

VENDO moto Gilera 150 cc come nuova. Telefonare 582-760. 1316

VESPA Ape, nuovi modelli, cambi, occasioni, rateazioni Usatadelli, Peschiera 173

VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli 1956. Rateazioni, occasioni, Tosa, corso S. Maurizio 21.

VESPA nuovi modelli 1956. Informazioni, prenotazioni, rateazioni, cambi, alla «Elite» agenzia vendita, via Fabro ang. via Cernaia, telef. 50-868. 4217

VESPA 150 G.S. nuovissima vendo a privato vera occasione. Tel. 43-872.

VOLETE comperare Vespa o Ape, volete vendere Vespa o Ape, volete cambiare Vespa o Ape? Cavalleri, via Nizza 35, corso Francia 21. 433

Abbonamenti 1956

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.800*
SEMESTRE L.	3250	5.300*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA (c/c p. N. 2/1360) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1050	1.875
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	6250	10.800*
SEMESTRE L.	3250	5.200*
TRIMESTRE L.	1700	2.700*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale universale di Parigi 1947, i prezzi sono: Anno L. 13.000, Sem. L. 6.800, Trim. L. 3.500.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA (c/c p. N. 2/29710) aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	[illegible]
SEMESTRE L.	535	845
TRIMESTRE L.	285	440

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Teresa, 7.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.